Anno 96 - Numero 11

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9250, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 45-241 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 1° Gennaio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 45-241 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 200 per parola - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 250) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero spedizione aerea pes i Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes 15; Austria sc 3; Belgio fr 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 10; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 80; *Libia pts 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Scandia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,13; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il "Mercato comune" sudamericano

L'America Latina ed il nostro avvenire

Con il 1° gennaio è entrato in vigore il trattato di Montevideo: crea l'associazione di libero scambio fra l'Argentina, il Brasile, il Cile, il Messico, il Paraguay, il Perù e l'Uruguay, che rappresentano, per territorio e per popolazione, circa i tre quarti di tutta l'America Latina. Allo scopo di comprendere i problemi politici che hanno portato a questo «mercato comune», abbiamo chiesto all'on. Medici, che di recente ha compiuto un lungo viaggio nei paesi latino-americani, l'articolo che pubblichiamo.

Forse non si dà abbastanza importanza al fatto che l'avvenire del mondo occidentale dipende anche dagli sviluppi dei paesi dell'Africa e dell'America Latina. E ciò perché l'Europa occidentale e l'America settentrionale trovano in essi la loro «piattaforma continentale». Aggirata che fosse, il mondo occidentale ne risulterebbe definitivamente indebolito, anche da un punto di vista strategico.

L'America Latina, in particolare, ci sembra meritevole di maggiore attenzione. Non soltanto perché l'iniziato sviluppo economico non può continuare senza la radicale trasformazione dei rapporti fra classi, ceti e categorie; ma soprattutto perché, nel Messico e nella Argentina, nel Brasile e nella Colombia, nel Perù, nel Venezuela e negli altri paesi, si trovano le stesse costanti economiche e sociali, che spiegano i profondi motivi dell'inquietudine dominante un complesso di oltre 200 milioni di abitanti, pur dotati di imponenti riserve agricole, forestali e minerarie.

Tutta l'America Latina si riconosce nelle difficoltà incontrate per risolvere tre fondamentali problemi, che ne dominano interamente la vita politica e sociale, e cioè:

1) il problema della terra, degli imponenti monopoli terrieri, che condannano moltitudini di miseri contadini alla condizione di braccianti o a coltivare i residui minuscoli spezzoni di terra (*minifundio*);

2) la prevalenza del capitale e delle iniziative straniere nello sfruttamento delle miniere, e, in alcuni paesi, nelle imprese industriali e persino nelle grandi piantagioni (zucchero, caffè, banana, ananas, ecc.);

3) l'esistenza nelle campagne di ordinamenti parafeudali, che male si accordano con la predicata concezione democratica della vita.

Si potrà osservare che vi sono paesi, come il Messico, dove la riforma agraria è stata da tempo compiuta, sia pure con vario successo; si potrà aggiungere che non in tutti gli Stati le questioni si presentano con lo stesso grado di intensità. Ma sarà assai difficile negare che nell'America Latina questi problemi condizionino lo sviluppo economico di nazioni, dalla cui stabilità democratica dipende la pace nel mondo.

Oggi, tutte queste nazioni, persino quelle che per oltre un secolo si attardarono in una pigra vita patriarcale, sono possedute da un'ansia di rinnovamento espressa nei piani di sviluppo, che i governi intendono attuare per conquistare una sostanziale indipendenza dallo straniero. Ciò spiega perché la nazionalizzazione (di miniere, di pozzi petroliferi, di centrali elettriche, ferrovie, telefoni, ecc.) esprime più un'esigenza politica che un bisogno economico; esprime soprattutto la volontà di liberarsi da ogni soggezione straniera, di evitare che gruppi di potere esercitino pressioni pericolose per la stessa indipendenza nazionale.

Il sospettoso e geloso timore che troviamo nei ceti popolari dell'America Latina, che infiamma il cuore delle giovani generazioni e crea movimenti nazionalistici che sorprendono l'osservatore europeo, è facilmente spiegabile quando si pensi al ruolo esercitato dal capitale straniero nella vita politica di quelle nazioni. Ed è gran merito del governo di Washington aver capito, sia pure con ritardo, che il problema dell'America Latina, prima di essere di natura finanziaria, è di natura politica e psicologica. Infatti, i programmi di sviluppo economico in corso di attuazione con l'aiuto di organismi internazionali (finanziati, almeno per ora, prevalentemente dagli Stati Uniti) hanno dato risalto alle profonde differenze fra la azione del governo americano e quella di privati gruppi finanziari. Perciò si saluta ormai con viva speranza l'azione della kennediana «alleanza per il progresso», mentre resta intatta la diffidenza verso il capitale privato straniero.

In questo nuovo clima di rinnovamento economico e di collaborazione internazionale, gli Stati dell'America Latina sentono sempre di più il bisogno di rafforzare i comuni legami, per far fronte ai loro comuni problemi. Le gravi difficoltà incontrate nel commercio internazionale, dopo il periodo di floridezza assicurato dalle vicende belliche, hanno dimostrato la necessità di un minimo di concordia. La loro difficile bilancia dei pagamenti internazionali — si esportano soltanto materie prime (minerali, lana, sisal) e generi alimentari: caffè, cacao, grano, mais, carne, zucchero, frutta eccetera — fa sì che lo sviluppo economico non possa essere finanziato da un saldo attivo delle esportazioni, ma dal capitale straniero.

Sono i grandi paesi industriali del mondo occidentale quelli che importano la maggior quantità di materie prime e di derrate alimentari, assicurando così il collocamento ai principali prodotti dell'America Latina. Da ciò la giustificata preoccupazione per gli sviluppi del Mercato comune europeo: qualora esso fosse deviato verso un'autarchia continentale, aggraverebbe una situazione già difficile. Da ciò la nascita del recente Mercato comune fra i principali paesi dell'America Latina, che rappresentano il 72% della totale popolazione e il 77% del territorio.

Non dobbiamo però dimenticare che la collaborazione degli Stati Uniti d'America non basta ad affrontare con successo i problemi di sviluppo economico e quelli del Mercato comune latino-americano. Occorre che tutto il mondo occidentale assecondi l'opera se si vuole evitare che il determinismo della miseria crei ostacoli gravi all'attuazione dei generosi programmi formulati.

Giuseppe Medici

Oggi gli alleati saranno informati dei sondaggi

Tre ore di colloquio per Berlino fra l'ambasciatore americano e Gromyko

L'incontro è durato più del previsto su richiesta del ministro sovietico - Mosca insiste per Berlino-Ovest «città libera», ma avrebbe proposto qualche variante al primitivo progetto - Del «memorandum» russo a Bonn non si è parlato - Già stabilita la data del terzo colloquio: si ritiene sarà nella prossima settimana

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 gennaio.

Il secondo incontro tra l'ambasciatore americano Thompson e Gromyko, avvenuto oggi, è durato tre ore, mezz'ora più del colloquio del 2 gennaio. Thompson è giunto al gratacielo del ministero degli Esteri in compagnia dell'interprete e del segretario d'ambasciata Jenkeans, l'esperto di cose tedesche che lo assistette già nel primo sondaggio, alle 14,30, ed è uscito, riservatissimo come sempre, dopo le 17,30. Questa volta però il colloquio, al contrario di quello del 2 gennaio, si è svolto alla sola presenza degli interpreti, mentre Jenkeans per gli americani e Iljiaciov (l'uomo che consegnò il *memorandum* a Kroll) per i russi si sarebbero appartati in separata sede. Dato che Thompson, all'uscita dal colloquio, è stato visto solo con l'interprete, si ritiene che i due esperti siano rimasti a discutere.

Thompson non si è lasciato sfuggire una sola indiscrezione. Un corrispondente gli ha domandato: «E' ottimista o pessimista?» - «Non posso assolutamente esprimermi». Un altro gli ha chiesto se con Gromyko abbia discusso del *memorandum* sovietico consegnato a Kroll. Ha risposto: «Non una parola è stata spesa su questo argomento». Ed è probabile che sia così, perché parlare dal *memorandum* avrebbe significato affrontare quella conversazione allargata all'intero problema germanico che le istruzioni pervenute a Thompson da Washington per ora scartano: la tattica americana è il mettere a fuoco, nell'attuale fase del sondaggio, il solo, problema berlinese.

Il plenipotenziario di Kennedy si è limitato a dire: «Il problema di Berlino è stato al centro dei colloqui». Infine, senza precisare la data, ha detto che è stato fissato già un terzo abboccamento con Gromyko e ha lasciato indovinare che informerà domani del risultato del sondaggio i colleghi inglese, francese e tedesco.

La durata del colloquio, la conversazione ristretta alla presenza dei soli interpreti e l'estrema cautela di Thompson, lasciano prevedere che il sondaggio sia penetrato più a fondo. Gli umori del funzionari all'ambasciata americana non sono negativi. Essi mettono in rilievo che il colloquio avrebbe dovuto durare, secondo le previsioni quasi protocollari, due ore ed invece si è protratto di un'ora. Gromyko, oggi, avrebbe parlato molto più che la prima volta ed è per suo desiderio, pare, che l'incontro si sarebbe prolungato oltre i termini implicitamente stabiliti.

Si sarebbe accentuata, da quanto è dato sapere dalle prime indiscrezioni, la tattica attendista dei sovietici i quali mostrano sempre minore fretta di giungere in breve tempo a un accordo risolutivo. Thompson, perciò, si sarebbe rafforzata l'impressione che l'Occidente si trovi di fronte a una svolta qualitativa della linea russa i cui Anl appaiono ancora ambigui e contraddittori. E' chiaro un punto, ormai, ed è che i sovietici stanno sviluppando un gioco complesso su due tavoli, puntando insieme sulla possibilità di due soluzioni bilaterali, una con gli americani e una con i tedeschi occidentali.

Un elemento di valutazione indicativo per gli americani sarà la forma propagandistica che assumerà nella stampa sovietica l'operazione di seduzione lanciata nei confronti della Germania Occidentale. Finora qui si tace completamente sul *memorandum* consegnato a Bonn, ma si sa che gli esperti del partito, del ministero degli Esteri e delle redazioni stanno approntando un piano di propaganda molto preciso e organico da lanciare verso i tedeschi occidentali. E' sullo sfondo di questa manovra di disturbo che l'ottimismo americano si vela di diffidenza: alcuni, schematizzando, ricordano il capovolgimento della politica sovietica nei confronti della Germania del 1939 culminato nel patto Molotov-Ribbentrop, ma si tratta di una suggestione storica.

La tecnica con cui il sondaggio è stato avviato e la serietà della discussione iniziata contraddicono in una certa misura le apprensioni dei più scettici. Oggi, per esempio, sarebbero state fatte alcune «varianti» proposte dai sovietici per ammorbidire il loro originario progetto di trasformazione di Berlino Ovest in città libera. In cosa consistano non si sa: ma la discussione appare senz'altro entrata in una fase di approfondimento che di per sé, con tutte le riserve, va presa in realistica considerazione.

Enzo Bettiza

La Pravda accenna alle speranze di Kennedy sulla crisi per Berlino

Mosca, 12 gennaio.

La Pravda oggi ha solo accennato brevemente al messaggio dell'Unione del Presidente americano, ma ne ha sottolineato quella parte in cui Kennedy esprime la speranza che sia possibile intavolare trattative per risolvere la crisi di Berlino.

Del riassunto del messaggio dato dalla *Tass*, la *Pravda* riporta anche quel passo in cui si dice che il presidente Kennedy ha «sottolineato il consolidamento delle forze militari americane e la continuazione della corsa agli armamenti degli Stati Uniti».

Un nuovo tipo di missile verrà costruito per la difesa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 12 gennaio.

(a. b.) Si è appreso, da fonti autorizzate, che il presidente Kennedy, la settimana prossima, domanderà al Congresso i fondi sufficienti per sviluppare un nuovo tipo di missile di portata media, che potrà essere lanciato da un camion, da un carro ferroviario, da una zattera e così via.

Il nuovo missile sarà principalmente costruito come arma di dotazione atomica per la Nato, in Europa, e in genere per le forze armate degli Stati Uniti d'oltremare.

Sarà azionato da combustibile solido e potrà raggiungere obbiettivi a duemila chilometri di distanza, circa. Il che vuol dire che, se lanciato dall'Inghilterra, dalla Francia o dalla Germania, potrà colpire obbiettivi che sono al di là di Mosca. Se lanciato da Okinawa, potrà colpire obbiettivi della Cina comunista e della Siberia sovietica. Il Presidente domanderà al Congresso uno stanziamento immediato di cento milioni di dollari per poter dar l'avvio al programma.

Un medico italiano esaltato in Svezia

Il dottor Gipsiat è il medico dell'ospedale della Croce Rossa italiana nel Congo che la stampa svedese esalta per l'abnegazione nell'assistere le vittime degli scontri (Tel.)

Il provvedimento ultimato dal ministro Trabucchi

La Vanoni aumenterà del 30-48% per i redditi imponibili oltre tre milioni

La più alta maggiorazione per i contribuenti tassati su 9 milioni - Oltre questa cifra incrementi inferiori delle aliquote Salirà il carico fiscale anche per la ricchezza mobile - Previsto un maggiore gettito complessivo di 55 miliardi

Pella e Trabucchi all'inaugurazione del Centro Elettronico al Ministero delle Finanze; gli impianti accelereranno il lavoro alla Direzione delle tasse (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

Le aliquote dell'imposta «complementare progressiva sul reddito complessivo» dovrebbero essere aumentate, con decorrenza dal 1° gennaio 1962, in misura variabile fra il 30 e il 48 per cento per quanto concerne gli imponibili superiori ai 3 milioni di lire.

Così prevede un provvedimento, approvato nelle scorse settimane dal Consiglio dei ministri ed ora definito nei particolari dal ministro delle Finanze on. Trabucchi in vista dell'esame in sede parlamentare.

Fino al reddito imponibile di 3 milioni non si avrà alcuna maggiorazione di aliquota, per cui sull'imponibile di 240 mila lire continuerà ad essere applicata l'aliquota minima del 2%, su quello di 1 milione l'aliquota del 3,17%, su quello di 2 milioni l'aliquota del 4,12% e su quello di 3 milioni l'aliquota del 4,85%.

Per i redditi immediatamente superiori ai 3 milioni, invece, verrebbero imposte le nuove aliquote che risultano aumentate del 30% rispetto all'attuale misura per i redditi imponibili di 3 milioni 100 mila lire, del 38,27% per i redditi di 4 milioni, del 44,50% per 5 milioni, del 46,89% per 6 milioni, del 47,91% per 7 milioni, del 48,03% per 8 milioni, dal 48,04% per nove milioni.

Nel seguente prospetto indichiamo, per alcune cifre di redditi, le nuove aliquote poste dal ministro Trabucchi, le corrispondenti aliquote attualmente in vigore, le differenze assolute e le differenze in percentuale fra le aliquote proposte e quelle in vigore:

Redditi in milioni di lire	ALIQUOTE DIFFERENZE			
	Proposte	Attuali	Assolute	In %
4	7,55	5,40	2,00	38,27
5	9,67	6,80	2,87	44,50
6	9,83	6,69	3,04	46,89
7	10,23	6,85	3,32	47,91
8	10,85	7,35	3,53	48,03
9	11,44	7,74	3,72	48,06
10	11,99	8,11	3,88	47,84
20	15,97	11,58	4,39	34,13
30	18,81	13,34	5,51	41,45
40	21,76	15,35	6,01	39,41
50	23,35	16,92	6,43	38,00
100	31,41	23,43	7,98	34,10
200	41,71	32,49	10,23	31,49
300	51,35	39,24	12,01	30,53
400	58,61	45,06	13,57	30,13
500	65,00	50,00	15,00	30,00

La proposta variazione di scala delle aliquote dovrebbe dare, in base ai dati raccolti, un maggiore gettito di venti miliardi circa — sottolinea il ministro Trabucchi nella sua relazione — «graverebbe esclusivamente sui cittadini con maggiore capacità contributiva».

Con altro disegno di legge, messo a punto in questi giorni dopo l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio dei ministri, l'aliquota dell'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi di categoria A (puro capitale) è elevata dal 25 al 30 per cento. L'aliquota dell'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi di categoria B viene elevata: 1) dal 20 al 22 per cento, sulla parte di reddito imponibile che eccede nell'anno o nell'esercizio sociale la somma di L. 10.000.000; 2) dal 20 al 23 per cento sulla parte di reddito imponibile che eccede la somma di L. 50.000.000; 3) dal 20 al 24 per cento sulla parte di reddito imponibile che eccede la somma di L. 100 milioni. Le maggiorazioni di aliquote dovrebbero avere effetto dal 1° gennaio 1962.

Nei confronti dei soggetti tassabili in base al bilancio le maggiorazioni si applicherebbero anche per le tassazioni relative agli esercizi sociali in corso alla medesima data.

«Le variazioni così proposte — osserva il ministro Trabucchi nella relazione che accompagnerà il disegno di legge nel suo «iter» parlamentare — si inquadrano correttamente in una politica tributaria volta ad incidere più severamente i redditi di capitale (categ. A) e quella parte del reddito imponibile derivante da capitale e lavoro, che, per eccedere livelli di per sé già considerevoli, giustifica un più elevato prelevamento.

«Con siffatte proposte — conclude il ministro — il governo ritiene di ispirarsi ai fondamentali principi della Carta costituzionale, e a quelle esigenze di giustizia sociale, alle quali s'informa la perequazione tributaria promossa dal dal ministro Vanoni».

La maggiore entrata viene indicata in 55 miliardi. Fra l'uno e l'altro schema, dunque, nelle casse dell'erario dovrebbero affluire 55 miliardi.

g. f.

Quaranta assemblee provinciali dc si terranno fra oggi e domani in Italia

Il gruppo di Fanfani è d'accordo con le tesi di Moro - Consensi di repubblicani e socialdemocratici alla mozione approvata dal comitato del psi - I comunisti attaccano il centro-sinistra con gli argomenti dei socialisti Vecchietti e Basso

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 gennaio.

Da domani si entra nella fase più intensa della vigilia congressuale democristiana. Domani stesso avranno inizio una quarantina di assemblee provinciali per eleggere i delegati del partito alle assise di Napoli: tra domani e dopodomani, cioè, si avranno risultati sufficientemente indicativi per capire qual è veramente il rapporto di forza all'interno del massimo partito italiano in vista dell'eventuale esperimento di centro-sinistra. I dati definitivi si avranno poi con l'ultima tornata dei precongressi: quella del 20 e 21 gennaio.

Ma nonostante che questa volta prevalga nelle assemblee provinciali la tendenza a votare risoluzioni molto sapillate, che vincolano così più strettamente i delegati, il gioco più grosso spetterà sempre al Congresso. Un dato in qualche modo chiarificatore sta nella prospettiva, ormai in gran parte scontata, di un convergere dei fanfaniani con il grosso dei dorotei guidati da Moro sulla piattaforma del programma e delle alleanza di centro-sinistra.

Questo potrebbe essere in una certa misura un elemento determinante atto ad influenzare al tempo stesso la posizione di Moro e quella di Fanfani. Le cose dette dal segretario della dc nel suo ultimo articolo han fatto cadere, a quel che sembra, le ultime riserve di alcuni amici dell'on. Fanfani sull'on. Moro, e l'on. Forlani, vicinissimo al Presidente del Consiglio, ha detto oggi, in un convegno della corrente fanfaniana, che il suo gruppo è d'accordo per la impostazione dell'on. Moro, che traduce il tentativo di «accreditare l'idea che il programma democristiano possa essere attuato con i voti di chicchessia». Il che significa che il gruppo di Moro e quello di Fanfani collegano direttamente l'approvazione del programma con la formula di centro-sinistra; per respingere la formula bisognerebbe respingere il programma; i fautori di centro-sinistra si sentono incoraggiati in questa loro impostazione anche dagli avvenimenti degli ultimi giorni, compreso il comitato centrale del psi.

I commenti che negli ambienti vicini alla segreteria democristiana vengono fatti alle conclusioni cui sono giunti i socialisti non sono naturalmente espliciti; ma in linea di massima sono favorevoli. Nettamente favorevoli sono quelli repubblicani, che sottolineano le difficoltà in cui versa la sinistra del psi, e molto favorevoli sono quelli socialdemocratici: ispirata dall'on Saragat, l'«Agenzia democratica» giudica insieme il comitato centrale socialista e l'ultimo articolo di Moro come due fatti che si integrano rendendo meno incerta la prospettiva di centro-sinistra.

Diverso, naturalmente, è l'avviso delle sinistre, a quello dei liberali; e fortemente critica nei confronti del centro-sinistra è la posizione dei comunisti, la cui direzione oggi ha approvato un documento molto duro contro Moro, Fanfani, i socialdemocratici e i repubblicani, riprendendo le tesi della sinistra del psi: il bersaglio vero dei comunisti sono chiaramente gli autonomisti.

Ultima notizia: l'organo democristiano *Il Popolo* non registra l'articolo pubblicato ieri dall'*Osservatore Romano* contro i socialisti. La spiegazione è che l'articolo, non essendo anonimo o direttoriale, non impegna né il giornale né le gerarchie ecclesiastiche.

Michele Tito

Le proposte di Kennedy al Congresso non saranno approvate senza lotta

I repubblicani si preparano a dare battaglia, ha sorpreso la richiesta di nuovi aggravi fiscali - I conservatori protestano per l'ampiezza del programma: "Troppa legna nel caminetto"

(Dal nostro corrispondente)

New York, 12 gennaio.

A leggere i commenti dei giornali americani al discorso pronunciato ieri dal presidente Kennedy sullo «Stato dell'Unione», vien fatto di notare che essi riflettono in genere una «contenta insoddisfazione». Non si registrano opposizioni accese, ma nemmeno gli entusiasmi che, per esempio, hanno accolto altri precedenti discorsi presidenziali, e soprattutto il messaggio dell'Unione dell'anno scorso.

A cominciare dal New York Times, l'autorevole quotidiano rileva che il discorso appare meno esplicito e ardito (cioè più tattico) di quel che avrebbe potuto essere, anche se non manca di coraggiosa visione dei problemi e delle esigenze del momento. Lo stesso Lippmann, l'illustre commentatore che spesso dissenti dalla linea della direzione del New York Times, richeggia i medesimi motivi: il Presidente, in sostanza, fatto accorto dall'esperienza, quest'anno avrebbe messo acqua nel vino troppo frizzante dell'anno scorso. E' tuttavia anche vero che il discorso, se appare meno drammatico di quello del '61, riflette una visione sostanzialmente ottimistica anziché pessimistica del futuro, è più costruttivo e realistico, e pone l'accento, anziché sulla minaccia comunista, sulle possibilità con cui l'America può sostenere la speranza del mondo libero ed espandere le sue risorse.

Da ogni parte, si ammette che la battaglia del Presidente al Congresso per ottenere quanto ha richiesto sarà necessariamente lunga e spesso aspra. Le proposte di Kennedy non riusciranno certo a passare tutte quest'anno. Alcuni repubblicani, sardonicamente, hanno già detto: «E' la solita tattica dei democratici, la stessa usata da Roosevelt e da Truman. Vogliono buttare nel caminetto, in una sola volta, un sacco di legna, con il risultato che brucia solo in parte per mancanza di ossigeno».

A sentire i repubblicani e i democratici conservatori del Sud, capitanati da Wilbur Mills dell'Arkansas e da Howard Smith della Virginia, la vera sorpresa del programma proposto dal presidente consiste nella sua richiesta di aver le mani libere sul ritocco delle tabelle delle tasse, a seconda delle opportunità e delle necessità. Alcuni conservatori si sono già affrettati a dire che questa richiesta è incostituzionale, che il Congresso non potrà mai abdicare dal suo diritto di continuo controllo dei fondi pubblici, che il Presidente, con questa richiesta, avrebbe poteri che nessun Presidente degli Stati Uniti ha mai attenuto.

Kennedy è uno dei più esperti presidenti in fatto di procedura congressuale. Egli gioca molto, per vincere al Congresso, anche sui suoi interventi, cioè sul fascino personale e sul suo prestigio ancor grande. Con tutto ciò, i senatore Goldwater, capo dell'opposizione conservatrice, ha detto che il Presidente, malgrado la sua popolarità, troverà nell'attuale Congresso molte difficoltà per il varo del suo programma, dato che — ha concluso Goldwater — questo Congresso, anche se dominato dai democratici, è fondamentalmente conservatore.

Il Presidente non troverà invece ostacoli in politica estera, soprattutto per quel che riguarda Berlino e la guerra fredda. La battaglia per le tariffe sarà aspra, ma forse finirà col vincerla Kennedy, perché può contare sull'appoggio di grosse forze economiche. Così, il Presidente troverà consensi relativamente facili alle sue proposte per alleviare la disoccupazione.

Troverà, invece, opposizione quasi insormontabile nelle richieste di assistenza alle scuole minori (ad esse debbono pensare, secondo l'opinione tradizionale degli americani e del Congresso le rispettive comunità) ed il vecchi, nel quadro della «Social Security». Inoltre, a sentire gli esperti, non passeranno le richieste per l'urbanistica e nemmeno la revisione e la liberalizzazione della legge sui diritti civili, formulata in modo da non più consentire scappatoie. Nel Sud, per esempio, il Presidente troverà difficoltà anche nella sua lotta contro l'analfabetismo, perché la scusa dell'analfabetismo è una delle armi più utili per non consentire il diritto di voto alle minoranze negre.

Concludendo, aggiungiamo che la massa dei democratici rivolge invece grandi consensi al messaggio presidenziale. «E' — dicono i democratici — la prova di un uomo di amministrazione costruttivo. Dal messaggio del Presidente emerge chiaro che noi abbiamo lavorato bene ma che, al tempo stesso, abbiamo di avere ancora molto cammino da percorrere».

Antonio Barolini

CRONACA CITTADINA

Utile esperimento in un giorno di sciopero

Traffico disciplinato e veloce nella città senza vigili urbani

La gran maggioranza degli automobilisti ha dimostrato di saper circolare rispettando il codice e i semafori - Uniche infrazioni: i posteggi in sosta vietata - A Porta Nuova e in piazza Statuto la polizia stradale ha sfoggiato la scioltezza dei «flics» parigini - «I vigili ai semafori sono inutili»

Tra le 7 e le 8, ieri mattina, erano stati accesi i cinquanta semafori della città. A mezzanotte sono stati spenti. Questa è stata l'unica funzione a beneficio del traffico, compiuta dai vigili in sciopero. Su 620 soltanto 57 per turno sono rimasti a disposizione, cioè 171 in tutto.

Agenti della polizia stradale hanno preso il posto dei vigili, fin dalle 6,30 del mattino, nei punti chiave: Porta Nuova, piazza Statuto, Largo Orbassano, corso Giulio Cesare, piazza della Repubblica. Cinque pattuglie infortunistiche, fisse in caserma, erano state disposte per accorrere in caso di scontri (sono uscite sette volte). Altre quattro, mobili, giravano per le strade.

A parte questo servizio, ottimo, la circolazione è rimasta affidata interamente ai semafori e alla disciplina degli automobilisti. Cinque macchine de *La Stampa*, dal mattino alla sera hanno percorso la città per osservare l'andamento del traffico. La nostra constatazione: la gran maggioranza degli automobilisti di Torino si sono comportati con senso di responsabilità e civismo.

Abbiamo notato la scrupolosa osservanza dei semafori e del diritto di precedenza; i regolari sorpassi; la velocità moderata; il rispetto delle strisce pedonali. Persino della zonedisco. Dalla regola generale non si sono discostati gli autobus di servizio urbano, che ieri circolavano con maggior prudenza del solito.

Naturalmente le eccezioni ci sono state, e ci dispiace segnalarle in questo quadro che torna ad onore dei torinesi. Sotto i nostri occhi, sei taxisti hanno compiuto infrazioni di diversa gravità: in via Roma (suono prolungato di clakson), in via Po (sorpasso a destra) in piazza Vittorio (inizio di passaggio col rosso). Abbiamo notato che tra gli automobilisti i più indisciplinati erano i proprietari di auto veloci (una Giulietta ha bloccato per 6 minuti il traffico in corso G. Ferraris angolo corso Peschiera; una 2100 ha provocato un intasamento in corso Vigevano angolo corso G. Cesare ecc.). Ci sono stati ingorghi, difficoltà per chi deve attraversare le strade con precedenza assoluta: cose che capitano anche con i vigili.

Un grave segno di mancanza di rispetto all'incolumità altrui: alle 17,30 un automobilista ha percorso in senso vietato via Maria Vittoria. Prove di malintesa libertà: auto parcheggiate in via Roma e via Garibaldi sul lato proibito; macchine in sosta vietata.

A parte questi episodi (e come potevano mancare?) tutto è andato liscio. Un brigadiere e tre vigili in borghese, fermi all'angolo di via Nizza con via Sacchi ci hanno confidato che «*la circolazione appariva più sciolta e disciplinata del solito*». Interpellando un centinaio di automobilisti abbiamo saputo che per la metà «*non si erano accorti che ci fosse qualcosa di diverso*»; altri hanno confessato di aver fatto «*più attenzione del solito per evitare guai*». Altri ancora: «*Con la polizia stradale sembra di essere rimasti dai flics parigini, sono meno formalisti ma sbrigano il traffico più velocemente*».

Un capitano della polizia stradale a cui chiedevamo il «segreto» di una circolazione [illegible] pesante del solito in corso Vittorio angolo via Sacchi ci ha risposto: «*Noi non fermiamo le macchine per contestare le contravvenzioni, a meno che si tratti di reato grave. Semmai rileviamo il numero di targa, ma non interrompiamo la circolazione*».

Verso sera, l'ing. Catella, assessore alla viabilità ha tirato le somme: «*Non ci sono stati incidenti gravi, ma quelli leggeri con soli danni alle cose sono stati superiori alla media. Credo che un'assenza dei vigili si prolungasse il mercoledì non si ripeterebbe: ma per un giorno, la massa degli automobilisti si è comportata in modo ineccepibile, immedesimandosi nella situazione*».

La giornata singolare che ieri i torinesi hanno vissuto ha riproposto all'attenzione degli esperti il problema: è utile la presenza dei vigili ai semafori? In un anno i semafori sono aumentati da 37 a 50; altri 33 stanno per essere installati. Essi risultano il mezzo migliore per garantire sicurezza alla circolazione. Ma, spesso, accanto ai semafori, si nota la presenza fi un vigile (talora anche di due o tre), ci hanno spiegato che si tratta di «allievi»). La legge dice che in questi casi l'automobilista deve obbedire non allo strumento, ma all'agente. Ne nasce, quasi sempre, una confusione pericolosa.

E' indubbio che a parte situazioni eccezionali, i vigili dovrebbero controllare gli incroci dove non ci sono semafori. Le situazioni eccezionali sono: *intensissimo traffico* (l'agente impedisce che si formino colonne ininterrotte che bloccano il traffico) o *semafori di vecchio tipo*, senza il tempo preciso per la svolta a sinistra per i tram. Di questo parere si è dichiarato anche l'ing. Catella: «*i vigili sono inutili negli incroci con semaforo*» e lo stesso comandante dott. Gaspardo Moro: «*non devono star fermi ai semafori; sono sul posto soltanto nei momenti di punta*».

Una giornata di sciopero può insegnare molte cose: ieri è stato un utile esperimento non soltanto per gli automobilisti e i tecnici del traffico.

Sciopero quasi totale negli uffici e nei servizi

Cumuli di spazzature nelle piazze presso i mercati rionali

Lo sciopero dei dipendenti degli Enti locali si è concluso a mezzanotte. Gli uffici del Municipio e della Provincia però non si riapriranno sino a lunedì: oggi sono chiusi perchè il personale attua la «settimana corta» e domani perchè è domenica.

Già a Torino che nei centri della provincia le astensioni dal lavoro sono state molto elevate. I sindacati hanno fornito le seguenti percentuali: Comune di Torino 98 per cento; Amministrazione della Provincia 100 per cento; Ente Comunale di Assistenza 98 per cento; Istituto di Ripuso per la vecchiaia 90 per cento; Consorzio Antitubercolare 99 per cento. In provincia le percentuali sono: Pinerolo 100 per cento; Ivrea 100 per cento; Rivarolo 96 per cento; Chieri 100 per cento; Cirié 100 per cento; Moncalieri 96 per cento; Venaria 99 per cento; Rivoli 96 per cento; Collegno, Grugliasco e Nichelino 100 per cento. A Settimo al mattino su 54 dipendenti uno solo era assente; al pomeriggio hanno scioperato tutti meno tre.

Per il comune di Torino il sindaco avv. Peyron ha confermato il 99 per cento fornito dai sindacati: «*Il 99 per cento* — ha detto — *era assente; il 1 per cento era concentrato dall'agitazione perchè si trattava di addetti ai servizi essenziali; l'uno per cento si è presentato volontariamente al lavoro*».

Negli uffici di Palazzo di Città ha funzionato solo lo Stato Civile (limitatamente alle denunce di morte ed agli atti di nascita scadenti nelle 24 ore) con una mezza dozzina di impiegati. Nel settore dell'illuminazione pubblica c'era un operaio per ogni zona con l'incarico di accendere le luci. Ai caselli daziari la sorveglianza era affidata ad un solo agente per ogni ufficio che si limitava a ritirare le bollette della merce introdotta, pregando gli interessati di ripassare oggi per il pagamento.

Gli addetti alla polizia delle strade e dei mercati rionali si sono astenuti dal lavoro in massa: al pomeriggio sulle piazze dove si era svolto il mercato c'erano mucchi di rifiuti. Il controllo igienico delle derrate (latte, verdura, carne, pesce, ecc.) invece era assicurato dai veterinari e dai degli sanitari che erano esonerati dall'agitazione. Nelle scuole i bidelli si sono limitati ad aprire i cancelli e ad assicurare il riscaldamento.

Totale lo sciopero negli uffici dell'Amministrazione Provinciale. Più difficile stabilire in che misura hanno aderito i cantonieri che erano autorizzati allo spargimento di sabbia nei tratti di strada soggetti al gelo.

Al Consorzio antitubercolare hanno funzionato i servizi di assistenza urgente. Nell'Istituto di Ripuso per la vecchiaia erano esentati dallo sciopero gli addetti alla cucina e al riscaldamento. Anche l'Ente Comunale di Assistenza ha limitato l'attività al ristorante ed al ricovero.

Ha bruciato venticinque milioni sulla fiammella di una candela

Nel '48 vinse il primo premio della lotteria di Merano, ma perse il biglietto - Lo ha trovato riordinando la biblioteca - E' scaduto

Nell'attesa che si facciano vivi i vincitori dei milioni di «Canzonissima», è uscito dall'ombra un «fortunato» di parecchi anni fa: il possessore del biglietto che aveva vinto i 25 milioni del primo premio della Lotteria di Merano del 1948-49. Chiamarlo «fortunato» potrebbe sembrare una ironia, in quanto non potrà più incassare la vistosa somma, non avendo potuto presentare in tempo utile il prezioso talloncino.

Protagonista della disavventura è il signor Rino Cossard, di 44 anni. Risiede a Saint Vincent e all'attività di casaliere del casinò affianca quella di pubblicista. Una domenica mattina, verso le 11,30, mentre stava recandosi a Messa, il signor Cossard aveva acquistato un biglietto della Lotteria di Merano da una venditrice ambulante, sul marciapiede vicino alla chiesa parrocchiale.

«Mi ero trasferito a Saint Vincent da poco più di un anno — ci ha raccontato —, avevo cambiato casa un paio di volte. Al momento di controllare la serie e il numero del biglietto subito dopo l'estrazione, non mi riuscì più di trovarlo. Non sapevo se l'avevo smarrito o se l'avevo messo da qualche parte, in casa. Che fosse quello vincente, ne ebbi subito la conferma. Alcune persone che avevano comperato il biglietto pochi minuti prima o dopo di me, si rammaricavano di aver perduto per un soffio i 25 milioni. Il mio, doveva essere evidentemente quello buono. Lo cercai dapprima con accanimento, poi con una specie di rassegnazione. Il biglietto sembrava essersi volatilizzato. Non valli certo guastarmi la salute per la perdita dei 25 milioni, anche se a quell'epoca rappresentavano un vrosso capitale. Ci fu qualche rabbuffo con mia moglie; se ne parlò ancora di tanto in tanto quando le necessità economiche ci parevano più impellenti. Ma alla fine tutto fu dimenticato come il ricordo di un piacevole sogno svanito. Dovevano passare tredici anni.

«Qualche giorno fa ... ha proseguito il signor Cossard — riordinando la mia modesta biblioteca, ho avuto la sorpresa di vedere cadere a terra il famoso mitangolo di carta che valeva una fortuna. Era dello tra la copertina e la fodera di un libro. Può darsi che ve lo avessi riposto io, e che la memoria mi abbia tradito per tanto tempo. Comunque, inutile disperarsi: il biglietto era ormai privo di valore, perchè le vincite cadono in prescrizione dopo 6 mesi dal giorno dell'estrazione. Ho pregato mia moglie di portarmi una candela, mi ha chiesto a cosa mi servisse. Ho risposto, con un sospiro: "Devo bruciare un pezzo di carta." E così addio milioni. Del resto, non ci pensavo ormai più. Forse non tutto il male viene per nuocere. Se avessi avuto a disposizione quella somma, allora, probabilmente avrei cambiato abitudini e mentalità».

Il signor Cossard ha ripetuto ieri sera davanti alle telecamere, per il 2° canale, il racconto della sua esperienza. I telespettatori lo hanno visto allargare le braccia e concludere tranquillamente: «E' andata così!». Il suo sorriso (forse un po' forzato) e la sua disinvoltura tendevano a dimostrare che nella vita è più difficile saper perdere che vincere.

Il «vincitore» Rino Cossard

Vagava per le vie avvelenato e coi polsi sanguinenti

Pattuglie di polizia alla ricerca d'un giovane che vuole uccidersi

Aveva portato a «La Stampa» un plico con i documenti e le sue ultime volontà - La pronta segnalazione ha permesso di rintracciarlo e salvarlo

Alle due di notte un giovane si presenta all'ingresso de *La Stampa*, in Galleria San Federico, e consegna all'usciere una grossa busta. Non dice una parola e scompare. L'usciere legge l'indirizzo: «A un cronista, da parte di un suicida». Corre fuori, ma il giovane, non c'è più.

Il plico conteneva il libretto di matrimonio di Sergio Cattro, 24 anni, e di Felicita Malorgio, 21 anni, un certificato di nascita intestato allo stesso Cattro e una lettera di sei facciate nella quale il giovane raccontava una serie di penose vicende e indicava le sue «ultime volontà».

Abbiamo avvertito subito la polizia e il Tribunale di turno dott. Lo Gatto ha disposto per le immediate ricerche. Alcune pattuglie della questura hanno incominciato a perlustrare i rioni della città. Verso le tre una squadra ha scorto il giovane che camminava barcollando per via Cibrario. Aveva il sangue che gli colava dai polsi tagliati. Lo hanno caricato sulla macchina e portato al Maria Vittoria. «Mi sono anche avvelenato con il chinino — ha detto ai medici — voglio morire, non ne posso più. Mia moglie mi ha cacciato di casa e io le voglio ancora bene». I sanitari gli hanno suturato le ferite, non profonde, ed hanno praticato una lavatura gastrica e lo hanno ricoverato in osservazione.

Il Cattro è figlio adottivo di un artigiano, Amedeo Burigana che era titolare di una tipografia in via Nizza 101 e che morì tragicamente sette anni fa in un incidente d'auto. Dopo la disgrazia il Cattro, all'età di 18 anni, assunse le redini della tipografia, ma presto gli affari andarono male. Vi fu un fallimento concordatario. Nel dicembre '59 il giovane si sposò con una ragazza di Chieri, Felicita Malorgio, presso alloggio a Torino e si occupò presso la tipografia «Fratelli Pozzo» di Moncalieri. Nel volgere di pochi mesi il giovane fece debiti e la sua difficile situazione finanziaria ebbe conseguenze negative anche sul matrimonio. Nell'alloggio furono tagliati i fili della luce, sigillati i rubinetti del gas, infine venne lo sfratto e i coniugi andarono ad abitare con i genitori di lei, a Chieri, in via Vasca 3.

Sergio Cattro e Felicita Malorgio il giorno delle nozze

La donna detta alla luce un bambino che morì dopo pochi mesi. Il marito lasciò l'impiego a Moncalieri, ma trovò un altro in una tipografia di via Capriolo 1, a Torino. Ma intanto i suoi rapporti con la moglie e con i suoceri peggioravano. Una notte, quindici giorni fa, rientrò ubriaco e il suocero lo cacciò di casa. Otto giorni dopo, la moglie gli fece avere in tipografia una lettera con la quale lo avvertiva che gli avrebbe spedito per corriere i suoi indumenti perchè non aveva più intenzione di vederlo.

L'altra sera il Cattro è uscito dalla tipografia alle 18,30, come al solito, e ha detto che sarebbe andato a dormire in una pensione di via Nizza. Invece è entrato in una farmacia, ha comperato un tubetto di chinino. Da un tabaccaio ha acquistato la busta per mandare i documenti a *La Stampa*, ha scritto la lettera, ha portato il plico al nostro giornale, poi è fuggito per ingerire il chinino e tagliarsi i polsi.

Due sciagure mortali a causa delle strade ghiacciate

Una quindicina di automobilisti si rifiutano di soccorrere un motociclista in fin di vita

Alla periferia della città: la vittima, un operaio che andava al lavoro, muore all'ospedale. La figlia ha appreso la tragica notizia mentre assisteva il fratello ferito in un incidente - Un'altra disgrazia: si uccide nell'auto che finisce contro un camion, l'amico è gravissimo

La nebbia e le strade coperte da una patina viscida e in più punti gelata, hanno causato ieri mattina numerosi incidenti, due mortali.

Un operaio, padre di cinque figli, si è ucciso cadendo dalla motoretta sulla strada ghiacciata di Leini. Si chiamava Vincenzo Ceraldi, 40 anni, nato a Mandragone di Caserta, immigrato un anno fa, ospite del ricovero di via Mencrivello con la moglie e i figli Giuseppe di 10 anni, Gaetano di 17, Michele di 11, Maria di 6 e Lina di 2. Lavorava alla «Salgomma» di Settimo.

La sciagura è avvenuta sulla Torino-Leini nei pressi della frazione Mapano, alle 8,45, mentre il Ceraldi andava al lavoro. La nebbia riduceva la visibilità a pochi metri e la strada era una crosta di ghiaccio. L'operaio è slittato ed è caduto mentre stava per sorpassare un ciclista. E' rimasto immobile sull'asfalto e per pochi centimetri non è stato travolto da un automobilista che veniva da Leini: Michele Finello, 30 anni, meccanico.

Il Finello e il ciclista hanno cercato di soccorrere lo sventurato ma, constatato che le sue condizioni erano gravissime, hanno fatto segno alle macchine che passavano di fermarsi per trasportare il ferito all'ospedale. Sono transitati una quindicina di automobilisti: tutti con una scusa o con l'altra hanno rifiutato di aiutare il Ceraldi; sono ripartiti dopo aver dato un'ultima occhiata all'uomo che agonizzava. Allora il Finello ha caricato sulla sua 600: nella piccola vettura il ferito ha fatto un viaggio penoso, comunque è stato meglio così che rimanere su quella strada ghiacciata e nebbiosa. L'operaio è stato ricoverato al Martini per frattura della base cranica.

Poco dopo la sciagura, nello stesso punto, una «600» ha slittato e si è rovesciata: illesi gli occupanti. Una «1100» che aveva rallentato per evitare la macchina capovolta, è stata tamponata da una «500» che a sua volta è stata investita da una «500»: nemmeno su questa tre macchine — gravemente danneggiate — vi sono stati dei feriti. Sul luogo è intervenuta l'autoradio dei Carabinieri.

Vincenzo Ceraldi, 40 anni

Mentre il Ceraldi veniva trasportato all'ospedale, la figlia Gaetana andava al Maria Adelaide per trovare il fratello Michele, che sabato scorso si era ferito cadendo dalle scale del ricovero. Ora il ragazzo è quasi guarito. Gaetana era da poco al capezzale del fratello, quando un conoscente è venuto a dirle di correre al Martini, perchè il padre era grave. Michele ha voluto vestirsi e seguire la sorella. L'uomo non li ha più riconosciuti, nè ha riconosciuto la moglie e gli altri figli che lo circondavano in lacrime. E' morto verso mezzogiorno.

— Alle ore 9 una «600» percorreva la strada Villastellone-Carignano: guidava Egidio Mazzilli di 21 anni, abitante a Torino in via Foligno 66, rappresentante di elettrodomestici; accanto aveva Giuseppe Esslo, 29 anni, operaio, via Cirenaica 46.

Il Mazzilli seguiva un camioncino che ha dovuto rallentare perchè davanti aveva un ciclista e non poteva superarlo essendo in arrivo, dall'opposta direzione, un autocarro. Secondo il conducente di questo automezzo — Renzo Rosato di 27 anni, da Borgaretto — la «600» è sbucata da dietro il camioncino d'improvviso, forse per una sbandata dovuta a un colpo di freno. In tal modo la macchina è andata a cozzare in pieno contro l'autocarro che le veniva incontro, ed è stata scaraventata fuori strada. Il camionista è subito accorso in aiuto dei due automobilisti, li ha estratti dai rottami e adagiati in un prato. Il Mazzilli è morto dopo pochi minuti, il Sosio è stato portato all'ospedale di Carignano e ricoverato con prognosi riservata per frattura al femore, al bacino, al menisco e trauma cranico.

— Domenico Bellezza Fontana, 51 anni, di San Maurizio, alle 7 di ieri veniva verso la città sulla strada di Lanzo, in motocicletta. Poco oltre il ponte sulla Stura è stato travolto da una «600» che lo seguiva e che era guidata da Paolo Simonato, abitante a Cirié. L'investitore afferma che l'incidente è accaduto perchè il Bellezza Fontana era stato urtato un attimo prima da una macchina che procedeva in senso contrario. Il motociclista non è in grado di parlare: ha riportato un forte «choc», una grave lesione al rene e contusioni in tutto il corpo. E' stato ricoverato con prognosi riservata. Nel pomeriggio gli sono state praticate 13 trasfusioni per complessivi quattro litri di sangue, donato dal centro trasfusionale del Maria Vittoria.

Un'automobile schiacciata tra due vetture tranviarie

In corso Francia: nessun ferito

Il signor Angelo Zanzani di 26 anni, residente ad Orbassano in via Castellazzo 6, ieri pomeriggio percorreva via Principi d'Acaja al volante di una «1100». A bordo erano anche due conoscenti del guidatore. Stava per inoltrarsi in corso Francia — perchè il semaforo, secondo le sue dichiarazioni, era sul verde — mentre due tram, uno della linea 6, l'altro della 15, si avviavano a loro volta; il primo verso l'esterno, l'altro verso piazza Statuto.

Presa fra le due vetture, la macchina venne sballottata e schiacciata. Gli occupanti restavano imprigionati tra le lamiere, ma per fortuna senza riportare ferite. Accorrevano gente, i due tram venivano fatti retrocedere per liberare l'auto. I tre uscivano attraverso il parabrezza, che era andato in frantumi. Il traffico restava interrotto per mezz'ora.

Tre aspiranti alla cattedra della prof. A. M. Di Giorgio

La decisione entro il mese

La cattedra di fisiologia umana dell'Università, rimasta vacante alla morte del prof. A. M. Di Giorgio, verrà assegnata per trasferimento; così ha deciso il Consiglio di Facoltà. La delibera è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*. L'altra sera il Consiglio dei professori si è riunito una prima volta sotto la presidenza del prof. Bolzi, presidente della Facoltà di Medicina per esaminare la situazione dei candidati che hanno presentato domanda: «*Penso che entro il mese potremo prendere una decisione* — ci ha detto il prof. Bolzi —, *per ottenere non siamo in grado di fare precisioni*».

Gli aspiranti alla cattedra sono tre: il prof. Rowinski, allievo del prof. Heritzka e ora docente all'Università di Perugia; il prof. Guglielrotti, allievo del prof. Margaria, ordinario a Sassari; il prof. Pinotti, allievo dell'Università di Padova, titolare a Parma. In attesa della decisione i tre professori terranno a Torino alcune conferenze che contribuiranno ad illuminare la loro personalità scientifica. E' un sistema già in uso all'estero, soprattutto in Svezia, che va diffondendosi anche nelle nostre università.

La riforma della scuola — Domani alle 9,30, alla Galleria d'Arte Moderna, convegno sul tema: «Riforma della Scuola Secondaria». Oratore il prof. Valitutti, consigliere di Stato. Presiederà il prof. Lana.

Un manifesto di protesta degli studenti del «Cavour»

Con la svastica anche una «SS» sulla parete della biblioteca

Mercoledì nella biblioteca degli alunni del liceo «Cavour» è stata tracciata su una parete una volgare scritta con l'obbrobriosa svastica e la sigla «SS». Il fatto, sciocco e insulso, ha suscitato la immediata reazione degli studenti.

I giovani del «Circolo studentesco», profondamente indignati, hanno diffuso un manifesto in cui denunciano l'episodio. Gli studenti ricordano all'autore della «*ignobile scritta che non solo ha commesso un reato punibile a norma di legge, ma ha anche dato prova di vigliaccheria poichè solo alla sua bassezza morale trincerandosi dietro l'anonimo*».

Il manifesto conclude: «*Come cittadini di uno stato democratico e come allievi di un istituto che porta il nome di un grande maestro di libertà, non possiamo che esprimere tutto il nostro disprezzo per chi ha tentato di risuscitare l'ombra minacciosa del razzismo, proprio nella scuola, che deve insegnare prima di tutto il rispetto di ogni fede*».

Una drammatica scena in Corte d'Assise durante la condanna di due rapinatori

Alla sentenza, due anni e mezzo, la madre di un imputato piange disperata - Il figlio incosciente: «Ha un mese di vita, la fate morire!»

Due giovani torinesi, Gianni Camario di 26 anni e Gianfranco Gorella di 23 anni, sono comparsi ieri in corte d'assise d'appello (pres. Ottello, p.g. Marrè, canc. Quaglia) accusati di rapina. Per sottrarsi all'arresto, dopo un furto, essi avrebbero colpito con pugni e spinte i loro inseguitori. Nel giudizio di primo grado, il 23 giugno scorso, riconosciuti colpevoli, furono entrambi condannati a 2 anni e mezzo di reclusione.

Il fatto avvenne nel pomeriggio del 3 marzo 1961. Vincenzo Pagliaiunga, abitante in via Spano 6/12, al terzo piano, si accorse, rincasando, che i ladri erano entrati con chiavi false nel suo alloggio impadronendosi di 37 mila lire, d'un orologio d'oro e di un ciondolo a forma di ravallo con il numero 33. Anche un'altra inquilina, Maria Teresa Rinaldi in Gavoglio, trovò l'appartamento nel massimo disordine: ma non le mancava nulla. Avvertiti del furto, i coniugi Pasquale, incaricati della pulizia delle scale, ricordarono i tre sconosciuti che erano appena usciti dalla casa. Il Pasquale li inseguì. Ma uno di essi, staccandosi dagli altri due, rivolse a intimorirlo con un'energica spinta.

L'inseguimento fu ripreso, in bicicletta, dal figlio del Pasquale. Ancora una volta uno dei tre si fermò, ma solo per consentire ai due compagni il allontanarsi. Poi, con una spintone si liberò dell'inseguitore e gli scagliò contro un cavatappi. I tre riuscirono così a percorrere qualche centinaio di metri. A un tratto uno di essi si infilò in un portone salendo le scale fino all'ultimo piano. Là fu raggiunto e fermato da alcuni passanti contro i quali si ribellò, nel tentativo di fuggire, colpendoli a pugni.

Consegnato alla polizia, fu identificato per Gianni Camario: a bordo della sua auto, una «Giulietta» vennero trovate tre chiavi appartenenti a Gianfranco Gorella che fu pure incriminato. I due non fecero mai il nome del terzo complice. Anzi, negarono la loro partecipazione al fatto. Anche ieri, difesi dagli avv. Abbenti, Delgrosso e Oberti, hanno mantenuto questa tesi, ma la corte ha confermato la precedente sentenza. Essa comporta, tra l'altro, la revoca dei benefici di cui entrambi fruirono in occasione di altre due condanne.

Alla lettura del verdetto la madre del Camario, presente in aula, è scoppiata in pianto ed ha avuto [illegible] di disperazione. Il figlio non è rimasto scosso e ha detto ad alta voce: «Non ho fatto niente. La fate morire. Mia madre ha un mese di vita». Pare che la donna sia colpita da male inguaribile. I carabinieri sono intervenuti per trattenere il giovane che si dibatteva.

Morto in solitudine il marchese-operaio

Nell'alloggio di via Lanzo 128 è morto ieri mattina per infarto Pietro Lorenzo Cassia, nato a Bergamo 70 anni fa, pensionato dopo essere stato molti anni operaio alla «Superga». Era marchese di Torralta, barone di S. Giuseppe, S. Leonardo e Canalotto, diplomato alla Regia Accademia Albertina di Belle Arti.

Alle 10, la coinquilina Vincenza Zaccone, alla quale aveva ceduto due delle tre stanze dell'alloggio, ha sentito bussare alla porta. «Sto male, chiami un medico, presto» ha mormorato il vecchio gentiluomo. Ma quando il medico è giunto, lo ha trovato morto, tra migliaia di volumi d'arte e di storia.

Il marchese-operaio era rimasto vedovo alcuni anni fa. A Torino non aveva parenti, ma molti conoscevano la sua storia bizzarra. Viveva con una pensione di 36 mila lire al mese; in occasione delle maggiori feste, dirigeva dei cartelloni augurali per il dopolavoro della «Superga». Tra le sue carte, insieme con un libretto di risparmio di 230 mila lire che costituivano tutta la sua ricchezza, sono stati trovati innumerevoli foglietti di appunti per una monumentale storia del Re d'Italia.

Specchio dei tempi

Ho tre nipotini e temo la guerra - Una madre ci confessa una spina che ha nel cuore - Un vizio orribile: la bestemmia Non vogliono che la mamma muoia - Aiutiamo la provincia di Cuneo - Vorremmo conoscere il nostro «caro Piemonte»

Una lettrice ci scrive da Torino:

«Ho letto su *La Stampa* di ieri, che in America hanno date disposizioni su come difendersi in caso di una guerra atomica. Le famiglie private dovrebbero costruirsi rifugi antiatomici con una spesa che ci aggira sulle 300 mila lire.

«Credo che questo possa essere di monito anche per l'Italia e tutto il mondo. Ma come possiamo salvarci noi che non abbiamo i mezzi? Ma non ci dovrebbe pensare il governo a garantire la vita di persone innocenti come bambini, donne e vecchi? In fondo sono i grandi uomini di grande potere a seminare la guerra e non gente come noi che si vive di miseria e alla giornata. Io ho letto con terrore questa notizia. Ho tre nipotini; vorrei morire prima che perissero loro. Ti prego di scusarmi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei con questa mia denunciare una situazione, indice di una grande miseria morale. Chiunque sale per caso su un treno operaio particolarmente affollato, è costretto ad udire una sfilza interminabile e odiosa di bestemmie, intercalate ai discorsi. Chissà poi nelle fabbriche e nei cantieri!

«La bestemmia è una delle piaghe più vergognose e ripugnanti, oltre che sintomo di incivilità. Eppure nessuno fra i presenti, parenti o conoscenti, interviene nonostante ci sia una legge che vieta la bestemmia. Non esiste persona autorizzata a prendere qualche iniziativa? O fenomeno è grave e doloroso e getta un'ombra di vergogna sulla nostra società».

Segue la firma

Due giovani lettori ci scrivono:

«La nostra cara mamma sta sempre male, e noi vogliamo che muoia, non vogliamo restare senza mamma. E' da tanto tempo che soffre. I dottori non sanno ancora da che male è colpita. E' da prima di Natale che è a letto. Noi scriviamo a te, caro "Specchio dei tempi", perchè solo tu puoi aiutarci.

«Noi non conosciamo nessuno, ma sappiamo che ci sono qui a Torino dei grandi professori. Abbiamo già messo da parte duemila lire, ma sappiamo che non bastano; abbiamo pensato che 15 a mio fratello potremmo nelle ore libere dalla scuola fare qualche lavoro facile in casa, di quelli che le dilla assegnano (aiutavamo già qualche volta una nostra vicina di casa a fare bustine), ma non sappiamo a chi indirizzarci.

«Per questo ci rivolgiamo a te che aiuti tutti. Ma bisogna fare presto perchè la mamma possa guarire, non vogliamo più che soffra e pianga. Siamo sicuri che il Signore ci aiuterà tramite la tua opera benedetta da Lui.

«Non mettere i nostri nomi perchè la mamma li legge sempre e non vogliamo che lo sappia. Aiutaci presto per noi due, ma più per la nostra sorellina di 4 anni, che non vuole nessun altro che la sua mamma. Iddio ti benedica».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Attraverso alla tua splendida rubrica desidero ringraziare i giornalisti che di tanto in tanto mettono in evidenza sulla "Stampa" la miseria che regna nella provincia di Cuneo. E' la santa verità. Vi sono dei paesi senza luce, senza acqua, senza strade e la gente soffre imprecando contro la sua sorte, ignara invece della trascuratezza che vi è da parte delle Autorità del luogo e del Governo.

«Così questa regione è ridotta a zero, mentre è una terra che aiutata può dare molto nei settori dei prodotti agricoli, bestiame, legname, frutti. E anche per il turismo con i suoi luoghi verdi e quieti. Insomma, darci una spinta sarebbe un grande profitto per tutti, perchè nelle popolazioni del Cuneese regna tanta buona volontà. E la volontà è il primo capitale per vincere la miseria».

Marisa Ferrero

Due lettori ci scrivono:

«Siamo due giovani fidanzati. Ti saremmo riconoscenti se con il tuo aiuto ed interessamento ci potessi procurare una qualsiasi auto, anche una vecchia "Topolino"; a noi basterebbe e saremmo felici. Ci servirebbe per fare delle piccole gite, per conoscere luoghi nuovi, ammirare le bellezze naturali e storiche del nostro "caro Piemonte".

«Questo è il nostro svago preferito dei giorni festivi. Siamo studenti e i nostri genitori non possono permetterci di realizzare il nostro desiderio. Sicuramente tu troverai qualcuno disposto a venirci incontro, magari disfacendosi di una vecchia auto di cui non si serve più. Quanto sperare nel tuo aiuto anche se il nostro caso non è disperato, e ti raccomandiamo di non cestinare la nostra lettera».

Seguono le firme

Eravamo due sposi felici

Dr. Ing. Pier Luigi Attal, Firenze, lire 10.000; G. A. B., Castelsangiovanni, 5000; Due sorelle, 5000; G. G. V., 1000; G. R., 2000; Una pensionata, 500; A.G.O. 1000; In memoria della compianta N. D. Anna Elia dei Conti Plassier ved. d'Ascoli, 15.000; Beppi e Anna, 2000; Giorgio in ricordo del nonno, 5000; N. N., 2000.

Mariuccia in suffragio del papà mutilato di guerra, 5000; Per ricordare il mio Riccardino C. C., 2000; Gianni e Roberto 3000; C. R., 3000; Amedeo e Giuseppina, 1000; Rita e Renato, 2000; E. C., Asti, in suffragio dei propri genitori, 500; Anna in memoria dei suoi defunti, 1000; M. D., 1000; Michele Namaro, Castellamonte, 1000; N. N., 1000; Bianca M., 1000; M. ed A. C., 1000; S.J.D.F. in memoria dei suoi cari, 2000; M. G., 2000.

Il piccolo Paolo Tartaglione, 6000; Un lettore, Genova, 5000; R. L., 5000; M.M.M., 3000; A.P., 500; Una lettrice, 1000; Pensionata e moglie vecchio automobilista, 10.000; Un lettore bolognese, 1000; Saracco Bruno e Bottini Emma, Ponte Farmassa, oggi non hanno mangiato la carne per ricordare Liliana Donà. 1000.

Un bambino di 9 anni, 3000; Una mamma di Ivrea, 2000; Una mamma torinese, 2000; Nata, 500; Enrico ed Elena, 5000; N. N., 5000; Luca, 1000; M. F., 1000; Giorgio, 5000; Carla e Fabio M., 1000; N. N., 2000; F. T., 3000; E. S., 1000.

Un aviere e famiglia, 5000; Teresa e Alfonso, 1000; Elena Gallina, 1000; N.N., 1000; N.N., 5000; N. B., 1000; In memoria della mamma, 2000; Gian e Lella, 1000; G. F., 2000; Elena, 10.000; Gianlorenza, 5000; N. N., 1000; Giovanni e Tinuccia, 2000.

F. G., con tanti auguri, 1500; C. R. 5000; Vittorio e Giuseppina, 3000; N. N., 1000; 6 Colleghe, 4000; N. N., 2500; Fede, 5000; Ghiglia, 1000; Maria Adelaide B., 1000; La zia di Enricangelo e di Massimo, 1000; La nonna di Enricangelo, 1000.

C. A., 1000; Paola e Claretta, 1000; E. P., 1000; Franca, 4000; Monica, 5000; D.Z., 2000; L.T.D.B. 5000; In memoria del Prof. Gian Pietro Cucco, 2000; Giulia e Franco, 2000; C. G. F., 3000; B., 5000.

Totale L. 224.000. Totale precedente L. 340.500. Totale generale L. 564.500.

Altri ventun semafori approvati dalla Giunta

La Giunta ha approvato l'installazione di 21 nuovi semafori agli incroci di vie e corsi: spesa complessiva, 62 milioni. I semafori verranno collocati nei seguenti incroci: corso S. Maurizio agli angoli con via Rossini, Vanchiglia e Napione; corso Regina Margherita con via Rossini e corso Belgio; corso Peschiera con i corsi Duca degli Abruzzi e Monte Cucco. E ancora: in via Cigna all'angolo con corso Vigevano e via Cecchi; corso Grosseto e via Chiesa della Salute; corso Francia e corso Monte Grappa; via Nizza e corso Spezia; corso Marconi e via Madama Cristina; corso Vittorio e corso Racconigi; via Po e via Accademia Albertina; corso Matteotti e via Arsenale; via Pietro Micca e via S. Tommaso; corso Umbria e via Livorno. Un ultimo, a piazza Gabriele da Gorizia, al rondò dei Giardini Reali.

Trovato agonizzante in cantina per l'esalazione della caldaia

Ha acceso il termosifone ed è rimasto nel locale non aerato a leggere il giornale - Gravissimo

Ancora un avvelenato dall'ossido di carbonio: è grave e i medici hanno poche speranze di salvarlo, soprattutto perchè, ferito anni fa dalla caduta di una mina, egli ha un solo polmone. Si chiama Alberto Silva, 65 anni, pensionato. E' venuto due anni fa dall'Astigiano e abita in casa del genero, in strada del Nobile. Ha l'incarico di accendere al mattino le caldaie dei termosifoni di alcune case della zona.

Ieri poco dopo l'alba è uscito per il consueto giro e alle 7 aveva terminato il lavoro. La mattinata era fredda, il Giva non aveva altro da fare ed è rimasto nell'interrato dove aveva appena acceso la caldaia dello stabile numero 24 di via Ponte Verde: sedutosi su una cassa, ha fatto colazione e poi ha cominciato a leggere il giornale. Il locale era piccolo e non ventilato: presto l'aria è stata avvelenata dall'ossido di carbonio prodotto dalla combustione del carbone.

Poco dopo mezzogiorno la moglie del Giva, preoccupata perchè il marito non era ancora rincasato, ha telefon

Intelligenza e complessi delle dive del cinema

Due recenti trasmissioni televisive possono forse suggerire alcune considerazioni di qualche interesse. Brigitte Bardot ha cantato alla tv francese *Noir et blanc*. In Italia, abbiamo visto sul video Sandra Milo e Giovanna Ralli, ospiti della rubrica «Libri per tutti» curata da Luigi Silori.

«Mi sono tolta i guanti, le scarpe, mi sono svestita, e sono apparsi il mio corpo, i miei piedi, le mie mani, ed erano bianchissimi e per nulla disgustosi» — dice la canzone della Bardot — «Ma quando ho aperto il mio cuore è apparso nero ed era ripugnante. Meglio avere un corpo nero come l'ebano e un'anima candida: non mi spoglierò più». In parrucca nera e abito da «vamp», Brigitte ha parodiato se stessa, l'Eva da lei proposta, quella sintesi di tipo «frutto acerbo» e «donna fatale» di cui costituisce il modello più completo. Sandra Milo e Giovanna Ralli ci hanno fatto sapere, invece, che leggono. Intenzione di Silori era di rendere omaggio all'intelligenza delle nostre dive, di rompere il «pregiudizio» della loro incoltura. Non ci sembra tuttavia che gli esempi cui il rincorso siano probanti: le risposte delle due intervistate sono parse confuse e dubbie.

Che sono dive-attrici siano intelligenti, e anche colte, è incontestabile. Lo dimostrano, in Italia a esempio, Anna Magnani e Monica Vitti. E lo dimostra, appunto, Brigitte Bardot. La quale, in *Noir et blanc*, oltre a parodiare se stessa, offre al cinepubblico una satira della particolare animosità del pubblico francese verso i personaggi da lei interpretati. In Francia, almeno ufficialmente — spiega Simone de Beauvoir — si dà ancora molta importanza alla dipendenza della donna rispetto all'uomo, ed è per questo che si giudica con insofferenza l'emancipazione della Bardot.

Non è la prima volta che una diva famosa prende in giro se stessa. Nel 1950, in *Paura in palcoscenico* di Alfred Hitchcock, Marlene Dietrich, allora già passata in secondo piano nei «casts», diventava la vera protagonista del film, l'elemento di maggior interesse, proprio perché offriva una caricatura dei personaggi che nel passato l'avevano resa celebre, a cominciare da Lola Lola de *L'angelo azzurro*. Marlene riportava sullo schermo, con atteggiamento ironico, tutta la moda divistica cui diede l'avvio: vesti, ornamenti, acconciature dei capelli, movenze emuntate che furono definite «fatali», e quelle sue canzoni dette con voce roca e che nel film di Hitchcock riecheggiava in una *Vie en rose* cantata «a singhiozzo».

Quasi contemporaneamente, un'altra diva del tempo non meno famosa — Gloria Swanson — ebbe il coraggio di interpretare se stessa, la sua vita di «stella». In *Viale del tramonto* di Billy Wilder appaiono, accanto a lei, anche Cecil B. De Mille ed Erich von Stroheim, nella parte di maggiordomo della natura protagonista: Norma Desmond. Norma crede ancora di essere la più grande attrice vivente, di poter ancora insegnare alle nuove arrivate. «E' il cinema che è diventato piccolo», dice; «non io: quel cinema pieno di dialoghi, che parla, parla, e di cui il technicolor fotografica la rossa lingua penzoloni». E Norma vuole tornare sugli schermi portando con sé il ricordo e la tecnica del film muto.

L'opera di Wilder rievoca un particolare mondo e un modo sorpassato di intendere la recitazione e la «star», il cui cattivo gusto è già tutto espresso dalla villa di Norma. Una villa che è un mausoleo, con una grande sala di soggiorno dove risaltano mobili paurosi e manieri, il camino fatto a caverna e il pavimento piastrellato che Rodolfo Valentino «trovò eccellente per ballare il tango». Ci sono l'organo, il pianoforte rivestito di oro, ninnoli insulsi e cose inutili, una sciarpa a disperata esposizione di fotografie, che ricordano la bella Norma nelle varie fasi della sua carriera.

Viale del tramonto non descrive soltanto la fine di una diva, di Gloria Swanson, interprete di quel *Queen Kelly* che la Desmond continua a subire. Al contempo, sia pure indirettamente, esso richiama gli scandali hollywoodiani, rimanda alla vita privata, alla mancanza di dignità, di dettami morali che molti divi del muto riflettevano poi nella produzione corrente, nei propri film. Il dramma di Norma va inserito in un più vasto contesto. Crollato l'idolo Desmond, infranto dal medesimo sistema da cui era nato, non rimane che la pazzia. «Non esiste altro. Solo noi e la macchina da presa, e il pubblico nel buio. Ecco, De Mille, sono pronta per il mio primo piano». Sono le ultime parole che Norma pronuncia, convinta, nel suo collasso psichico giunto all'acme, di essere ancora e sempre la più grande attrice vivente, *la* stella.

Non esiste altro. Solo la diva e la macchina da presa, e un pubblico amorfo, passivo, nel buio. E' questa, comunque, una massima tuttora in auge a Hollywood e altrove. Dice De Mille alla Desmond: «La tecnica è un po' cambiata». Soltanto la tecnica. E nel momento stesso in cui il regista definisce orrendo il copione su Salomè scritto dalla vecchia «star», egli sta girando un non meno orrendo «biblical colossus» su Sansone e Dalila, con la «glamour girl» Hedy Lamarr, che, apparsa completamente nuda nel cecoslovacco *Estasi* di Machaty, a quella sua esibizione doveva la notorietà e l'invito a Hollywood. Ci sono, in *Viale del tramonto*, riferimenti all'attività, ai sistemi, alle persone dell'odierna produzione cinematografica standard.

Altri film risultano illuminanti per una storia del cinema come storia del costume: film in cui la parodia e il sarcasmo sono reali o apparenti, diretti o indiretti, più o meno voluti, nelle intenzioni del regista. *Il mio corpo ti scalderà* è, a esempio, la presa in giro del «fenomeno» Jane Russell, che, sulla scia di Mae West lanciata quale «donna anticrisi», la pubblicità dell'aviatore-cineasta Howard Hughes definì «il seno». In quel film, già allusivo nel titolo, la satira della diva, della «cover girl» prosperosa, «maggiorata», si inseriva nella caricatura del western: i due pionieri protagonisti preferivano alla donna il cavallo.

Quando Louis Aragon, a proposito dei film a episodi di Pearl White scrisse «*Voilà bien le spectacle qui convient à ce siècle*», intendeva senza dubbio dare un giudizio critico su quel genere cinematografico e sulla protagonista, ma anche sull'epoca che vide la nascita e il propagarsi del primo divismo.

Dinanzi a *La storia di Pearl White*, raccontata nel secondo dopoguerra da George Marshall, si ride. Come ridiamo di fronte a *Il mio corpo ti scalderà*, *Paura in palcoscenico* e, per certi aspetti, allo stesso *Viale del tramonto*. La moda dei Valentino, delle White, delle Marlene, delle Swanson è tramontata. I loro vecchi film, i loro personaggi fanno l'impressione di oggetti non storici ma provinciali, alla stregua di cartoline d'altri tempi, dei primi prendisole e costumi da bagno.

E' noto: ridere di se stessi, come ha fatto appunto Marlene e ora fa la Bardot di *Noir et blanc*, è un segno di maturità, di intelligenza, di «cultura». Un segno più probante, in ogni caso, di quello offerto da Sandra Milo e Giovanna Ralli. La loro esigenza di far sapere che leggono è già un fatto che lascia perplessi.

Guido Aristarco

UNA RIVOLUZIONE SILENZIOSA NELLA CAPITALE EMILIANA

La «grassa» Bologna ha mutato basi e volto della sua prosperità

Era un grande mercato agricolo, ora è diventata un imponente centro industriale - Le banche hanno sfrattato, in città, i vecchi caffè «borghesi»; attorno a San Petronio non si vedono più i crocchi dei mercanti di granaglie - I contadini della pingue campagna hanno trovato lavoro nelle nuove fabbriche: in vent'anni gli abitanti sono più che raddoppiati - Ma Dozza, «leader» di un comunismo agrario e staliniano, è riuscito a mantenere il suo prestigio e la carica di sindaco

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, gennaio.

Non s'è mai consumata, a Bologna, tanto tacchino, tanta faraona, sempre a tortellini come nelle feste tra il '47 e il '52. E le befane? Chi si trovava a Bologna il giorno dell'Epifania aveva l'impressione di essere capitato al centro d'un Atto incrociarsi di passi caritatevoli. Ospizi, brefotrofi, ospedali, erano disputati da enti laici e da pii sodalizi. Privati benefattori e benefattrici giravano con pacchi-dono, ansiosi di collocarli tra le mani del prossimo; e non tutti riuscirono a soddisfare il nobile slancio, ché più doppi maggiormente presi di mira, in qualche caso, dovettero pregare gli improvvisati benefattori di rimandare la visita, onde la festa non si trasformasse in una cattiva bubbana.

Il sindaco andò dai bimbi gracili di Casaglia, a distribuire i suoi doni; doveva andarci anche Libertà Carducci («E' la Titti come una passerella...»), ma la salute è malferma e la figlia del grande Giosue scrisse una lettera di scusa al sindaco: «Non esco più nemmeno per la Messa». Il Cardinale, e i suoi amici, ebbero pure il loro gran daffare: davanti a San Petronio aspettarono l'arrivo del pittoresco corteo dei Magi, carichi d'ogni ben di Dio, avvolti in ricchi mantelli, con cavalli e dromedari prestati dal circo Togni.

Mentre la città, avvolta nei tiepidi sentori di buona cucina, si dedicava alla cura dei diseredati, uscivano le prime statistiche economiche dell'anno trascorso. Un rapporto di fine d'anno della Camera di commercio, industria, agricoltura si esprime con accenti trionfali: «Il sistema economico si conferma brillante, migliora delle previsioni formulate all'inizio dell'anno scorso. Mai — continua l'estensore del documento — mai si erano registrati incrementi tanto notevoli: per la mano d'opera impiegata, per le ore lavorate, per la capacità di produzione, per la domanda interna ed estera».

Una grande trasformazione è avvenuta nel giro di pochi anni: la città «grassa» e «dotta» ai tempi di Giosue Carducci, ha completamente rinnovato il sottosuolo della sua ricchezza. Da capitale agricola e commerciale della regione, è diventata città di industrie. Quanti, dieci anni fa, profetizzavano la fuga dei capitali e la fine dell'iniziativa privata, in conseguenza del particolare assetto politico-amministrativo della città e della regione, sono stati smentiti.

Posta al di fuori del «triangolo industriale», Bologna s'è data un'attrezzatura economica completamente moderna, con aziende giovani, impianti nuovi di zecca e processi produttivi che, se hanno un torto, è quello di non soddisfare con l'urgenza dovuta la domanda. «Le ordinazioni dall'estero» — annuncia il documento della Camera di commercio — hanno subito una certa flessione perché le industrie locali, impegnate come sono a far fronte alle commesse del mercato interno, debbono chiedere ampi termini di consegna alla clientela estera». E spesso i clienti stranieri non hanno la pazienza di aspettare.

«Non vede che in centro non c'è più un caffè?», mi dice il comm. Luigi Zoni, uno dei più dinamici protagonisti del «miracolo bolognese». I caffè del centro, che ospitavano sbadigli e chiacchiere della borghesia redditiaria, sono spariti, trasformati in banche. Anche l'aspetto esterno della città è mutato: sempre più radi sono i gruppi dei mercanti di prodotti agricoli sotto i portici di San Petronio, e più numerosi i crocchi di giovani finanzieri e industriali dell'Emilia e della Romagna che convengono nella vecchia metropoli a scambiarsi le ultime sulle nuove esperienze.

E sono tutte esperienze di un mondo che si trasforma, d'un'economia in piena febbre di crescenza. A Vignola, si progetta un aeroporto privato per spedire le ciliege primaticce a Londra, in giornata. A Funo, nella pianura del Senio, si fabbricano ciabatte a vagoni. A Carpi la popolazione è quadruplicata nel giro di pochi anni e c'è la più alta concentrazione di automobili fuoriserie di tutta l'Alta Italia.

Anche a Bologna l'accrescimento demografico spicca tra gli elementi di maggiore interesse: dai 190 mila abitanti che contava nel '39, la città è salita ora a 450 mila. Ciò che caratterizza la nuova immigrazione è che non sono più i poveri montanari degli Appennini a scendere in città, ma, in maggior parte, i giovani delle campagne emiliane e romagnole: una delle piaghe più opime della nostra agricoltura, cioè, riceve il meglio delle sue energie in città; nelle campagne s'insedia il montanaro.

Il polo d'attrazione, che muove questo processo di rinnovamento, è costituito dall'industria. «Si può affermare — conclude il documento già citato della Camera di commercio — che la piena occupazione nella provincia di Bologna non è più un sogno irraggiungibile. Per il personale qualificato e specializzato, ad eccezione del personale impiegatizio, essa è già diventata realtà». Sembra il bollettino della vittoria contro l'eterno nemico: disoccupazione e sottoccupazione.

Questi fatti, naturalmente, incidono anche sulla vita politica bolognese: il comunismo locale, di base contadina, ha passato la mano. La parola è ora al proletariato industriale. C'è stato un momento in cui il seggio di Giuseppe Dozza è parso in pericolo. Non si sta al potere per sedici anni ininterrotti senza scosse e senza revisioni interne. Il fatto più singolare, però, è che la crisi d'Ungheria, stalinismo e antistalinismo siano passati quasi travolgerlo.

Qualche tempo fa L'Avvenire d'Italia pubblicò alcuni scritti dei leader comunisti bolognesi, in cui s'inneggiava a Stalin. Giuseppe Dozza rispose ammettendo di non aver avuto la vista abbastanza lunga, allora, per vedere i guasti della dittatura sovietica; ma erano gli anni d'anteguerra ed egli scriveva su giornali di fuoriusciti, mentre anche altri, in Italia, non vedevano più chiaro di lui, in materia di dittatura.

Intorno a Dozza è crollato il vecchio direttorio di stile stalinista. Dozza è rimasto. Senza perdere il sorriso, s'è fatto la sua brava autocritica e ha invitato anzi, i suoi oppositori interni a prendere posto accanto a lui in piunta. Così alcuni tra i più ardenti dei «giovani leoni» hanno perso vigore. A sua volta, Giuseppe Dozza ha rimaneggiato la «linea»; anziché rimanere inchiodato nelle antiche posizioni, s'è fatto lui stesso l'alfiere del rinnovamento.

Per dar segno tangibile della sua duttilità, ha lanciato proprio per Capodanno un appello ai democristiani e ai socialdemocratici, affinché vengano a spartire la responsabilità del potere. Ma la manovra era trasparente, e la risposta non s'è fatta attendere. I rappresentanti delle opposizioni ne hanno approfittato per dargli una lezione di democraticità: «La legge fondamentale della democrazia — ha osservato Luigi Preti, leader del psdi — risiede nell'esistenza di una maggioranza che governi e di una minoranza che controlli. Ad ognuno il suo compito: la nostra opposizione continua».

Gigi Ghirotti

Claudia Cardinale nel "bistro„ parigino

In un piccolo caffè alla periferia di Parigi l'attrice si dissseta durante una pausa della lavorazione di un film (Tel.)

Non è facile conoscere il Vaticano nemmeno con l'aiuto dell'«Annuario»

Questo grosso volume di 1824 pagine offre un panorama completo della Chiesa nel mondo - Ma è un libro per iniziati, scritto con cautela diplomatica - La Città dei Papi è universo impenetrabile e misterioso, dalle innumerevoli facce - Le verità più importanti sfuggono all'osservatore, che deve accontentarsi di aneddoti (spesso gustosi)

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

Nei giorni scorsi è stata presentata al Papa la prima copia dell'*Annuario pontificio 1962*. E' un grosso volume, di 1824 pagine fitte fitte, e, come si legge nel giornale del Vaticano, «offre un panorama vastissimo dell'intera organizzazione della Chiesa nel mondo», contiene «preziose notizie su persone ed enti e sodalizi». Tuttavia, il profano non tenti di addentrarsi in quel denso bosco di nomi, luoghi, date, sigle. *L'Annuario pontificio* è una lettura per iniziati: dice molto solo a chi vi sa leggere.

Basti dire che le 1824 pagine sono state attente, una per una, dalla Segreteria di Stato, ch'è il nome del ministero degli Esteri del Vaticano. Da secoli i diplomatici del Papa vanno famosi per l'arte di dire e di non dire. Uno dei più alti prelati della Segreteria di Stato, monsignor Antonio Bacci, ritiene che quell'arte sia nata addirittura duemila anni fa. «La diplomazia vaticana — dice — nacque una sera a Gerusalemme nell'atrio del sommo sacerdote, quando San Pietro, scaldandosi al fuoco, si imbattè nella servetta che gli chiese, puntandogli contro l'indice della mano destra: *Anche tu sei seguace del Galileo?*, e San Pietro, trasalendo, rispose: *Non so quel che tu dici*. Fu una risposta diplomatica con la quale non veniva compromessa né la fede, né la morale».

Evitare in ogni caso di mentire, e all'occorrenza evitare di dire la verità: questa è l'aurea massima che le cento e più persone addette alla Segreteria di Stato hanno sempre fissa nella mente. Perciò niente bugie. E tuttavia, com'è difficile cogliere subito la verità quando si ha da fare con i diplomatici di Curia. Sono la disperazione dei giornalisti. Magari vi accolgono in casa, vi discorrono per due ore di seguito con maniere confidenziali, sul momento vi convincono di avervi reso partecipi di chi sa quali segreti; ma quando restate soli e andate a tirare le somme, vi accorgete ch'è stato tutto tempo perso.

Sarebbe tuttavia un errore pensare che i diplomatici della Curia romana siano tutti monsignori eleganti, vellutati, col miele in bocca. A questo modello convenzionale non corrispondeva il certo quel che per anni e fino a pochi mesi fa fu il capo della Segreteria di Stato; voglio dire il cardinale Domenico Tardini. Romano schietto, a settanta e più anni Tardini non aveva minimamente allentato la natia irruenza trasteverina, la sua parlata e le sue maniere erano tuttora popolaresche.

Ecco due episodi che dipingono l'uomo. Li ricavo da un libro che verrà dato alle librerie nei prossimi giorni, *Vaticano sottovoce* (Ed. Longanesi) e il cui autore, Benny Lai, è uno dei più esperti e intelligenti fra i laici che quotidianamente lavorano fra le mura vaticane.

Anni or sono Tardini abitava in un appartamento all'estremo limite del Vaticano e sopra di lui viveva un monsignore con un nome curioso: si chiamava Spirito Maria Chiappetta. Questo monsignore soffriva d'insonnia e spesso di notte si metteva a passeggiare per le stanze, spostava mobili, apriva e chiudeva cassetti. Era l'inferno per il povero Tardini e le sue riserve di pazienza andavano rapidamente esaurendosi. «Una notte capitò l'inevitabile: destato di soprassalto, Tardini chiamò la donna di servizio, urlando a squarciagola in modo da essere sentito dal disturbatore, minacciò: "Va' su da quello, e digli che se non la smette lo prendo a calci... a calci nel cognome"».

«Il giorno dopo tutto il Vaticano sapeva di questa storia dei calci nel cognome. L'apprese anche Eugenio Pacelli, il quale domandò a Tardini: "Mi dica, perché mai voleva prenderlo a calci nel cognome?" Tardini, dopo essere rimasto zitto per qualche istante, abbottò: "Capirà, non potevo mica prenderlo a calci nel nome. Si chiama Spirito Maria"».

Domenico Tardini passava le sue ore migliori a Villa Nazareth, nella pineta Sacchetti, dove aveva creato un orfanotrofio pulito, comodo, moderno. Si sentiva un papa in mezzo ai suoi ragazzi, partecipava ai loro giochi, pensava di finire là i suoi giorni. E per questo era restio ad accettare la nomina a segretario di Stato, non ne voleva sapere di diventare cardinale. Una volta che maggiori erano in ministeri del Papa perché accettasse la promozione, Tardini afferrò la fascia violacea che cinge la vita dei monsignori e mostrandola disse questa risposta: «Santità, dispensatemene. Io non vedo l'ora di togliermi anche questa cosa qui... questo sottopanza».

Domenico Tardini era paralitico un personaggio raro. Nel Vaticano vivono ancora, come tutti gli altri e anche là dentro gli uomini aspirano a essere promossi, ricorrono a molte arti per essere distinti. Ci dice Benny Lai che, per esempio, molta è la cortigianeria intorno al trono di San Pietro. «E' sempre il ginocchio sinistro che si piega davanti a ogni alta personalità ecclesiastica. Ma la devozione o, meglio, la cortigianeria non sta tanto nella flessione della gamba quanto nell'impeto e nel rumore che provoca il ginocchio urtando il pavimento. Più forte è il rumore, più benevolo lo sguardo di chi fa a questo omaggio». E si cita il caso di un laico, un laico, il quale «è salito nella scala gerarchica del Vaticano usando una robusta ginocchiera simile a quella dei calciatori».

E' un mondo a sé, il Vaticano; misterioso e impenetrabile, ci dice Benny Lai che lo frequenta ogni giorno da una quindicina di anni. E nel suo libro dà solo impressioni e sensazioni, non azzarda giudizi, racconta le cose che vengono dette da orecchio a orecchio, sottovoce. Ne risulta infine che il Vaticano è come un prisma dalle innumerevoli facce; ciascuno ne vede una sola faccia, ma nessuno cade nell'illusione di aver visto e capito tutto il Vaticano. Di certo si sa solo che lo compongono undicimila stanze, una decina di cortili, un certo numero di strade, piazze, giardini; in tutto, appena 44 ettari di terreno.

E' dunque niente altro che un pezzo di Roma, il Vaticano? Forse sì, forse no. Tutto dipende dall'angolo da cui guardate il prisma. Se vi mettete a guardare dal centro di esso, voglio dire dal centro del Vaticano, può anche capitarvi di vedere Roma, con tutto quel che c'è dentro, come un pezzo, un accessorio, una dipendenza del Vaticano. Ma anche questo sarebbe un errore, un'illusione.

Nicola Adelfi

L'aereo di Hammarskjoeld precipitò dopo una lotta a bordo?

Parigi, 12 gennaio.

La catastrofe aerea del settembre scorso in Rhodesia, nella quale morì Hammarskjoeld, sarebbe la conseguenza del tentativo di un mercenario belga per dirottare l'apparecchio nel Katanga. Questa è la tesi del giornalista Teddy Linstrom nella rivista svedese *See* («Vedere»), il cui articolo è stato ripreso questa sera dal quotidiano parigino *France Soir*.

Dag Hammarskjoeld si dirigeva da Léopoldville a N'Dola, nella Rhodesia del Nord, dove avrebbe dovuto incontrarsi con Ciomba per negoziare la tregua d'armi nel Katanga, quando il suo aereo precipitò in circostanze poco chiare: si seppe che, poco prima di atterrare all'aeroporto di N'Dola, il «DC» dell'Onu si era diretto bruscamente verso est e che contemporaneamente il contatto radio con la torre di controllo si era interrotto. Poco dopo, l'aereo cadeva nella foresta, a pochi chilometri da N'Dola. Sin dall'annuncio della notizia, le circostanze della catastrofe parvero molto dubbie, e si ebbero i primi sospetti che si trattasse di atto di sabotaggio.

Ora, la rivista afferma che a bordo del «DC» si trovava un mercenario — la rivista precisa anche che si trattava di un ex-tenente dell'esercito belga membro di un'organizzazione favorevole a Ciombe — il quale sarebbe salito clandestinamente a bordo dell'apparecchio poco prima della sua partenza da Léopoldville. Il compito del mercenario era di dirottare l'aereo per farlo atterrare in territorio katanghese.

E' proprio quanto cercò di fare, secondo la rivista *See*, minacciando il pilota con una pistola, quando, forse a causa dell'intervento di alcuni passeggeri si ebbe una violenta lotta a bordo durante la quale vennero forse sparati alcuni colpi, e l'aereo precipitò al suolo. Questa tesi spiegherebbe tra l'altro la scoperta di 17 corpi tra i rottami dell'aereo, mentre a bordo avrebbero dovuto trovarsi solamente 16 persone.

Centoventi esperti americani a Roma per le sfilate di moda

Presentate le collezioni primavera-estate - Leggera tendenza ad allungare le gonne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

(L. a.) Giunti appositamente da New York a bordo di un aereo speciale, centoventi compratori americani hanno presenziato oggi alla grande serata di chiusura della rassegna d'alta moda romana per i modelli della primavera-estate 1962, che per tre giorni ha animato gli ampi saloni di Palazzo Berlinzoni.

Manneguins, sarti e organizzatori non credavano ai loro occhi. Come tutti sanno, sono infatti i «buyers», cioè i grossi acquirenti d'oltre Oceano che determinano il successo di un *défilé* stagionale; sono i soli che con il loro intervento permettono ad una produzione di espandersi, o la costringono, disinteressandosene, a vivere nei margini dell'asse Firenze-Parigi. Più che giustificato quindi il compiaciuto stupore dell'ambiente romano dell'haute couture, se si considera che per la prima volta gli inviati delle grandi Case statunitensi sono intervenuti alla manifestazione, disertando per di più l'inizio delle sfilate di Palazzo Pitti. A Firenze, infatti, Giambattista Giorgini, anticipando di tre giorni il calendario di uscita delle collezioni, ha causato l'accavallarsi dell'inizio delle sfilate fiorentine con la conclusione delle sfilate romane, costringendo gli interessati a mancare le une o le altre.

Dopo che nella prima giornata era sfilata la produzione «Boutique», abbiamo assistito, ieri e oggi, alla presentazione delle «toelettes» di alta moda. Nella moda minore hanno piacevolmente impressionato le creazioni da pomeriggio e mattino con particolare riferimento ai «tailleurs». Fra i tessuti da sera larga prevalenza del merletto e dello «chiffon», soprattutto in tinte squillanti, ma molti anche gli abiti «imprimé» e in broccato. Nessuna novità di rilievo nella linea, mentre qualcuno ha notato una leggerissima tendenza ad allungare le gonne.

LIBRI RICEVUTI

REMO ORZERI: «*Mon-Ho*» (*Sogno d'armonia*) - Acer, edit. Roma - L. 1400.

AMINTORE FANFANI: *Storia economica* - Utet, Torino - Lire 3000.

DOMENICO BARTOLI: *Da Vittorio Emanuele a Orsichi* - Longanesi e C., edit. Milano - Lire 1000.

BORIS DE RACHEWILTZ: *I miti e i luoghi dell'Antico Egitto* - Longanesi e C., Milano - L. 2500.

ROGER MANVELL e HEINRICH FRAENKEL: *Vita e morte del dottor Goebbels* - Feltrinelli, edit. Milano - L. 1000.

LILY BENE: *Diario di Monaco* — Mano, edit., Milano - L. 1200.

Rita Hayworth al ristorante litiga per gelosia di Bette Davis

Beverly Hills, 12 gennaio.

Il proprietario di un ristorante di lusso, Jean Leon, ha raccontato che sabato scorso dovette invitare l'attore Gary Merrill ad abbandonare il suo locale, dove stava cenando insieme a Rita Hayworth ed alla figlia di questa Yasmin. I due attori — ha riferito Jean Leon — si erano messi ad altercare ad alta voce e tutti i clienti presenti li guardavano con stupore.

Dopo che Gary Merrill si fu allontanato il proprietario del ristorante — così egli ha riferito — accompagnò Rita Hayworth e la figlia all'aeroporto ma non essendoci aerei in partenza fino all'indomani le portò poi a casa.

Durante l'alterco, dice Jean Leon, l'attrice gridò il nome di Bette Davis, ex moglie di Merrill. Merrill e Rita Hayworth si fanno vedere spesso insieme in pubblico da vari mesi.

già alla seconda edizione

SETTIMANA NERA

di Enrico Emanuelli

un libro che nasce dal di dentro,
che viene dalla coscienza
e non è, come si usa troppo spesso,
fatto di atteggiamenti o di grossolana polemica
(Carlo Bo)

il suo lato più notevole è ch'esso riunisca
in così poche pagine
l'autenticità della narrazione artistica
e il rigore dell'operetta morale
(Eugenio Montale)

collezione Narratori Italiani
diretta da Niccolò Gallo

Mondadori

PER RIUSCIRE IMPARATE
l'inglese in Inghilterra
SCUOLA RICONOSCIUTA DALLO STATO
Anglo-Continental School of English in Bournemouth
Corsi da 3 a 9 mesi - Corsi speciali da 4 a 10 settimane
Corsi di vacanza in luglio, agosto e settembre - Preparazione a tutti gli esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dalla nostra Amministrazione
ACSE
SEGRETARIATO ACSE
Seefeldstrasse 45, Zurigo 8, Svizzera
Telefoni (051) 32.73.40 - Telex 57-529

NEGOZI
TESSUTI CONFEZIONI
CENTRALISSIMI - AMPIE VETRINE
VERCELLI - NOVARA
CEDESI
anche singolarmente
Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 168 L - MILANO

Dal 1° gennaio 1962...
VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI RIBASSATI
MOBILI LUIGI XIV - XV - XVI
PORCELLANE - TAPPETI - LAMPADARI
PELTRI - ARMI - QUADRI - SPECCHIERE
GALLERIA SAN FEDERICO 10 (fronte cine LUX)

SPETTACOLI

IN UN CINE CLUB TORINESE

La tragedia d'Algeria in un film dei ribelli

Il documentario è giunto in Italia per vie più o meno clandestine

In un film di poco più di una ventina di minuti, il F.L.N., cioè il Fronte di liberazione nazionale algerino, ha esposto le fasi più salienti e più drammatiche della sua lotta settennale contro il governo francese illustrando le origini e le ragioni più profonde del conflitto che insanguina l'Africa settentrionale.

L'eccezionale documentario, pervenuto attraverso canali più o meno clandestini anche in Italia, è stato presentato privatamente, ieri sera ai soci del cineclub «Occhio selvaggio» in apertura di un programma dedicato all'opera cinematografica dell'olandese Joris Ivens, uno dei maggiori documentaristi viventi. L'accostamento era casuale ma non sarebbe dispiaciuto a un regista che è stato cronista appassionato della guerra civile spagnola, dell'insurrezione cinese e della rivoluzione cubana.

«Notre Algerie» è il titolo di queste nude cronache che si aprono con il quadro di un paese in cui, come sottolinea, dal resto pacatamente, il commento in francese, «la felicità di pochi riposa sull'infelicità di molti»: le immagini di ricchezza dei coloni francesi si alternano e contrastano con quelle di indigenza della popolazione. Dalle manifestazioni pacifiche del 1954, il film passa poi ai primi episodi della lotta armata condotta sia attraverso atti di sabotaggio, come la distruzione di ferrovie e di conduttore elettriche o la posa di campi minati, sia con vere e proprie azioni di guerra combattuta.

Le immagini della guerriglia sono rotte e scarne e vengono polemicamente contrapposte a quelle dei bombardamenti e dei mitragliamenti aerei da parte francese e dei loro crudeli effetti sulle popolazioni civili. Sono i momenti in cui, di là di ogni considerazione politica, lo spettatore si sente più a disagio contro colui che è posto di fronte alla conseguenza più dissennata della guerra e di ogni forma di essa: le sofferenze di donne e bambini, di tutti coloro insomma, dell'una e dell'altra parte, che con la guerra non c'entrano affatto.

Ma il film non s'attarda soltanto sulle scene guerresche. Oltre all'addestramento militare (probabilmente in territorio tunisino) di migliaia di volontari, esso illustra infatti gli sforzi del governo provvisorio della repubblica algerina (G.P.R.A.) per istruire e preparare sin d'ora gli uomini destinati alla ricostruzione del paese. La quale — si augura, alla fine la voce fuori campo che commenta il documentario — potrà essere accelerata se le Nazioni Unite interporranno con maggiore energia i loro uffici per la cessazione delle ostilità e la conclusione di una giusta pace.

a. bl.

La Taylor assicurata per 6 miliardi di lire mentre «gira» Cleopatra

New York, 12 gennaio.

Sulla vita di Elizabeth Taylor durante il periodo della lavorazione del film «Cleopatra» — riferisce il giornale «The Times» di Hartford nel Connecticut — sono state stipulate assicurazioni per un valore di 5 milioni di dollari, e si sta cercando di elevare tale cifra a complessivi 10 milioni di dollari (oltre sei miliardi di lire).

Il giornale riferisce una dichiarazione in tal senso di Edward Kenney, di una società assicuratrice di Los Angeles, la quale ha stipulato con la «20th Century Fox», la casa cinematografica per cui «Liz» sta girando «Cleopatra», una polizza di assicurazione sulla vita dell'attrice.

Con la sua società, con altre due del Connecticut, con un'altra della California, e con altre ancora — ha dichiarato Kenney — la «20th Century Fox» ha stipulato assicurazioni sulla vita dell'attrice per un ammontare di 5 milioni di dollari. Sono appunto in corso trattative per raggiungere una somma complessiva di 10 milioni di dollari.

Kenney ha dichiarato che la «20th Century Fox» ha investito quasi 20 milioni di dollari nella colossale realizzazione cinematografica, ed ha ricordato che la Taylor è stata assai ammalata l'anno scorso.

Dopo aver detto che l'assicurazione sulla vita della Taylor è suddivisa tra una quarantina di diverse società assicuratrici, Kenney ha precisato che i Lloyds di Londra, che pagarono circa due milioni di dollari per i danni riportati dalla casa cinematografica in seguito alla malattia della Taylor lo scorso anno, non figurano fra le società interessate.

Sullo schermo

«Tropico di notte»: il Venezuela si diverte

(Lux) — Si succedono i film sulla vita notturna di questa o quella plaga del mondo, e ormai, salvo le regioni polari, non resta quasi nulla d'inesplorato sulla mappa. In *Tropico di notte*, per grande schermo a colori, regia di Renzo Russo, musiche di Carlo Innocenzi, è di turno il Venezuela, la terra cui approdò Cristoforo Colombo, decano degli «italiani all'estero». Il film non ricerca il fasto (che del resto non potrebbe trovare), ma il caratteristico. Non tralascia gli aspetti seri di quel Paese — lo sviluppo edilizio di Caracas e di altre città, le pensioni dei cavalli, l'industria petrolifera e la cerca dei diamanti, il primitivismo delle popolazioni dell'interno, protette da una natura ancora inviolata — ma li accenna appena, per dedicarsi alla rappresentazione dei piaceri tropicali, consistenti soprattutto nella danza.

Balletti di belle figliole di ogni razza, talvolta scalcinatelli, si avvicendano sullo schermo, ai ritmi del mambo, del cha cha e del novissimo twist, del quale, come se non bastasse, è dato anche un frammento saggio esplicativo «fuori programma». Night più o meno di lusso, club, bar, saletta da ballo anche costruite di fango e canne: per tutto il Venezuela è un voluttuoso ancheggiare e un turbinio di sottane (quando ci sono). Agli amatori lo spettacolo piacerà, anche se i «numeri» risultano spesso monotoni e insistenti, e i più fuor di misura.

Un faceto «commento» detto da Corrado riempie i vuoti d'aria che non sono rari. Partecipano rincorrati balletti, fra i quali «Patricia and Victor» e «Milde, detta la «cstrella del Tropico», e abili solisti come Sophie Tilsl, Carol Carter, Alice Clements e Susanna Duijm (miss Mondo).

l. p.

Concerto Celibidache-Brengola ieri sera all'Auditorium Rai

Da qualche anno non era più avvenuto di riudire due fra le più belle sinfonie, la 102 di Haydn e quella di Franck. Se ne è rinnovato ieresera il piacere. E' tuttora esatta l'osservazione che nelle più note opere sinfoniche e cameral del grande Austriaco accade di scoprire o riscoprire forti, freschi, vitali sentimenti nelle forme cesellate, esemplari, e duttili e varie. E lo stupore deriva in parte dall'assorbimento dalla paziente maestria dell'elaborazione tematica, quasi una novità, allora, 1791, nella genialità inventiva, in parte dalla cauta ma progressiva colorazione strumentale. E lavoro appunto di cesello, malgrado la fluviale produzione, sembra la minuziosa scelta e collocazione degli abbellimenti essenziali e vaghi; e nobile e spirituale sembra la risonanza artistica impressa agli echi folcloristici, anche ai ritmi più usati, onde il Minuetto, per esempio, che qui segue il delicato Adagio, si differenzia, per l'incesso, e vuol procedere «allegro» senza rilassamento, alli più giovanili e vezzosi.

Questi ed altri numerosi elementi, che impegnano ancora l'attenzione dei musicologi, sono altrettante occasioni di cure e di finezze nella concertazione. Il maestro Celibidache non ne tralasciò alcuna, e con austerità e con brio riespose l'unità dell'opera. Sebbene il Finale riuscì talvolta per la troppa lestezza grigio e compatto.

Una cordiale esecuzione, nobile e non enfatica, ebbe poi la *Sinfonia* di Franck. Il *Concerto per violino* di Mario Peragallo procurò applausi all'autore stesso e al solista Riccardo Brengola, che vorremmo riascoltare in un migliore incontro. Lunghe e unanimi ovazioni al concertatore e all'orchestra.

a. d. c.

Tutto il mondo ha premiato nel '61 i film italiani

Il 1961 è stato un anno ricco di premi per la cinematografia italiana. Ecco un elenco dei riconoscimenti ottenuti dai nostri film in tutto il mondo.

CANNES: "Palma d'oro" per la migliore interpretazione femminile a Sophia Loren per «La ciociara». "Palma d'oro" per la migliore sceneggiatura, all'Italia che ha presentato: «Gioia di vivere», «La ragazza con la valigia», «La Viaccia» e «La ciociara».

BERLINO: l'"Orso d'oro" a «La notte» di Antonioni.

VENEZIA: "Premio Opera Prima" a «Banditi a Orgosolo» di Vittorio De Seta.

SAN FRANCISCO: premiato «Fantasmi a Roma».

CITTA' DI MESSICO: premio "Razin" della Federazione della stampa internazionale, a «La notte» di Antonioni, ex aequo con «L'anno scorso a Marienbad».

MAR DEL PLATA: premio per la migliore interpretazione a Susan Strasberg per «Kapò» di Gillo Pontecorvo.

SAN SEBASTIAN: premiato «L'imprevisto» di Lattuada.

BRUXELLES: la giuria del "Gran Premio Femina" assegna il "Lauro d'oro" a «La notte» di Antonioni.

PARIGI: il "Gran premio internazionale dell'Accademia du Cinéma" è assegnato a «L'avventura» di Antonioni.

MOSCA: il "Gran premio d'oro" a «La grande Olimpiade» di Marcellini e il "Premio speciale d'oro" a «Tutti a casa».

La cinese che fa l'italiana

Nancy Kwan è giunta a Londra per assistere alla «prima» del film «The main attraction». Nella pellicola l'attrice ha sostenuto la parte di un'italiana (Telefoto)

Cronaca televisiva

Stasera l'addio a "Studio Uno,,

Stasera, trasmissione di addio di «Studio Uno». Non si sa se l'ultima puntata avrà un carattere particolare o seguirà il solito tran-tran delle scorse settimane. Comunque ci saranno tutti gli interpreti, al completo, dalle gemelle Kessler di cui vedremo ancora per una volta le seducenti mossette ai rubicondi gemelli Blackburn, dal comico «muto» Mac Ronay a Mina che è stata la vedette del programma, dal piccolo e dinamico Don Lurio al canzonettista francese Marcel Amont che forse non è riuscito a «sfondare» come sperava (ma che in compenso pare si sia fidanzato con una delle Kessler), dal trio Mattison al duo nuovo formato da Renata Mauro ed Emilio Pericoli e al corpo di ballo delle Bluebell non sempre valorizzato a dovere.

Tutta questa gente, stasera, ci sarà e non ci sarà: cioè la puntata è già stata realizzata e noi ne vedremo la registrazione ovvero il film: i vari cantanti, ballerini e fantasisti sono da alcuni giorni partiti da Roma, ingaggiati altrove. In attesa di dare l'addio a «Studio Uno», cosa possiamo dire? Che il congedo è arrivato al momento giusto: il pubblico, ormai, era stanco.

Il 27 gennaio debutterà la nuova rivista del sabato: «Alta fedeltà» organizzata e diretta da Kramer. Abbiamo detto rivista e infatti lo spettacolo dovrebbe articolarsi sullo schema classico (e sempre gradito, se ben fatto) delle scenette comiche alternate a canzoni e brani di musica leggera. Si spera vivamente che il testo di «Alta fedeltà» contenga dell'autentico umorismo e tanto meglio se di stretta attualità, su personaggi e fatti del momento: è un pezzo che in tv la rivista non fa più ridere e gli spettatori sono tuttora sotto la penosa impressione di «Canzonissima». Sono note le vicissitudini — per quel che riguarda la scelta degli attori comici — che hanno travagliato la preparazione di «Alta fedeltà»; erano stati fissati Tognazzi e Vianello, poi Tognazzi ha rinunciato e Vianello di conseguenza ha fatto altrettanto; si è poi parlato di Carotenuto, di Bramieri e infine, da quarantotto ore, i candidati più probabili sarebbero Lauretta Masiero e Aroldo Tieri. Circa i cantanti, parteciperebbero tutti i grossi nomi italiani e fra gli stranieri vengono dati sicuri Frank Sinatra e Dean Martin.

L'intervallo del prossimo sabato sarà colmato da un «numero unico» di varietà che con il titolo «Soltanto ieri» rievocherà le vecchie canzoni di successo in moderni arrangiamenti. Presentatore d'eccezione sarà Gino Cervi.

* *

Sul primo canale, ieri sera, agli appassionati della prosa è stato offerto il «Processo Karamazov», un dramma che Diego Fabbri ha ingegnosamente ricavato dall'ultima parte del romanzo di Dostoevskij. Personalmente abbiamo scarsa simpatia per le riduzioni teatrali di celebri opere: in genere la vicenda viene mutilata, le sfumature e i sottili passaggi psicologici scompaiono e i personaggi finiscono con l'assumere un rilievo diverso dall'originale: per raccapezzarsi bisogna conoscere a fondo il romanzo. Ad ogni modo, il dramma dei Fabbri era accettabile e, salvo l'insistita parentesi della «Leggenda del grande inquisitore», ben costruito. Mediocre, nel complesso, la recitazione. Notevole il frettoloso passaggio di un carrello in scena.

Sul «secondo» un interessante documentario sulla questione di Berlino e la rassegna «Jazz in Italia» che ha un vasto pubblico attento ed entusiasta.

* *

Il quinto giallo della settimana (un telefilm della serie «Città controluce») aprirà stasera il programma del «secondo». Seguirà il balletto «Petrouchka», protagonista Carla Fracci, prima ballerina della Scala, designata di recente in America «la donna dell'anno per la danza».

u. bz.

La Pierangeli e il Mr Trovajoli confermano le prossime nozze

Roma, 12 gennaio.

Interrogati sulle voci di un loro prossimo matrimonio, Anna Maria Pierangeli e Armando Trovajoli hanno confermato di avere «l'intenzione di sposarsi al più presto». «Non sappiamo ancora né dove né quando — ha precisato l'attrice — ma le nozze avranno luogo al più presto. Sono finalmente sicura e felice: ho trovato un uomo al quale voglio molto bene».

Dopo le nozze la coppia si stabilirà a Roma. L'attrice ha 27 anni e Armando Trovajoli 44.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Compagnia Sbragia-Valeri-Garrani in «Sacco e Vanzetti» (biglietti rid. Enal 50% alla «Stampa» e «Gazzetta»). - Teatro Stabile: «J. B.» (biglietti ridotti alla metà - Juventus-Atalanta (disinti centrali ridotti all'Enal). - Marisette Lupi (biglietti ridotti alla cassa).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9.30-11.45: Prima classe: educazione tecnica, italiano, latino, educazione fisica - 14: Seconda classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, francese, economia domestica - 15: Terza classe: francese, storia ed educazione civica, economia domestica, tecnologia - 16,30: Wengen (Svizzera): Concorso internazionale di sci.

17,30: Per i ragazzi: a) Mondo d'oggi. Le conquiste della scienza e della tecnica. Primo servizio: Viaggio al centro della Terra. b) Il magnifico King: L'allenamento. Telefilm.

18,30: Telegiornale.

18,50: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.

19,30: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.

19,50: Testimoni oculari: Il viaggiatore pigro.

20: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Lo sport.

20,30: Segnale orario - Telegiornale.

21,05: Studio uno. Spettacolo musicale con Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli.

22,30: Gli ativali delle sette lagune: Ceylon.

22,45: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,30: Una bottiglia pericolosa. Racconto poliziesco.

21,55: Telegiornale.

22,15: «Petrouchka» balletto su musica di Stravinski. Interpreti: Mario Pisioni, Carla Fracci, Angelo Pietri, Sabino Rivas, Gilda Majocchi. Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 12,15: Come, dove, quando; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,20: L'ora del 78 giri; 14: Giornale radio; 15,15: Chiara Fontana; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani; 17: Giornale radio; 17,20: Concerto sinfonico diretto da V. Gui; 18,55: Estrazioni del lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il salotto di classe unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale.

20,20: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,30: «Il cervello di mamma». Racconto di G. D'Annunzio; 22: Complessi italiani; 22,45: L'Italia e lo spazio; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Musiche del mattino; Oggi canta T. Pane; 10: Domani è domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Rascel presenta.

13,30: Prima giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Angolo musicale; 15: Ariele; 15,15: Grandi orchestre, celebri motivi; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Ribalta di successi; 16: Il programma delle quattro; 17: Canzone e sentimento; 17,30: Cravatta a farfalla; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Fonorama; 18,50: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,30: La International Pops Orchestra; 21: «Rigoletto» di G. Verdi. Al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: L'oratorio nell'Ottocento; 18: I puritani d'America; 18,30: Le opere di A. Schoenberg; 19,30: L'organizzazione ospedaliera nello stato moderno; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Concerto sinfonico diretto da K. Iwaki; 22,15: La rassegna; 23,45: Congedo.

Teatro Stabile — Oggi alle 17 avrà luogo un dibattito sul dramma «J. B.» di Archibald Mac Leish. La discussione sarà preceduta da Luigi Squarzina, il regista che nell'estate del '58 curò il primo allestimento per l'Italia dell'opera. Al dibattito interverranno Franco Parenti, regista dello spettacolo e gli interpreti Renzo Giovampietro, Gianna Giachetti, Mimmo Craig, Isabella Riva, Gualtiero Rizzi.

Unione Musicale — Stasera alle 21,15, al Conservatorio, concerto del pianista Philippe Entremont. Il giovane concertista, già premio Long-Thibaud nel 1953, suona per la prima volta a Torino. Il programma comprende la «Fantasia cromatica e fuga» di Bach, le «Variazioni sopra un tema di Haendel» di Brahms, 3 fra i più noti «preludi» di Debussy e la Sonata n. 2, di Prokofieff.

Associazione Giovanile Musicale — Oggi alle 16,30, al Conservatorio, concerto del Quintetto Reicha di Praga. In programma musiche di Haydn, Hindemith, Rossini e Tomasi.

ECHI DI CRONACA

MONILIFICIO O.B.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 29.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Corbetta 3 (corilie).*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma angolo Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Comp. Attori Associati «Sacco e Vanzetti» di Roli e Vincenzoni. Domani ore 16,30. Ultima replica.

Carignano: ore 21,15 Macario - Campanini - M. Fiore in «Coniglio lui, donna lei» 3 atti comici di A. Novelli. Ultime tre repliche.

Gianduja Marionette Lupi sede via S. Teresa 5: oggi ore 15 «Gianduja '61».

Gr. Hotel Ambasciatori: ore 21,15 Ing. E. Croisat «La Sicilia e le Isole Eolie» 61 stupendi colori.

Ridotto del Romano: stasera recita riservata. Domani ore 22 il "Teatro delle Dieci" presenta 4 atti unici di René De Obaldia.

Teatro Stabile: ore 21,25 «J. B.» di A. Mac Leish. Regia di Franco Parenti.

Alcione: Rivista Cairoli - Rosato ore 14,15 e 21,15.

Maffei: «Catch, colpi proibiti» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo 16,15-21,15

La Bussola (via Po 9): Opere di Mattia Moreni. Or. 10-12 e 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Pierre Brasseur «Rocambole», 2° episodio di J. de Baroncelli con P. Brasseur, S. Desmarets, Loredana, V. Sanipoli (Francia-Italia 1947, versione originale, min. 95).

Al Bagatelle Evariste's Club, Whisky à gogo più Str. Cavoretto 2, tel. 673-972: ore 21-3

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42822) 16,30 e 21-1 compl. Lanfranco canta N. Genovese, F. Franchi.

Al Nirvana ore 21 canta Vasquez.

Apollo Danze: ore 21 I Cinque Ciro's canta Remo Valchiara.

Arlecchino Danze: ore 21,15 Bruno Martino e il suo complesso.

Augustus 16,30 e 21 Andreghetti.

Arizona: ore 21 canta Lilly Franca.

Castellina 16,30: 21-1 Giandarix.

De Benedetti: Il Romano e Millo's

Eden Danze 16,30 e 21 Renatino.

Faro Danze ore 21 Franco Willy.

Fortino Danze 21 Les Jongleurs.

Gay Sala 17 e 21 Complesso Franchi Alberto canta Lotti.

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 63): ore 21 (fest. 16-21).

Gaudio Danze (via S. Massimo 14): ore 16,30 e 21: Orch. The 4 Gio.

Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.

Hollywood: 21 Boccaccio-d'Andri.

La Cleala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla Danze: 21 Orch. 5 Duca.

La Rotonda: ore 21 I Luna Sel.

La Serenella 21 Compl. Spinardi.

Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Orchestra Louis T.04.

Lido Whisky à Gogo (Moncalieri 423, t. 697.016): 21; festivi 16 - 21.

Miraglio Danze, Argentero 4: 21.

Monkey's Club Whisky à Gogo v. Gramsci 15: 21,30; fest. 17-21,30

Piscina Damiani Lutrario: ore 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita.

Piscina del Sole Whisky à Gogo Ristor. Str. S. Mauro, t. 558-333.

Principe: 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso Rocky.

Saturday Whisky à Gogo (p. C. Felice 40) ore 21, sab. fest. 16 e 21.

Scuola ballo Gemma, via Nizza 8.

Trocadero (v. A. Doria 9): ore 16,30 e 21-3 Compl. Righi e Saitto.

Whisky Notte (v. Gollo t. 637-362) tutte sere 21, festivi 15 e 21.

Columbia Night Club: Altrasioni.

Chez Louis Pr. Tournone 5 Attrac.

Esterli Club v. Cavour 5: 22 - 4.

Moulin Rouge p. Carlina t. 44-370: Attrac. Intern. da tutto il mondo.

Tavernetta (t. 543-533) attr. int.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 15-16 e 21-23.

Expo Torino Esposizioni (Valentino): noleggio. Or. 15-19: 21-24.

TEATRO ALFIERI
Compagnia Attori Associati
Stasera ore 21,15; domani 15,30
Ultime 2 repliche di
«Sacco e Vanzetti»
di Roli e Vincenzoni

TEATRO CARIGNANO
Ore 21,15, domani 15,30 e 21,15
Ultime 3 repliche del successo
Coniglio lui, donna lei
con MACARIO
Teatro chiuso di lunedì e venerdì

G. HOTEL AMBASCIATORI
Tre sole repliche
Stasera 21,15 - Domani 16-21,15
Ing. E. Croisat
LA SICILIA E LE ISOLE EOLIE
in stupendi colori

CONSERVATORIO
Per l'UNIONE MUSICALE
questa sera ore 21,15
PHILIPPE
ENTREMONT
PIANISTA

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 553.771
Tutte le sere ore 21 - 2
RIGHI e SAITTO

CASTELLINO DANZE
ORE 16,30 TRE
ORE 21 - 1 successo compiesso
GIANDARIX

CLUB FARO DANZE
Ore 21
Strepitoso Successo
FRANCO WILLY
e il Suo Quintetto

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
REPLICHE DI
BRUNO MARTINO

LE ROI
Via Stradella 2 - telef. 57.89.53
Entusiasmante successo Orch.
LECUONA
CUBAN BOYS

MASSAUA DANZE
Ore 21 finale
CAMP. ITALIANO DI BALLO
danze latine
Org. ASIRA M° G. SAMPAOLI
M. G. L. MARIANINI

LA PERLA DANZE
Brillante affermazione del
5 DUCA
al microfono
GIANNI GERICO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 - The Studentesco
Ore 21 - Serata in onore
FAMEJA ESTENSE
con Renato 33 - del
Salsamaro di Alassio

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.879
Dalle 22 - 4 spettacolo di
Tutto il mondo di notte
Domani 16,15 Danze e Spett.
Servizio ristorante notturno

ECHI SPETTACOLI

FORTINO DANZE
Stasera inizia la grande rassegna
«Oscar d'oro 1962»
per cantanti. Iscrizioni gratuite presso il locale o telef. 691.135

LA SERENELLA
Spettacoli e il suo complesso
elegante serata con ricchi premi

CLUB HOLLYWOOD DANCE
Ore 21 Twist per tutti. Successo
Orch. Boccaccio - d'Andri

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Barabba» tech. con A. Quinn, S. Mangano, Cesarone Palance, Borgnino. Ultimo ore 22. **Astor:** «Vincitori e vinti» Tracy, Lancaster, Widmark, Dietrich, Garland, Clift. Or. 14,15-18,15-21,45

Corso: «Madame Sans-Gêne» Sophia Loren, technirama technicol. **Cristallo:** «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni e Daniella Rocca. Or. 14-15-18,10-20,10-22,30 **Doria:** «Per favore non toccate le pulcine» S. Mc Queen, B. Bailes, Jim Hutton, scope colori. **Ideal:** «El Cid» technicolor con Charlton Heston e Sophia Loren Orario: 14,40 - 18,20 - 21,50. **Lux:** «Tropico di notte» eastmancolor supercopa. **Nepol:** «Dimmi la verità» Sandra Dee, John Gavin, colori. **Romano:** «Il mantenuto Tognazzi, M. Merimi. Posto unico L. 800. **Vittoria:** «I briganti italiani» con Vittorio Gassman.

Ariston: «Un generale e mezzo» tech. D. Kaye, D. Wynter, Dors. **Ariecchino:** «La donna è donna» tec, sc., Belmondo, Karina, Viet. **Augustus:** «Splendore nell'erba» di Elia Kazan con Natalie Wood, Warren Beatty, tech, Ult. ore 22. **Metropol:** «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, C. Brasseur. Viet. **Nazionale:** «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vietato minori. **Torino:** «Gli attendenti», V. De Sica, Rascel, Dorian Gray. Ap. 10.

Alexandra: «Il diavolo alle 6» con Spencer Tracy, F. Sinatra, colori. **Capitol:** «Il diavolo alle 6» con Spencer Tracy, Frank Sinatra, col. **Faro:** «Il diavolo alle 6» Spencer Tracy, Frank Sinatra, colori. **Fiamma:** «La città spietata» con Kirk Douglas. Apertura ore 17. **Hollywood:** «Il giudizio universale» Gassman, Sordi, Rascel, Silvana Mangano, De Sica, Fernandel. **Mafei:** «Catch, colpi proibiti» Riv. M. Ferrero, N. Colombo, M. Palumbo 16,15-21,15. Film: «La contessa azzurra». **Massima:** «I due volti della vendetta» tech. M. Brando, K. Jurado. **Orfeo:** «Il giudizio universale» Gassman, Sordi, Rascel, Silvana Mangano, De Sica, Fernandel. **Principe:** «Il giudizio universale» De Sica, Sordi, Mangano, Gassman, Rascel, Fernandel. **Statuto:** «I due volti della vendetta» tech. M. Brando, K. Jurado.

Adriano: «L'appartamento» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine. **Ambasciatori:** «Joanna» e le altre» Viet. Riv. Caroli-Rosato 16,15-21,15. **Alpi:** «Un trono per Christine» colori. 1ª visione per Torino. **La Perla:** «Ben-Hur» scope tech. Charlton Heston, H. Hararet, J. Hawkins. Or. cont. 13,15-17,15-21,15 **Regina:** «La guerra di Troia» col. scope, Steve Reeves, Barrymore.

Astì: «La donna dei Faraoni» L. Christal, Barrymore, col. Ap. 10. **Cravagliana:** «Macista nella valle del re» techn. sc., Forest-Alonso. **Milano:** «Assedio di Siracusa» e «Il segno di Zorro». Apert. 10. **Olimpia:** «Isola dei pirati» col. **Pe:** «Fiorellino in fiamme» tech. Keith Larsen, B. Ebsen, T. Eig. **P. Nuova:** «Conquistatore d'Oriente» e «Falco di Hong Kong». 10. **S. Felice:** «Vergini di Roma» col. con Louis Jourdan. S. Syms.

Esperia «L'ultimo dei vichinghi» tech. scope, E. Purdom, Mitchell. **Giardino:** «Il passaggio del Reno» Charles Amerour. Vietato minori. **Italiano:** «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, V. Fabrizi, R. Vianello. **Madonna Bosa:** «Rivoltosi di Alcantara» technic., José Suarez. **S. Rita:** «Nave più scassata dell'esercito» sc. col. Jack Lemmon. **Vinaglio:** «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel.

Araldo: «Alamo» technic. Sterling Hayden, Alberghetti, Borgnino. **Eliseo:** «Ritorno a Peyton Place» tech. scope, Jeff Chandler, Eleanor Parker, Vietato ai minori, Ap. 16. **Fréjus** «Gli arcieri di Sherwood» tech. Richard Greene, P. Cushing **Nuovo:** «I marines per 100 ragazze» tech. sc, U. Tognazzi, Lisi **Oratorio:** «I fanatici». **S. Paolo:** «Pepe» Cantinflas, Chevalier, B. Crosby, techn. scope. Apertura ore 18,30; spett. 21,30.

Artisti: Ragazze tuttofare. Lewis. **Belgio:** Mondo di Suzy Wong, tec. Cerallo «Desiderio sul sole» tech. scope, A. Dickinson, P. Finch. **Eridano:** «Il coraggio e la sfida» Dirk Bogarde, M. Demongeot, tec. **La Salle:** «Macista nella valle del re» sc. col. M. Forest, C. Alonso. **Orpea:** «Nefertite regina del Nilo» tech. sc. **S. Ottilia:** «Il corsaro» Rascel. **V. Veneto:** «Drakut il vendicatore» sc. col. B. Nelson, W. Guida.

Astra «Torna a settembre» tech. sc. Rock Hudson, Lollobrigida. **Bertini:** «Il coraggio e la sfida» techn. D. Bogarde, M. Demongeot. **Elisa** «Noi due sconosciuti» tech. con Kim Novak, Kirk Douglas. **Esedra** «Reali di Francia» scope. **Ideapo:** «Fulmine nero» technic. **Excelsior** «Spiaggia del desiderio» tech. sc. D. Hart, G. Hamilton. **Massaua:** «Trionfo di Macistes» tech. scope. K. Caro, K. Morris. **Odeon** «Il federale» U. Tognazzi, S. Sandrelli, George Wilson. **Star:** «Pozzo delle 3 verità» Michèle Morgan, J. C. Brialy. Viet.

Adua «Sterminio grande sentiero» Var. Agnello-Orbecchi-Teigna 16-21 **Arenes:** «Il fuggiasco» di Sania Pio technicol. con Joel Mac Crea. **Barca:** «Sissi favorita della Zarscope tech. Romy Schneider. **Brescia** «Vento caldo» col. Malden **Chatillon:** «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin. **Edelweiss:** «Ladro di Bagdad». **Eri-Dan** «Venere in visone» tech. **Falchera:** «Ursus» technicolor. **Fersina:** «La lunga estate calda» sc. col. J. Woodward, Newman. **Comp. Teatro Fortino** ore 16 e 21. **Lanteri:** «Robin Hood e i pirati» col. sc. Lex Barker, R. Rory. **Maise:** «Una notte movimentata» col. Dean Martin, S. Mac Laine. **Nord:** «Colpo grosso» scope col. con Frank Sinatra, Dean Martin. **Palermo:** «Padrone del mondo» col. Vincent Price, C. Brasseur. **S. Gaetano:** «Misteri Parigi» tech. **Sociale:** «Battaglia di Alamo» col. J. Wayne, Widmark 12,45-21,45. **Zenit:** «Spiaggia del desiderio» techn. D. Hart, G. Hamilton. Viet.

Baretti: «Furia dei barbari» col. scope, Edmund Purdom, A. Steel. **Cabiria:** «Watussi» George Montgomery, Taina Elg, tech. scope. **Colosseo:** «Canzoni di Navarone» Gregory Peck, A. Quinn, D. Niven, G. Scala, scope technicolor. **Continental:** «Tutti pazzi in coperta» cinemascope technicolor, Pat Boone, Barbara Eden. **Fiera:** «Un dollaro di fifa» col. con U. Tognazzi e W. Chiari. **Italia:** «Ben-Hur» tech. scope, C. Heston, H. Hararet 17,15-21,15. **Moderno:** «Saludos Amigos» tech. e «Regina dei Tartari» technicol. **Nizza:** «La tunica» technicolor. **Piemonte:** «Pozzo delle 3 verità» M. Morgan, F. Fabrizi, S. Gabel, S. Carlo; «Sotto il sole rovente» R. Hudson, J. Adams, sc. techn. **Spezia:** «Il figlio di Kociss» tech. con Rock Hudson. Ap. 16.

Diana: «I nomadi» tech. Deborah Kerr, Robert Mitchum. **Doria:** «Il figlio di Kociss» tech. Rock Hudson, Barbara Rush. **Roma:** «Il federale» con Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Sandrelli. **Umbria** 3 film «La diciottenne Alfasio e «Storia gen. Houston».

Alba: «Pugni, pupe e pepite» tech. sc. J. Wayne, S. Granger. **Ambra:** «Io bacio... tu bacia» Mina, U. Orsini, Gianni Meccia. **Apollo:** «Il cameriere» techn. scope con Jerry Lewis. **Cafasse:** «Pirati della costa» col. con Lex Barker, Liana Orfei. **Edera:** «Desiderio» il vendicatore» scope tech. B. Nelson, M. Cribi. **Lucento** «Cimarron» tech. scope, Glenn Ford, Maria Scheli. **Latrario:** «Nefertite regina del Nilo» sc. tech. E. Purdom, Crain. **Massaia:** «Duello all'ultimo sangue» tech. R. Hudson, D. Reed. **Marinella:** «Regina del deserto» colori scope, Anita Ekberg, G. Marshall e «Giungla di spie». **Splendor:** «La via segreta» R. Widmark, Withman, Riemann.

OGGI eccezionale "PRIMA" al
VITTORIA

IL PRIMO GRANDE WESTERN ITALIANO!

ROSANNA SCHIAFFINO • KATY JURADO
MICHELINE PRESLE - BERNARD BLIER
MARIO CAMERINI
IMBOSCATE! SCARAMUCCE! GRASSAZIONI! AMORI! PRODEZZE! BATTAGLIE!

Oggi al REPOSI
UNA STUPENDA INTERPRETAZIONE IN UN FILM BRIOSO E DIVERTENTISSIMO

Vale anche per il reato di genocidio?

Il diritto d'asilo

Ludwig Zind, condannato in contumacia dai giudici tedeschi per avere auspicato che si rinnovino le stragi di Eichmann, può restare libero in Italia - La Cassazione ha riconosciuto carattere «politico» al suo crimine - Non è il parere accettato dall'Onu e prevalso in un dibattito alla Camera - Disse l'on. Zoli che il genocidio e la sua apologia sono delitti contro l'umanità: offesa non ad un'idea politica, ma all'essenza della morale

Molti ricorderanno il caso del tedesco Ludwig Zind, che in una discussione con due studenti aveva esaltato il massacro di milioni di ebrei e si era augurato che quel «metodo» di lotta venisse ripreso, fino allo sterminio totale. Un tribunale tedesco lo aveva condannato in contumacia a un anno di reclusione, per oltraggio e profanazione alla memoria dei defunti. Più tardi lo Zind, riconosciuto a Napoli da alcuni stranieri mentre stava imbarcandosi per l'Egitto, era stato fermato dalle nostre autorità. E il ministero della Giustizia della Repubblica federale tedesca ne aveva chiesto la estradizione. La nostra Corte di Cassazione ha in questi giorni deciso che l'estradizione dello Zind non può essere consentita, trattandosi di un reato politico.

E' noto che per un principio tradizionale, accolto dalla nostra Costituzione agli art. 10 e 26, non è ammessa l'estradizione per i reati politici, ai tratti di cittadini o di stranieri. E l'art. 8 del Codice penale non solo stabilisce quali sono, oggettivamente, i delitti politici, ma aggiunge che «è altresì considerato delitto politico il delitto comune determinato, in tutto o in parte, da motivi politici». La Cassazione ha applicato questi principi al reato dello Zind, considerandolo, per l'appunto, determinato da motivi politici.

Pur riconoscendo la gravità e la delicatezza della questione, dobbiamo dire che la decisione della Cassazione non ci ha persuaso. Essa ha scritto: «Nella considerazione del delitto politico, soggettivamente, basta che lo scopo trascenda la persona dell'autore ed investa interessi attinenti alla situazione di contrastanti idealità, o concezioni politiche, prescindendosi invece da ogni giudizio sulla moralità, socialità o nobiltà delle idee relative». L'affermazione è in sé inoppugnabile; ma la sua applicazione al caso dello Zind ci lascia quanto meno dubbiosi.

A noi sembra, modestamente, che il massacro di milioni di ebrei innocenti non possa essere considerato come l'attuazione di un'idea, di una concezione politica. Esso è qualcosa di radicalmente diverso. Fra la più ripugnante e aberrante teoria razzista e il freddo sterminio di tanti esseri umani c'è una frattura, un abisso incolmabile. Questo delitto immenso, il genocidio, è lo sfogo di una criminalità che ha il suo vero incentivo non in una teoria politica — per quanto turpe e perversa essa sia — ma in un brutale, inumano istinto distruttivo, che di «politico» non ha proprio nulla. L'ideologia, insomma, non è qui un motivo *determinante* (e sia pure anche solo parzialmente determinante), ma uno schermo, un pretesto. E la dottrina, e la giurisprudenza stessa della Cassazione ci hanno insegnato che il «motivo politico» non può ridursi a un pretesto, a un'occasione, a una comoda giustificazione *a posteriori*, ma deve essere la spinta o una delle spinte determinanti al delitto.

E se non è delitto politico lo sterminio di milioni di uomini, non lo è neppure la sua apologia. Inneggiare alle camere a gas, auspicare una ripresa dello sterminio, non è prendere partito per una concezione politica, qualunque essa sia. E' solo una malvagità empia e blasfema, che non trae origine da una particolare ideologia, per quanto degradante, ma ha la sua esclusiva radice in una deformazione morale della coscienza umana in quanto tale.

Ci pare dunque che la nozione del delitto politico debba essere riveduta; che la lotta per l'affermazione di una particolare idealità o concezione, degna o indegna che sia, non possa andare confusa con la criminosa lacerazione dell'esistenza stessa dell'uomo; che negare l'estradizione e concedere il diritto d'asilo a chi di sia macchiato di questi delitti sia un errore non solo morale e politico, ma giuridico. Tutto questo lo si è sentito, pur tra molti dubbi e perplessità, nella discussione svoltasi in questi ultimi anni al Parlamento intorno alla legge che deve dare esecuzione alla convenzione «per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio», approvata dalla Assemblea generale delle Nazioni Unite del 9 dicembre 1948.

E' stata una discussione di rara elevatezza, che ha visto, in un senso o nell'altro, uomini di opposti partiti allinearsi sulle medesime posizioni, e altri abbandonare o correggere le proprie tesi, per tener conto delle obiezioni degli avversari: concordi tutti sulla necessità di ammettere l'estradizione per il genocidio e i delitti connessi (tra cui l'apologia del medesimo), e soltanto divisi sulla scelta della via tecnicamente migliore per giungere a quel risultato.

Delitto politico il genocidio? Molti hanno detto di sì, per ossequio a una visione tradizionale, vorremmo dire scolastica, del problema; e hanno suggerito i modi per aggirare l'ostacolo e ammettere l'estradizione. Ma altri hanno ravvisato, nel genocidio, qualcosa di diverso sia dal delitto comune, sia dal delitto politico. Il primo a insorgere contro gli usuali schemi è stato il senatore Caleffi, uno dei non molti sopravvissuti di Mauthausen. La sua protesta contro questo crimine sordido e abietto parve a qualcuno un impulso di sentimento, più che di ragione giuridica. Ma il compianto senatore Zoli ne riprendeva e sviluppava con chiarezza gli argomenti sul piano del diritto: «Il genocidio è un delitto assolutamente *sui generis*, di cattivo genere, ma non raffrontabile con i delitti politici, perché è delitto contro l'umanità, e per questo non può rientrare nell'ambito del delitto politico».

Particolarmente lucido e appassionato a sostegno di questa tesi, è stato l'intervento dell'on. Comandini. Che il genocidio sia qualcosa d'altro, egli ha detto, è stato riconosciuto dalla stessa convenzione delle N.U., quando lo ha definito *un crime des droits des gens*: un delitto contro il diritto delle genti, qualcosa che «vulnera i valori universali e perenni dell'umanità e della giustizia», e offende tutti gli uomini al di sopra di ogni frontiera e di ogni fede.

Nella *communis opinio* dei popoli come nelle meditazioni dei giuristi, si è fatta strada la consapevolezza di questo dovere universale di repressione. Essa sta penetrando nel diritto penale e nel diritto internazionale, e anche in alcuni trattati di estradizione, e in Convenzioni e Dichiarazioni universali. Le ragioni storiche del tradizionale diniego di estradizione per il delitto politico sono diametralmente opposte a quelle che oggi determinano l'universalità del diritto di punire, nel nostro caso l'universale condanna del genocidio. Delinquente politico è colui che vuole l'abbattimento di un regime, di uno Stato, di un certo ordine sociale; come dicevano i penalisti di una volta, è l'eroe di domani. Per questo è giusto proteggerlo dalla pretesa punitiva dello Stato che ne richiede l'estradizione. Ma solo un rigurgito della peggiore barbarie potrebbe domani giustificare gli Eichmann e i loro apologeti, nostrani o stranieri.

Se oggi dal più si avverte che questi delitti contro l'umanità vanno trattati in modo diverso dai delitti politici, per quel che riguarda l'estradizione e il diritto d'asilo, è proprio perché, a ben guardare, c'è nella loro natura stessa qualcosa che li diversifica e li caratterizza. Dalle tragiche vicende della nostra storia recente sta faticosamente affiorando questa verità. E' ora di prenderne atto.

A. Galante Garrone

Altri due morti di vaiolo in Inghilterra

Vaccinazioni in massa

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 gennaio.

Una terza persona è stata uccisa dal vaiolo. Il primo a morire era il pachistano ventiquattrenne Ismet Khan, giunto in Inghilterra il giorno di Natale; cessava di vivere la settimana scorsa in un ospedale vicino a Londra. Mercoledì sera, spirava a Bradford — un centro di 295 mila abitanti nello Yorkshire — un uomo sulla quarantina. Stamane, pure in Bradford, moriva una donna di 49 anni.

Delle due ultime vittime non è stato divulgato il nome: le autorità hanno detto solo che erano «bianche», a non provenivano dall'estero. La loro rapida fine ha generato a Bradford e in tutto lo Yorkshire profonda inquietudine. Il ministero della Sanità sta facendo affluire verso Bradford vasti rifornimenti di siero e vaccinazioni in massa sono previste nei prossimi giorni. Soprattutto la morte della donna ha suscitato allarme. La scomparsa lavorava, come domestica, in un ospedale per bambini; centinaia di madri si chiedono stasera se le loro creature non siano rimaste contagiate.

Una notizia giunta a tarda ora mostra come tali timori non siano del tutto infondati. I medici hanno ordinato l'isolamento di una bambina di solo due anni, come «caso sospetto». Secondo le ultime informazioni, la piccola, fino a una settimana or sono, era ricoverata, per un disturbo polmonare, nello stesso ospedale dove lavorava la donna spirata oggi. Tutte le visite a questa clinica, nonché a quella dove la bimba si era trasferita in seguito, sono state sospese.

Un altro «caso sospetto» è a Londra, ed è la signora Darrbel Khan, di 22 anni, cognata di Ismet Khan. La giovane pachistana sarebbe rimasta contagiata confortando il fratello del marito, nei suoi ultimi giorni di vita. Il fatto ha suscitato parecchie critiche: pare singolare che le autorità mediche abbiano permesso a questa donna di restare accanto a Ismet, quando era già manifestato un pericolo per la salute pubblica. Il marito fu invece più prudente, e il morbo non pare averlo toccato.

Oltre alle tre morti e ai due pazienti sotto osservazione, vi è il caso dell'altro pachistano, qui sbarcato qualche giorno prima di Ismet Khan. Costui, un uomo sui trent'anni, resiste energicamente al male.

In Pachistan, frattanto, le autorità hanno imposto rigorose misure per impedire l'uscita dal paese di cittadini non vaccinati. Dall'inizio dell'epidemia, lo scorso novembre, sono morte di vaiolo in quella nazione asiatica 226 persone, undici nelle ultime ventiquattro ore. **m. ci.**

Non vi sono superstiti nella zona peruviana investita dalla valanga di pietre e ghiaccio

Il numero delle vittime è di circa 4000 - Il governo ha proclamato il lutto nazionale - Difficile opera di ricupero delle salme, abbrustolate dall'enorme massa dei detriti precipitati - In azione paracadutisti dell'esercito per ristabilire i collegamenti

Le squadre di soccorso recuperano le salme di alcune vittime della gigantesca valanga di ghiaccio e pietre (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Lima, 12 gennaio.

Il governo di Lima, decretando il lutto nazionale per la sciagura di Ancash, ha reso noto che il numero delle vittime è di circa quattromila. La valanga staccatasi l'altra sera dal monte Huascaran, il più alto della «Cordillera Blanca» andina è stata indubbiamente uno dei disastri naturali più impressionanti del secolo. La «ferita» aperta sul fianco del monte, che torreggia con i suoi 6800 e più metri di altezza sulla valle di Huaylas, è perfettamente visibile dall'aereo. La massa di ghiacci e terriccio che è precipitata a valle ha proporzioni impressionanti; essa ha cancellato dal paesaggio due paesi e 14 frazioni, seppellendone vivi gli abitanti.

Difficilmente potranno essere mai recuperati più di un decimo dei cadaveri delle vittime. Occorrerebbero anni ed anni di lavori di grande ingegneria per riportare alla luce gli abitanti travolti dalla colossale valanga. I pochi scampati sono coloro che si trovavano nelle frazioni situate ai margini della zona investita dai materiali franati e che fecero appena in tempo a rifugiarsi sulle alture vicine.

Mossi più dalla pietà che dalla speranza di trovare qualche superstite, le squadre di soccorso continuano a scavare nel fango e fra le rocce abbrustolate alla ricerca dei corpi delle vittime. Ore e ore di massacrante lavoro hanno portato sino a poco fa al ricupero di una trentina di corpi. Si tratta di miseri resti, molti dei quali non hanno più nulla di umano. Il rinvenimento è avvenuto poco lontano dalla riva del fiume Santa, la cui acque, uscite dagli argini, hanno facilitato l'opera delle squadre di soccorso staccando dalla muraglia formata dalla frana grossi blocchi di fango. Due corpi sono stati infatti ritrovati nell'acqua limacciosa di un'ansa del fiume che era rientrando nel suo letto.

L'identificazione delle vittime è oltremodo difficile anche perché alcune di esse sono state trovate decapitate. Il personale addetto, che ha composto i miseri resti in grossi teli da tenda, non trascura di raccogliere tutto ciò che può facilitare l'identificazione: una sciarpa, un coltello dal manico d'osso ed altre povere cose che appartenevano alle vittime. Le autorità militari hanno deciso di interrompere l'uso di cariche di dinamite per rimuovere e il traffico bloccato in più punti per timore di nuove valanghe.

Il vento di scirocco che continua a spirare sulla zona aumenta il pericolo di nuove slavine. Per facilitare i collegamenti fra i villaggi distrutti, le autorità militari peruviane addette all'opera di soccorso hanno deciso il lancio scaglionato di reparti paracadutisti cui è stato assegnato, fra l'altro, il compito di stendere delle linee telefoniche volanti. Si tratta di un lavoro duro nel quale i «fanti dell'aria» debbono contare soltanto sulle loro forze e sui mezzi che vengono paracadutati insieme ad essi. Sembra però che la misura abbia già incominciato a dare i primi frutti.

E' un fatto tuttavia che l'enorme sforzo che il governo peruviano sta compiendo nella «vallata della morte» ha più lo scopo di dimostrare alla popolazione dell'infelice regione di case ancora intatte segnano il luogo presso il quale l'enorme fiumana di fango, di massi e di ghiaccio, si è aperta la via travolgendo ogni cosa al suo passaggio. Quelle case sorgevano alla periferia di Ranrahirca i cui abitanti giacciono ora sepolti sotto un mare di fango nerastro punteggiato qua e là da cumuli di detriti, alcuni dei quali raggiungono i sei metri di altezza. **a. p.**

Bottino: 30 milioni di lire

Quattro rapine a Londra compiute in poche ore

Londra, 12 gennaio.

Per una curiosa coincidenza, un elemento comune ha caratterizzato tre rapine, avvenute stamane, giorno di paga, quasi nello stesso momento, in tre differenti quartieri di Londra: i malfattori hanno colpito con sbarre di ferro gli impiegati vittime della rapina, ferendoli leggermente e depredandoli. Le tre rapine hanno fruttato ai loro autori, complessivamente, 10.600 sterline (circa 18 milioni di lire).

Il primo gruppo di malfattori (quattro uomini mascherati) ha attaccato la camionetta di una banca e rubato la paga degli operai dei depositi dei servizi stradali londinesi. Un secondo gruppo, di tre o quattro uomini, ha assalito alla stazione di Euston due impiegati del «Wagons-Restaurants» e si sono impadroniti dell'incasso della settimana. Il terzo, infine, sempre di tre o quattro uomini, ha assalito, di fronte all'ospedale «Central Middlesex», due cassieri ai quali i banditi hanno sottratto le paghe del personale.

In serata si è avuta notizia di una quarta rapina che ha fruttato questa volta ai banditi un carico di sigarette il cui valore viene valutato in 7500 sterline (13 milioni di lire). Un furgone delle ferrovie britanniche attraversava la Hornsey Road quando una macchina nera, dopo aver affiancato l'autoveicolo, lo costringeva a fermarsi. Tre uomini vi salivano a bordo e legavano il conducente; poi usciti di città, lo liberavano. Scotland Yard ha dichiarato questa sera che il bilancio delle quattro rapine odierne che ha fruttato ai malviventi 17.000 sterline (quasi 30 milioni di lire) «costituisce un record».

Un'improvvisa notizia ha messo a rumore il bel mondo parigino

Françoise Sagan ha sposato un atletico americano gli uomini brizzolati non sono più di suo gusto

Dopo il divorzio dall'attempato editore Schoeller, non si prevedevano imminenti altre nozze della giovane scrittrice - Il nuovo marito, Robert Westhoff, è scultore ceramista - La cerimonia è stata celebrata nel più assoluto segreto in un paesino della Normandia - La coppia verrà in Italia in viaggio di nozze

Françoise Sagan a Parigi con lo scultore Robert Westhoff da lei sposato lunedì (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 gennaio.

Françoise Sagan si è risposata. La notizia si è sparsa stamane negli ambienti letterari parigini con la velocità di uno «sputnik», ma già se ne parlava ieri sera da «Chez Regine», il locale notturno in voga di St-Germain-des-Près, tempio del «twist», dove la scrittrice e colui che è ora suo marito, l'americano Robert Westhoff, si recano molto spesso. La celebrazione dello sposalizio è avvenuta nel villaggio di Barneville (574 abitanti) in Normandia, dove la scrittrice possiede una casa circondata da campi e boschi chiamata «Le manoir de breuil».

E' stato il matrimonio più segreto e spiccio degli ultimi anni. Nessuno l'aveva neanche sospettato. Da parecchi mesi Françoise Sagan, detta anche «Kiki», e Robert Westhoff che gli amici chiamano Bob, erano sempre insieme, ma dopo il primo esperimento coniugale finito male la scrittrice ostentava verso il matrimonio un'opinione che non permetteva affatto di prevedere un secondo tentativo a breve scadenza. «Il matrimonio — diceva — dà la felicità una volta su mille. Bisogna infatti equilibrare due libertà ed è una cosa quasi impossibile».

Ha creduto improvvisamente che tale difficile equilibrio fosse diventato per lei realizzabile ed ha avuto motivi particolari per precipitare gli avvenimenti? Nessuno lo può dire. Ma assicura un giornalista parigino generalmente bene informato sulla vita mondana della capitale che Françoise andava ripetendo agli amici: «Vorrei avere un figlio».

I due interessati, comunque sono riusciti a tenere segreti i loro progetti e fare il che nessuno li poteva indovinare. L'ufficio e ottennero dal procuratore della Repubblica una dispensa dalle pubblicazioni e venerdì scorso partirono per Barneville come per un normale viaggetto di fine settimana. Domenica sera si recarono dal marchese Urbain de Laubespin, sindaco del paese, e lo pregarono di unirli legalmente l'indomani senza dire nulla a nessuno e senza pronunciare il discorso di circostanza.

Poiché tutti i documenti erano in regola, il sindaco accettò, e per evitare le indiscrezioni fece persino «consegnare» i bambini della scuola elementare, che è proprio accanto il municipio, durante la cerimonia. Questa durò il tempo strettamente necessario al rituale d'uso. Jacques Quoirez fratello di Françoise (Quoirez è il suo vero cognome) fu il suo testimone, e la sorella Susanne quello dello sposo. Erano presenti i genitori di Françoise e il ballerino Jacques Chazot, unico invitato. Niente fotografi e niente giornalisti. Nessun parente di Robert Westhoff era giunto dal Minnesota.

Mercoledì gli sposi ritornarono a Parigi in automobile e l'avvenimento di Barneville non poteva rimanere ancora segreto. Lo stupore però è notevole ed unanime l'approvazione degli amici. Françoise, infatti, ha già ventisei anni ed il matrimonio le procurerà una certa stabilità, di cui ha bisogno. Credette in un primo tempo di trovarla sposando, nel marzo 1958, a ventidue anni, l'editore Guy Schoeller, di parecchio più anziano di lei, ma quel matrimonio fu un errore, sebbene Françoise avesse abbadito senza dubbio alla passione. Le piacevano, a quell'epoca, gli uomini dalle tempie leggermente argentate, come aveva spiegato nel suo primo romanzo Bonjour, tristesse — che fu anche il suo più clamoroso successo, essendo stato tradotto in ventuno lingue ed avendo raggiunto in Francia gli 850 mila esemplari —, e nel romanzo Un certain sourire, tradotto ugualmente in diciassette paesi.

Françoise e Guy Schoeller però, non erano fatti l'uno per l'altra. A lei piaceva trascorrere le serate nei locali notturni con gli amici e rincasare all'alba, quando lui, invece, stava già per alzarsi per andare a caccia, o a cavallo, a godersi in campagna e i boschi. Andò quindi a finire che ognuno viveva a modo proprio, e marito e moglie s'incontravano raramente. Nel gennaio 1960, cioè dopo meno di due anni di matrimonio, si separarono e nel giugno successivo fu pronunciato il divorzio. Françoise continuò a frequentare St-Germain-des-Près e nel suo ultimo romanzo, intitolato Les merveilleux nuages, uscito nel giugno 1961, il principale personaggio è un giovane americano che vuole fare il pittore. Il marito di Françoise è scultore ceramista. Forse non è una semplice coincidenza.

Robert Westhoff è un giovane di 31 anni, venne a Parigi quattro anni fa, trovò uno studio a Montmartre e si mise a lavorare con l'intento di fare carriera nella sua arte. E' un ragazzone alto, atletico, bruno, con gli occhi verdi. Anche a lui piacciono le automobili sportive, le serate trascorse con gli amici a ballare il «twist», a bere e a parlare. In lui, Françoise troverà un compagno ben diverso da quello che fu il primo marito.

Anche Guy Schoeller si risposerà fra pochi giorni. La sua seconda moglie sarà Florence Sellier, una ragazza di 20 anni, molto carina e appassionata, almeno finora, della «dolce vita» di St-Germain-des-Près, di St-Tropez e di altri luoghi alla moda. Il matrimonio sarà celebrato a Jouy-en-Josas, vicino a Parigi. Poi i due partiranno per il viaggio di nozze che li condurrà fino a Tahiti.

Françoise Sagan e Bob Westhoff andranno meno lontano. Fra un paio di giorni i doganieri italiani vedranno passare l'automobile della scrittrice, ma sarà il marito che la guiderà. I due sposi non hanno rivelato l'itinerario del viaggio, che vogliono compiere possibilmente nel più assoluto incognito per godersi tranquillamente i bei paesaggi italiani e ammirare in pace le opere d'arte delle nostre città. Poi, al ritorno, Bob esporrà a Parigi le sue ceramiche. Sarà di certo un successo. Per lo meno dal punto di vista mondano. Infine, condurrà la moglie dai suoi, oltre oceano.

L. Mannucci

Firmato l'atto costitutivo della «Fondazione Olivetti»

Disporrà di un capitale di un miliardo - Il compito del nuovo ente sarà di realizzare le idee e i programmi sociali del fondatore di «Comunità»

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 12 gennaio.

Stamane alle dieci, di fronte al notaio Marcoz, è stato firmato a Ivrea l'atto costitutivo della «Fondazione Adriano Olivetti». Un'operazione formale, se vogliamo, ma sulla quale aleggiava un senso di commozione per il ricordo di un uomo che fu un grande industriale, uno spirito illuminato, un animo generoso. Egli morì improvvisamente, in treno, or son quasi due anni, il 27 febbraio 1960, lasciando di sé vasta memoria di opere e di idee, concretate nel movimento «Comunità», al quale Ivrea ed il Canavesano debbono molto. La fondazione che porta il suo nome è stata promossa dai familiari dell'estinto, il figlio ing. Dino Olivetti e signora Silvia Olivetti Marxer, il figlio dottor Roberto Olivetti, i nipoti Maggia e Leonora Olivetti, Maria Luisa Lizier. Con loro erano presenti, in qualità di testimoni, la signora Elena Olivetti e il dottor Giuseppe Pero, presidente della «Società Olivetti», che hanno già dato la loro adesione concreta al patrimonio della «Fondazione» costituito dai promotori.

La «Fondazione» è un atto di omaggio allo scomparso, di cui si vuol perpetuare il ricordo attuando ciò che si può attuare dei suoi piani sociali, diffondendo i suoi scritti e le sue idee. Verrà creato un «Centro Studi e sperimentazioni comunitarie» con il compito di promuovere studi, ricerche, e concrete esperienze nei diversi settori ove Adriano Olivetti svolse «la sua opera geniale e rinnovatrice di uomo di cultura e di organizzatore sociale: e ciò dalla organizzazione della cultura al servizio sociale, dalla metodologia politica alla urbanistica e sociologia, dalla promozione economica a fini sociali alla ricerca tecnico-scientifica, dall'editoria ai problemi del lavoro, della cooperazione e dell'amministrazione pubblica».

Il capitale della «Fondazione» è ancora impreciso ma si può calcolare che il suo primo gettito di aggirerà sul miliardo di lire. Non c'è fretta di fissarlo perché i relativi lavori non cominceranno immediatamente. Bisogna prima espletare le pratiche per la sua erezione in «Ente morale», di cui la firma odierna è il primo passo. **a. a.**

STUDIO TESTA

quando si scherza si scherza

quando si cucina

Olio Sasso

la scelta dell'olio è una cosa seria, tranquillità buonumore e successo dipendono da una buona digestione

CRONACHE DELLO SPORT

Il terzino azzurro giocherà con i toscani a Vicenza

La Fiorentina riporta in squadra Castelletti per proseguire nell'inseguimento all'Inter

Maschio nell'Atalanta contro la Juventus - Angelillo escluso dalla Roma per la trasferta di Palermo Lojacono conferma l'intenzione di ritornare in Argentina - Molta attesa ad Udine per il Milan

I giocatori dell'Atalanta hanno completato ieri la preparazione in vista del confronto con la Juventus in programma allo Stadio Comunale di Torino. Sono stati convocati tredici atleti e fra essi Veneri e Gentilini fungeranno da riserve in quanto l'allenatore Valcareggi ha già deciso la formazione con il rientro di Maschio, che ha scontato la squalifica e dell'ala Magistrelli, ormai ristabilito dal malanno da cui era afflitto nei giorni scorsi. La squadra nerazzurra sta attraversando un buon periodo di forma ed i tifosi bergamaschi sperano soprattutto nella difesa, con Nielsen e Colombo, per uscire imbattuti dal terreno del Comunale.

L'avversaria dell'altra squadra torinese il Venezia, opporrà invece ai granata una formazione largamente rimaneggiata. La squalifica del terzino De Bellis, l'infortunio di Carantini e le precarie condizioni di forma di Santisteban, Rossi e Pochesimo hanno messo in difficoltà l'allenatore Quario. I neroverdi comunque contano soprattutto sulla volontà e sullo slancio dei loro attacco, dove farà il suo rientro con il numero 9 l'ex biancorosso Siciliano.

L'Inter capolista, che ha visto domenica scorsa diminuire ancora di un punto il suo vantaggio sulle immediate inseguitrici ospiterà il Mantova. Ambedue le squadre sono reduci da un incontro infrasettimanale. I biancorossi hanno disputato mercoledì sul loro campo la gara di recupero con la Juventus, mentre i milanesi hanno giocato nella stessa giornata un'amichevole in Spagna, contro il Barcellona. Il rientro della comitiva nerazzurra è stato piuttosto movimentato, perché l'aereo che trasportava i giocatori ha dovuto dirottare a Torino Caselle, dopo aver fatto scalo a Nizza, mentre un altro aereo, su cui viaggiavano i dirigenti, giornalisti e sostenitori è atterrato a Pisa. Suarez è giunto a Milano soltanto ieri sera.

E' convinzione generale a Milano che l'Inter, malgrado le fatiche di un viaggio risultato in definitiva più lungo del previsto, riuscirà domani a cogliere un successo che la rilanci verso lo scudetto. Herrera, come al solito è molto fiducioso: all'attacco mancherà ancora Bettini, ma la difesa potrà valersi nuovamente di Picchi.

Tutte le immediate inseguitrici dell'Inter giocheranno domani in trasferta: la Fiorentina a Vicenza contro il Lanerossi, il Milan a Udine e la Roma a Palermo.

Hidegkuti, l'allenatore della Fiorentina ha già deciso la formazione: confermati Sarti e Bartù, che si sono prontamente ristabiliti dagli incidenti occorsi loro nell'ultima gara di campionato, mentre farà il suo rientro in squadra il terzino Castelletti. Robotti vestirà la maglia numero 2 e Malatrasi verrà spostato in mediana: una difesa completamente nuova rispetto a quella che prosegue la serie utile da tredici partite. Il *trainer* del Vicenza Lerici non ha ancora comunicato quale sarà lo schieramento che affronterà i viola: pare comunque probabile il ritorno in prima linea di Menti e Kostic.

Per l'incontro con l'Udinese l'allenatore del Milan Rocco ha intenzione di confermare la formazione che domenica scorsa ha superato a San Siro il Palermo. Oltre gli undici uomini scesi in campo contro i rosanero sono stati convocati Pelagalli, Pivatelli e Liberalato: non è escluso che all'ultimo momento si aggiunga alla comitiva anche il terzino Trebbi, che altrimenti giocherà domenica ad Alassio un incontro amichevole con Ghiggia, Conti, Alfieri e Zagatti.

La comitiva della Roma — senza l'escluso Angelillo — è partita ieri in aereo per Palermo. Quattordici i giocatori partenti: Cudicini, Fontana, Corsini, Peatrin, Losi, Schiaffino, Carpanesi, Jonsson, Orlando, Lojacono, Menichelli, De Sisti, Giuliano e Matteucci. I primi undici dovrebbero formare lo schieramento titolare. Qualche dubbio si nutre soltanto per Schiaffino, il quale accusa un disturbo di carattere visivo: se l'anziano giocatore non potrà scendere in campo Carpanesi giocherà mediano e De Sisti sarà schierato all'ala. Lojacono intanto prima di partire da Fiumicino avrebbe confermato la sua intenzione di tornare l'anno prossimo in Argentina. Atmosfera serena a Palermo, dove è già stata dimenticata la battuta di arresto subita domenica scorsa: la squadra sarà riconfermata in blocco, nella fiducia che essa sarà in grado di prendersi una pronta rivincita contro la Roma.

Nel Bologna pare certo il rientro in squadra di Perani, mentre il Padova non potrà disporre di Pin, Tortul e Valsecchi, tutti infortunati. Lecco e Spal dovrebbero invece confermare la formazione di domenica scorsa a meno di una possibile sostituzione, tra i lariani, di Savoini con Calzolari. Nella Sampdoria, infine il giovane Vigna farà il suo esordio stagionale nel ruolo per lui inconsueto di interno destro, nella gara con il Catania che scenderà in campo con una formazione largamente rimaneggiata. La novità di maggior rilievo è costituita dal ritorno in squadra del centromediano Grani che non gioca dal 4 ottobre.

Lotta per la salvezza e compito degli arbitri

Nel campionato di calcio di serie A non figura domani l'incontro del primato tra quelle si concentri l'attenzione di tutti gli appassionati di Palermo e Milano, come avverrà probabilmente nella domenica successiva per Fiorentina - Inter. In compenso in questa tappa del girone di ritorno è imperniato su una serie di duelli tra compagini in lotta per la salvezza e squadre in corsa verso lo scudetto o i piazzamenti d'onore. Udinese-Milan, Lanerossi-Fiorentina, Venezia-Torino e Bologna-Padova vanno considerate sotto tale prospettiva. Il Lecco (punti 12) cercherà poi di strappare punti alla Spal, per trascinare anche quest'ultima nel gruppo dove si è in ansia per la retrocessione.

Date le caratteristiche della giornata e dopo certi esempi di arbitraggi di domenica scorsa, i direttori di gara sono più che mai tenuti ad eseguire il loro delicato incarico con autorità. In caso contrario ne scapita la regolarità del campionato e vengono danneggiati i giocatori più classici, che a forza di subire falli finiscono per reagire fuori regolamento ed essere poi squalificati. Alle disavventure del pranato Law a Vicenza e dell'atalantino Maschin a Venezia, ha fatto seguito quella del juventino Sivori a Lecco. Tenendo conto che vicentini, veneziani e lariani sono impegnatissimi per salvarsi, è sintomatico che le squalifiche siano toccate (evidentemente per falli di reazione) agli atleti delle compagini meno interessate a portare la partita sul piano della durezza.

Il secondo spunto di interesse della giornata è dato dal comportamento dell'Inter. Il Mantova non è un cliente pericoloso, comunque dai nerazzurri è atteso una prova di fermezza. Essi devono dimostrare di aver superato lo stato d'animo creato dalla sconfitta di quindici giorni fa contro la Roma e non rimasticato dal pareggio di Torino. Il Milan, una delle compagini più in forma del momento, è favorita a Udine mentre dura lotta dovranno sostenere la Roma a Palermo e la Fiorentina a Vicenza.

Il Venezia già battuto largamente in via Filadelfia in una partita iniziata con lo strano orario delle 19,30 (il turno di campionato nel giorno di andata si disputò in un mercoledì non festivo), avrà diversi motivi per cercare una rivincita, ma il Torino oltre ad essere più forte come complesso, può trarre vantaggio e incitamento dall'atmosfera di concordia tra soci e dirigenti notata nell'ultima assemblea. La Juventus infine vorrà rifarsi della sconfitta subita a Bergamo. Senza quella battuta d'arresto i campioni avrebbero tuttora qualche speranza di dire la loro parola nella corsa al primato.

p. b.

Traudi Hecher, la giovane austriaca prima a Grindelwald

Sulle nevi di Grindelwald

La diciottenne Hecher vince la discesa libera

Tre altre sciatrici austriache ai posti d'onore - Pia Riva decima assoluta e settima nella classifica combinata - Paurosa caduta di Inge Senoner

(Nostro servizio particolare)

Grindelwald, 12 gennaio.

I pronostici sono stati rispettati nella giornata di chiusura del concorso femminile di sci a Grindelwald: la prova di discesa libera, svoltasi sul percorso dell'Oberjoch, comprendente 430 metri di dislivello, ha registrato un'affermazione collettiva della squadra austriaca, che è riuscita a piazzare ben quattro atlete fra le prime sei classificate. La diciottenne Hecher si è classificata prima, distanziando di 4/10 la tedesca Biebl, e di 9/10 la connazionale Grander, una delle grandi rivelazioni delle gare di Grindelwald.

Le italiane, già deboli nello slalom gigante di mercoledì, sono rimaste nuovamente al di sotto delle abituali prestazioni anche nella libera. Soltanto Pia Riva si è comportata con sicurezza tagliando il traguardo in decima posizione con un ritardo di 4" netti sulla Hecher. La discesista azzurra avrebbe potuto far meglio se nel tratto iniziale non avesse perso preziose frazioni di secondo. Alla Riva va, in ogni caso, il merito di aver preceduto la Jahn, che aveva vinto lo slalom speciale. Nella graduatoria finale della «combinata alpina» — vinta dalla Biebl davanti alla Hecher — la Riva figura al settimo posto: Jerta Schir, indisposta, non è andata oltre il 23° posto, con quasi 7' di distacco, mentre Inge Senoner è stata costretta a ritirarsi in seguito ad un paurosa capitombolo che per fortuna non ha avuto conseguenze.

Nella vicina Wengen si sono frattanto chiusi gli allenamenti dei discesisti per il Trofeo maschile del Lauberhorn, che si inizia domani con lo slalom gigante. Data la persistente penuria di neve, gli organizzatori hanno dovuto scegliere un percorso di ripiego, che si trova a oltre 2 mila metri di altitudine. Le condizioni delle piste appaiono tutt'altro che buone; basti dire che i dirigenti italiani, dopo una minuziosa ispezione del percorso, hanno dichiarato che difficilmente potrà essere assicurato domani un andamento regolare della corsa.

l. f.

Risultati della discesa libera femminile di Grindelwald: 1) Hecher (Austria) 1'40"5/10; 2) Biebl (Germania) a 4/10; 3) Grander (Austria) a 9/10; 4) Henneberger (Germania) 1" 2/10; 5) Netzer (Austria) 2"1/10; 6) (pari merito) Meyers (Stati Uniti) e Haas (Austria) 2"4/10; 8) (pari merito) Bochatay (Francia) e Grosso (Francia) a 3"4/10; 10) Riva Pia (Italia) a 4"; 28) Schir (Italia) a 6"7/10; 40) Demetz (Italia) a 9"4/10

Classifica finale della combinata alpina (slalom speciale e discesa libera): 1) Biebl (Germania); 2) Hecher (Austria); 3) Meyers (Stati Uniti); 4) Jahn (Au.); 5) Netzer (Au.); 6) Ferries (Usa)

I pistards stranieri presenti nell'odierna riunione a Milano

Milano, 12 gennaio.

L'arrivo da Roma del Segretario generale dell'Uvi Rodolfo Magnani, che in mattinata si è incontrato col presidente Rodoni, ha costituito la novità della giornata, nel quadro della crisi direttiva che sta turbando lo sport ciclistico e preoccupando le autorità tutoria. Ma si tratta di una novità relativa, perché i due esponenti dell'Uvi saranno già in programma, per domani, la ricognizione da effettuare sul circuito di Salò, assieme alla Commissione tecnica internazionale formata da Binda, Stampfi, Paul Hidant e Chasal (quest'ultimo Segretario generale dell'Uci) che in base alla richiesta avanzata dall'Italia rivedranno il tracciato del prossimo campionato del mondo su strada.

Frattanto i corridori svizzeri Ruegg, Suter e Bucher, ingaggiati dalla Sis per correre domani sera sulla pista del Palasport dello Sport, hanno fatto pervenire stamane i tre contratti debitamente firmati, lasciando così intendere che terranno fede ai loro impegni. Evidentemente i tre specialisti elvetici, attesi per domattina a Milano, non temono le sfavorevoli minacciate dalla Uci. Merita però di essere citato anche il caso del velocista Gaiardoni, che impegnato a correre sulla pista di Anversa, è stato avvertito telegraficamente dalla Federazione ciclistica belga che senza la licenza dell'Uvi non avrebbe potuto gareggiare.

Negli ambienti federali si pensa che la questura di Milano, pur autorizzando lo svolgimento della riunione ciclistica di domani sera, abbia chiesto precisazioni al ministero dell'Interno, a una volta interessato dalla presidenza del Coni, sulla quale sono venute a gravare le responsabilità maggiori. Si ha l'impressione che Rodoni e Torriani, pur essendosi irrigiditi sulle posizioni rispettive, abbiano avvertito la necessità di non tirare ulteriormente la corda, anche per evitare interferenze politiche, che potrebbero complicare la già difficile situazione.

Il granata Law giunto a Venezia spiega i motivi del suo ritardo

Boniperti ha chiesto al presidente Agnelli di allenarsi alla Juventus - Non pensa però ad una ripresa dell'attività

I granata Buzzacchera (da sinistra), Baker e Rosato con la nuova divisa, assieme alla «promessa» Trombini che non indossa ancora la giacca blu dei titolari

I giocatori granata sono giunti nella tarda serata di ieri a Venezia, con l'allenatore Santos e gli accompagnatori ufficiali della squadra. Soltanto una parte di essi, però, proveniva da Torino. I militari Vieri, Scesa e Ferrini (Crippa non è stato convocato) si sono portati nel centro lagunare in aereo, da Roma, e con lo stesso mezzo è rientrato dall'Inghilterra Denis Law.

Benché fosse giunto da Londra un telegramma rassicurante, il ritardo di Law aveva suscitato giovedì qualche apprensione. La mezz'ala inglese, interpellata ieri per telefono da Torino, ha spiegato i motivi del suo rientro ritardato: «Avrei dovuto prendere l'aereo direttamente da Aberdeen ed invece, per il maltempo, ho viaggiato sino a Londra in treno. Giovedì, poi, tutti i voli in partenza dall'Inghilterra sono stati bloccati. La capitale era addirittura paralizzata dal tornado, un'esperienza davvero terribile. Durante la settimana ho potuto tuttavia allenarmi, in Scozia, e sono prontissimo a giocare».

Sulla formazione che domani scenderà in campo a Sant'Elena l'allenatore granata non ha avuto incertezze. Celta, che si è a lungo allenato nel mattino in via Filadelfia, sembra quasi completamente guarito e dovrebbe poter giocare, utilizzato nel suo abituale ruolo di mediano sinistro. Di conseguenza Rosato sarà arretrato al posto di Buzzacchera, il quale ha lasciato i colleghi a Vicenza, resterà in permesso sino a martedì. Santos ha infatti intenzione di far riposare per almeno una partita tutti i giovani elementi della squadra, a turno. Fa parte della comitiva granata anche l'ala sinistra Trombini, un ragazzo di diciassette anni che figura tra le più interessanti «promesse» del Torino.

A proposito delle voci circolanti su un possibile ritorno di Boniperti all'attività agonistica, abbiamo sottoposto il quesito al presidente della Juventus. Il dott. Umberto Agnelli così ha risposto: «Boniperti mi ha chiesto il permesso di allenarsi alla Juventus in quanto rimanendo inattivo aumenta di peso. Logicamente ho concesso l'autorizzazione».

«E ciò senza riferimento ad un possibile e prossima ricupero di Boniperti giocatore!».

«A questo non abbiamo pensato». La risposta è abbastanza precisa, anche se fra qualche settimana un Boniperti in piena forma potrebbe essere molto utile alla Juventus ed anche se è possibile che il bianconero pensi ai campionati mondiali. Interpellato in merito, Boniperti ha dichiarato di non pensare a riprendere l'attività.

In vista dell'incontro con l'Atalanta, intanto, va registrato un sensibile miglioramento nelle condizioni di Castano, il quale, come noto, lamentava una distorsione alla caviglia riportata nella partita contro il Mantova. Secondo le istruzioni dei sanitari, Castano si è anche ieri sottoposto a dei «forni» terapeutici ed i risultati della cura non si sono fatti attendere: il gonfiore appariva molto diminuito ed il giocatore poteva muovere l'arto senza risentire eccessivo dolore.

All'allenamento di ieri non ha preso parte Rosa, recatosi con il medico in ospedale per una visita. L'attaccante accusa ancora un leggero dolore alla coscia destra ed il controllo clinico ha fugato ogni apprensione. Rosa si allenerà per proprio conto stamane. L'elenco dei convocati per la partita comprende quattordici giocatori e precisamente: Anzolin, Garzena, Sarti, Emoli, Castano, Bercellino, Leoncini, Mazzia, Mora, Rosa, Nicolè, Rossano, Stacchini e Gaspari.

Italia-Polonia il 20 aprile nel torneo juniores di calcio

Zurigo, 12 gennaio.

Le iscrizioni della Germania Orientale, della Cecoslovacchia, della Grecia e dell'Urss non sono state accettate ieri al momento in cui si è proceduto al sorteggio del torneo internazionale di calcio per juniores, che si disputerà in Romania nel prossimo aprile.

Per quanto riguarda l'Italia, il calendario è il seguente: 20 aprile: Italia-Polonia; 22 aprile: Italia-Malta; 24 aprile: Italia-Austria. Nelle semifinali entreranno le quattro vincitrici dei gironi, che si incontreranno il 26 aprile: la vincitrice del girone «A» affronterà la vincitrice del girone «C», la vincitrice del girone «B» contro la vincitrice del girone «D». La finale è in programma per il 29 aprile.

Il Novara impegnato con il Bari nel più interessante confronto di B

Probabile rientro dell'attaccante Montenovo nella squadra piemontese - Il capolista Genoa in trasferta a Reggio Emilia - L'Alessandria sul campo della Sambenedettese

La penultima giornata del girone d'andata del campionato di serie B riporta alla ribalta due compagini, Novara e Bari, che finora si erano battute con sorte sfortunata. Da un paio di settimane però la situazione si è evoluta in senso positivo per entrambe le compagini. Il Novara, pareggiando a Roma con la Lazio e vincendo successivamente sull'imbattuto terreno del Parma, si è portato al quart'ultimo posto, situazione questa che potrebbe voler dire «salvezza» per i piemontesi se fosse anche solo conservata allo stato attuale. Il Bari, nelle ultime quattro gare disputate, ha ottenuto tre successi ed un pareggio (a Monza) e nonostante i 6 punti di penalizzazione che ancora gravano sulla sua classifica, è riuscito a raggiungere la Sambenedettese a quota 11 ed a portarsi a tiro di altre formazioni.

Domani Novara e Bari saranno di fronte allo stadio novarese, impegnate in una delle partite più emozionanti ed attese del torneo. Il Novara, a meno di decisioni improvvise dell'ultimo momento, dovrebbe mantenere pressochè inalterato lo schieramento vittorioso a Parma. Unica variante sarà probabilmente quella del rientro di Montenovo, al posto dell'infortunato Sanna, come mezz'ala sinistra. Alle ali saranno confermati Micheletti e Bresi che hanno fornito buona prova a Parma. Il resto della formazione sarà quello di domenica scorsa.

Il Bari annuncia per la trasferta di Novara due novità: Brancaleoni come terzino destro (al suo esordio stagionale) e Bardel in prima linea. Sarà assente invece l'ottimo Conti, per un colpo ricevuto domenica nella partita con il Catanzaro.

Il Genoa, tranquillo nella sua marcia in vetta alla classifica nonostante alcune incertezze — sempre più evidenti — nella manovra, si reca a Reggio Emilia per affrontarvi i granata. La Reggiana, da troppo tempo in fase negativa, pare intenzionata a riemergere proprio nel confronto con i rossoblù, ricordando il clamoroso successo colto lo scorso anno appunto sui genoani, con il visto punteggio di 5 a 3.

L'Alessandria sarà domani impegnata a San Benedetto del Tronto in una partita tutt'altro che facile. I grigi tuttavia hanno finora dimostrato di sapersela cavare con discreta abilità nelle partite esterne e perciò un loro eventuale risultato positivo non farebbe grande sorpresa.

Sul campo neutro di Catania, così ha deciso la Lega, si giocherà il confronto Cosenza-Brescia; ha in tal modo inizio la «punizione» per la società calabrese a seguito dei gravi incidenti avvenuti a ripetizione sul terreno di gioco cosentino. Il programma della giornata è completato dalle partite: Catanzaro - Simmenthal Monza; Como - Parma; Lazio - Verona; Messina - Pro Patria; Modena - Lucchese; Napoli - Prato.

g. bar.

Nuova neve sulle piste delle stazioni piemontesi

Dopo una breve schiarita ieri mattina, la neve ha ricominciato a cadere su tutta l'arco delle montagne piemontesi. Al Sestriere in seguito alle precipitazioni di questi giorni lo strato nevoso è aumentato di altri 25 cm.; migliorando la superficie del cospicuo fondo preesistente: anche ieri sera cadeva un leggero nevischio. Battute le piste del Sises, dell'Alpette, la 24 del Fraiteve, la Kandahar, Chisonetto e Banchetta; in preparazione tutte le altre. Strade transitabili con catene da Susa e da Perosa. Dalle prime ore del pomeriggio nevica anche nella zona di Sauze d'Oulx-Sportinia.

Nella Valle d'Aosta da ieri pomeriggio cade una fitta nevicata; sul fondovalle la neve è molle e umida, mentre alle quote più alte è asciutta e farinosa. Precipitazioni abbondanti sono segnalate da Cervinia, Courmayeur, Cogne, Champoluc e Gressonay. Buona la viabilità, ma sono consigliabili le catene.

Marchetto all'Aosta

L'ex centravanti del Torino Marchetto è stato assunto dall'Aosta. Come si ricorderà, Marchetto aveva debuttato in serie A, con la maglia granata, subito dopo la sciagura di Superga. In seguito egli è passato, con una lunga serie di trasferimenti, al Vicenza, Modena, Marzotto, Alessandria, Palermo, Brescia e Varese. Con l'ingaggio di Marchetto la compagine valdostana, allenata da Sentimenti III, conclude una campagna di potenziamento nel corso della quale ha anche acquistato dal Novara Calleri, interno ed ala, e dal Pisa Bertani, che gioca terzino o centromediano.

Il pugile negro Patterson

Un campione del mondo è ricevuto da Kennedy

Finanzierà un'opera benefica

Washington, 12 gennaio.

Il presidente degli Stati Uniti Kennedy ha ricevuto oggi il campione del mondo dei pesi massimi, Floyd Patterson, il quale si è recato alla Casa Bianca accompagnato da un tecnico di pugilato.

Patterson ha poi dichiarato ai giornalisti che egli metterà il suo titolo in palio nel prossimo mese di giugno a New York e a Chicago oppure in California, rifiutandosi però di fare il nome dell'avversario, che egli però ha rivelato al Presidente statunitense. Patterson si era recato alla Casa Bianca per dare al Presidente precisazioni circa l'opera che egli intende finanziare: la «Patterson House» centro di raccolta per giovani recentemente dimessi da case di correzione e senza dimora, che sarà inaugurata prossimamente.

Novità su una macchina sportiva e premiazione di piloti alla Lancia

Tre versioni della «Flaminia» con motore più potente e prestazioni aumentate - Anche il campione d'Italia Baghetti presente alla riunione

(f. b.) La Casa Lancia riunisce oggi i suoi clienti-piloti maggiormente distintisi nelle corse del 1961, per premiarne la bravura e la fedeltà alla Marca. Saranno consegnati premi, tra gli altri, a Cesare Fiorio, campione italiano della classe 1150 Gran Turismo, a Gibelli, vincitore del Trofeo nazionale della regolarità e, alla memoria, al compianto Giulio Cabianca, che nonostante la tragica scomparsa in un incidente a Modena, mentre provava una monoposto Cooper-Maserati, è risultato ugualmente campione d'Italia della classe 2500 G. T., grazie alle vittorie conseguite nei primi mesi della stagione sportiva.

Alla riunione partecipa anche il campione italiano assoluto Giancarlo Baghetti, che prima di correre nel Grandi Premi con una Ferrari Formula 1, proprio al volante di macchine Lancia ha avuto il suo battesimo sportivo.

Con l'occasione, la Lancia presenta tre versioni aggiornate del modello Flaminia: la «Gran Turismo», la «Convertibile» e la «Sport», che — come avevamo preannunciato qualche giorno fa — avranno da oggi il motore potenziato a 140 CV (invece dei precedenti 119), con corrispondenti maggiori prestazioni.

L'interno della carrozzeria delle versioni veloci della «Flaminia» che è stata ritoccata in alcuni dettagli pratici

DEORSOLA

S.p.A.

con Sede in Torino - via Saluzzo 31, venuta a conoscenza di atti compiuti da altra Ditta che possono creare confusione fra i rispettivi prodotti, mentre provvederà a tutelare nei modi di legge i propri diritti ed interessi, invita la Spettabile Clientela, affezionata all'inconfondibile aroma delle miscele DEORSOLA, a garantirsi da possibili errori negli acquisti affidandosi sempre ed esclusivamente al tradizionale marchio dei

CAFFE' TOSTATI DEORSOLA.

CAFFE DEORSOLA

Uno sciopero a Cosenza per la squalifica del campo

Cosenza, 12 gennaio.

La squalifica di quattro giornate e gli altri provvedimenti stabiliti dalla Lega a carico del Cosenza per gli incidenti accaduti nel corso della partita col Modena hanno suscitato violente esagerate reazioni nella città calabrese. Gli studenti hanno fatto sciopero sfilando per le vie del centro, per ostentare numerosi cartelli di protesta, ed anche seicento impiegati del Comune e di altri uffici hanno fatto sciopero.

Il sodalizio calabrese ha chiesto la solidarietà del ministro Folchi, del parlamentari

Turismo: industria che porta una ricchezza sempre maggiore

Oltre 18 milioni di stranieri sono venuti in Italia nel '61

Alla fine di novembre erano già un milione in più rispetto al 1960 - Aiuti assicurati dallo Stato per chi costruisce o rimoderna opere turistiche sportive - Lo scorso anno sono stati concessi mutui per 1 miliardo e 663 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

I turisti stranieri che sono entrati in Italia nei primi 11 mesi del 1961 sono stati 18 milioni 336 mila, ossia un milione, pari al 5,4 per cento, in più dello stesso periodo dell'anno precedente. Il movimento dei turisti esteri ha così segnato un nuovo record, superando i risultati del 1960, nel corso del quale le Olimpiadi contribuirono a richiamare in Italia turisti da tutte le parti del mondo.

Il risultato è dovuto all'azione del ministero del Turismo, al maggiore benessere diffuso nei diversi Stati e nel numero dei Paesi i cui cittadini sono dispensati dall'obbligo del visto sul passaporto. Ha giovato anche la semplificata procedura per l'acquisto di carburante a prezzo ridotto per i turisti stranieri motorizzati.

Sul piano dell'organizzazione nazionale il 1961 è stato un anno di assestamento, durante il quale si sono interamente attuate le norme legislative del 1960 sul riordinamento degli enti turistici. L'anno si è concluso con alcuni provvedimenti di carattere finanziario si è provveduto, infatti, ad aumentare di 300 milioni di lire annue il contributo statale a favore dell'Enit (che era rimasto immutato dal 1955) portandolo a L. 1.355.000.000; ad aumentare di 600 milioni di lire il contributo annuo a favore degli enti provinciali per il turismo, che raggiunge in tal modo i 3.500.000.000 di lire; a portare da 300 a 450 milioni di lire gli stanziamenti che il Ministero destina allo svolgimento di manifestazioni ed iniziative di interesse turistico e, infine, ad aumentare di 80 milioni, portandolo a 150 milioni di lire annue, il fondo per interventi a favore del turismo sociale e giovanile.

Per il potenziamento dell'attrezzatura ricettiva, c'è un progetto di legge già approvato dal Senato e tuttora all'esame della Camera dei deputati. Vi è prevista l'erogazione di contributi nel pagamento degli interessi annui a favore di coloro che costruiscano, rimodernino o ampliino alberghi e pensioni o realizzino opere ed impianti di interesse turistico-sportivo (funivie, stabilimenti balneari, campi da tennis, piscine, ecc.). Intanto, per la concessione di mutui alberghieri, l'apposita commissione ha approvato, nel corso dell'anno, 142 progetti di costruzione e ampliamento di alberghi per un ammontare di L. 1.668.190.000.

Per quanto concerne le attrezzature ricettive complementari — campeggi, autostelli, alberghi della gioventù, villaggi turistici, case per ferie — è stato recentemente emanato il regolamento di esecuzione della legge 21 marzo 1958 che disciplina l'apertura e la gestione di questi impianti ricettivi specializzati. Questo settore relativamente giovane dell'ospitalità italiana è in pieno sviluppo: infatti esistono oggi in Italia 522 campeggi, 80 ostelli della gioventù, 400 case per ferie, 25 villaggi turistici, 700 rifugi alpini. In totale durante l'anno la presenza nelle attrezzature ricettive complementari ammontano a 60 milioni 500.000.

Anche l'attività del teatro di prosa è apparsa soddisfacente e in sicura ripresa. Hanno agito, durante l'anno, 24 compagnie primarie, oltre a sei teatri stabili e ottanta compagnie secondarie. Su 8000 rappresentazioni effettuate, 3046 sono state dedicate ad opere italiane; le novità, su un totale di 139 lavori italiani rappresentati, sono state 43. Gli incassi lordi complessivi ammontano a L. 1.445.247.939.

Nel campo del teatro lirico e sinfonico l'attività dei tredici enti lirici e sinfonici italiani ha mantenuto nel 1961 lo stesso ritmo degli anni precedenti. Il bilancio è costituito da 630 recite e 258 concerti, con un totale di 7000 lavoratori delle varie categorie artistiche, tecniche ed impiegatizie, impegnati. A favore di questo settore lo Stato ha erogato, nel 1961, aiuti e contributi secondo le disposizioni legislative vigenti per un importo globale di L. 2.953.952.289. Inoltre lo Stato è intervenuto, sempre nel 1961, a sanare i bilanci degli enti lirici e sinfonici per quasi quindici miliardi di lire.

Infine nel campo cinematografico, in sensibile aumento è apparsa la produzione (i film sono stati 245 nel 1961, contro i 196 del 1960 e 158 del 1959). Parallelamente sono stati registrati nel corso dell'anno aumenti significativi negli incassi e nelle esportazioni, mentre numerosi film italiani hanno avuto ambiti riconoscimenti internazionali.

Complessivamente, nei primi nei mesi del 1961, gli incassi dei film italiani hanno raggiunto la cifra di 24 miliardi 407 milioni di lire, contro i 23 miliardi 179 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. I biglietti venduti dal gennaio all'agosto 1961 sono stati 477 milioni 990.470, e la spesa del pubblico nello stesso periodo per spettacoli cinematografici è stata di oltre 78,6 miliardi di lire (dal gennaio all'agosto del '60 la spesa non aveva raggiunto i 76 miliardi). All'estero, infine, i ricavi di film italiani si sono, in quattro anni, più che triplicati tanto che nel '61 sono state effettuate vendite per 12,5 miliardi di lire, superiori di circa 1,9 miliardi di lire a quelle dell'anno precedente.

r. s.

Forse a Savona un complice dei falsari di titoli svizzeri

Introvabile il capo della gang

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 gennaio.

(c. m.) Sono almeno due gli emissari che agivano in Italia per conto del truffatore svizzero che aveva costituito alcune società fasulle nel Principato di Liechtenstein emettendo obbligazioni al 6% per quasi un miliardo di valore nominale.

Oltre all'ex-contrabbandiere genovese Saverio Bonfiglio di 47 anni, arrestato ieri dalla «Mobile», si sarebbe infatti occupato dello spaccio dei titoli contraffatti anche il savonese Ercole Bonfiglio (omonimo ma non parente dell'altro) che operava sulla riviera ligure di Ponente. Della sua presunta partecipazione al raggiro gli inquirenti sono venuti a conoscenza soltanto nelle ultime ore: non si sa quindi se egli agisse come sub-concessionario del contrabbandiere genovese o se fosse in diretto contatto con la banda di Lugano capeggiata dal sessantunenne Giacomo Diani ora ricercato dall'«Interpol».

La Squadra Mobile giunse a scoprire il colossale raggiro perché fu avvertita da un funzionario di banca al quale erano stati mostrati i titoli obbligazionari emessi dai Diani e che, pur apparendo perfetti, presentavano all'occhio di un esperto due particolarità sospette: anzitutto il tasso d'interesse (6%) piuttosto insolito per il mercato finanziario svizzero ove la media dei tassi oscilla fra il 3 e il 4,50% poi le cartelle apparivano prive dei tagliandi per la riscossione degli interessi che sarebbero maturati di lì a tre giorni. Questo serviva a garantire ai truffatori che chi avesse acquistato quei titoli non si sarebbe potuto presentare in banca prima della scadenza semestrale successiva cioè il 15 luglio 1962.

La Squadra Mobile attende ora un rapporto della gendarmeria svizzera sul conto dei Diani, resosi irreperibile, e sulle società fittizie che fondò a Vaduz ed a Lugano. Sembra che l'italo-svizzero avesse creato — sulla carta, naturalmente — una decina di ditte al solo scopo di poter fabbricare obbligazioni false da spacciare in ogni parte d'Europa.

Il soldato portò la bimba in caserma per sottrarla ad uno squallido ambiente

La moglie, rimasta a Milano, viveva in una casa diroccata con la madre e due fratelli - Si erano trasferiti tutti da poco dal Meridione - La giovane donna ha saputo solo ieri mattina della nuova condanna del marito

Maria Teresa Geremia, moglie del soldato detenuto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 gennaio.

Soltanto stamane Maria Teresa Geremia, la sventurata moglie dell'artigliere Tommaso Andreozzi, ha saputo della condanna inflitta al marito dal Tribunale militare di Torino: glielha comunicata un giornalista.

«Ancora due mesi lontano da me: non ce la faccio più — ha esclamato — a vivere in questo modo. Non ho più nessuno al mondo che mi possa aiutare: i miei hanno già troppe preoccupazioni per loro conto e non voglio si occupino delle mie faccende». La giovane donna se ne è poi andata al lavoro e nessuno è più riuscito a mettersi in contatto con lei. E' venuto alla luce uno squallido mondo di miseria che i milanesi stentano a credere possa esistere ancora nella città del miracolo economico.

Maria Teresa Geremia non si è ancora diplomata maestra: ma è fermamente decisa a terminare gli studi non appena la calma sarà tornata in famiglia col ritorno del marito, da lei sposato a Taranto un anno e mezzo fa. Tommaso Andreozzi ha studiato da geometra e la moglie e i familiari di lei assicurano che si è diplomato: anzi, da quanto si è capito, è proprio su di lui che il numeroso gruppo dei congiunti contava.

Subito dopo la nozze marito e moglie si trasferirono a Milano, come tanti altri meridionali, col solo desiderio di farsi una famiglia, di condurre una vita meno stentata. Ma pochi mesi dopo tutta la famiglia di lei li segue: la madre Rosaria di 45 anni — il padre Giovanni è morto 7 anni fa —, la sorella Vittoria di 20 anni, Nicoletta di 18, Vincenzo di 8 anni.

Si accampano tutti in una pensione di corso Buenos Aires 66, in un palazzo semidiroccato e ridotto ormai ad un alveare di antri oscuri e catapecchie sorte nel vasto cortile interno: la vita in comune non è certo tranquilla e le liti sono all'ordine del giorno. La partenza per il servizio di leva di Tommaso Andreozzi costringe ognuno a pensare a se stesso alla meglio, alla giornata come si può. Vittoria conosce un invalido del lavoro di 33 anni, meridionale come lei, che gode di una piccola pensione, e contro la volontà della madre se lo sposa.

Nella vecchia pensione rimane la madre, una donna collerica — anche oggi si è scagliata contro giornalisti e fotografi — le figlie Maria Teresa e Nicoletta con Vincenzo. La prima, in stato interessante, vive del magro sussidio del marito, la seconda, con la madre, trova occupazioni saltuarie, il maschietto va a scuola. La moglie dell'artigliere spera ogni giorno di poter uscire da una situazione così paradossale ma non trova mai la forza di farlo: le vicine la sentono spesso piangere e gridare: «Mio figlio non può nascere qui, non deve vivere così. E' meglio morire che campare in questo modo». Per questo la giovane non ha voluto lasciare la sua bimba ai familiari e per questo suo marito, l'artigliere Andreozzi, l'ha portata con sé in caserma ad Alessandria.

g. m.

Sarà incriminato il padre?

Le indagini ad Alessandria sulla morte della bimba

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 12 gennaio.

Sulla povera tomba che al camposanto di Alessandria accoglie il corpo della piccola Emma Andreozzi, la bimba che il padre artigliere aveva portato con sé in caserma, mani pietose hanno quest'oggi deposto un grosso mazzo di fiori. La pietà di un anonimo ha così esaudito il desiderio dei genitori, nell'impossibilità di compiere personalmente qual gesto gentile. Chiuso infatti nel carcere militare di Peschiera, l'artigliere Tommaso Andreozzi, sconvolto dal tragico epilogo dello sconcertante episodio di cui è stato protagonista, sta scontando la condanna a due mesi e undici giorni di reclusione inflittagli ieri dal Tribunale militare di Torino per diserzione. A Milano, invece, la moglie dell'artigliere, la ventunenne Maria Teresa, continua il suo lavoro presso la casa del professionista che l'aveva assunta quale domestica.

L'Autorità giudiziaria prosegue le indagini sull'episodio. La morte della bimba, nata prematuramente e quindi gracile, potrebbe essere stata causata dallo strapazzo del viaggio da Milano ad Alessandria: il padre l'aveva infatti avvolta in una coperta, che forse non l'ha protetta sufficientemente dai rigori del freddo. Se questo fosse accertato altri guai si aggiungerebbero per l'artigliere Andreozzi.

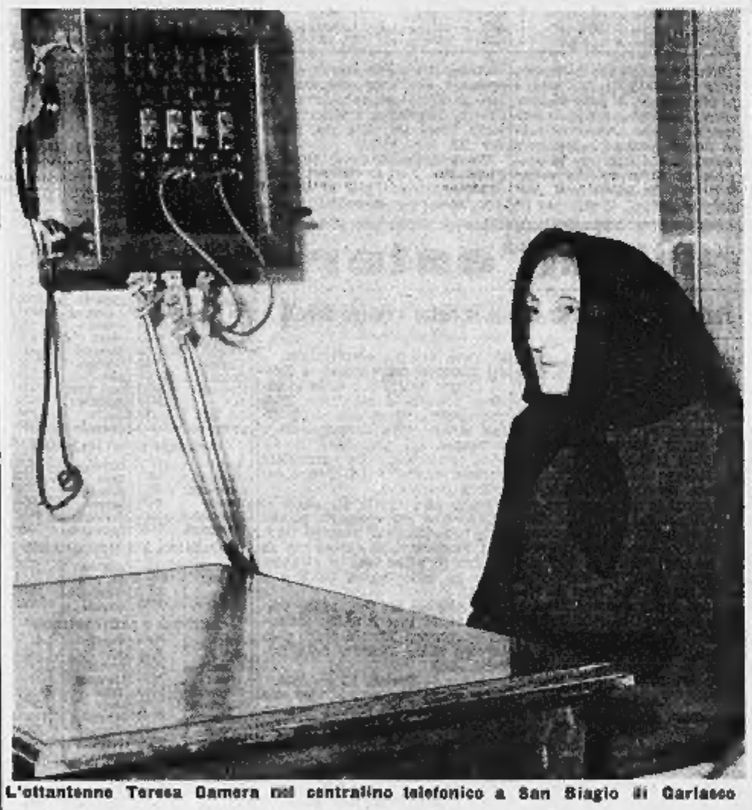
Quando il «caso Andreozzi» divenne pubblico si disse in città che un analogo fatto era accaduto qualche tempo fa alla caserma «Valfrè» del 21° Fanteria. Quell'episodio fu però ben diverso. Ad un fante in servizio presso la «Valfrè» la moglie aveva infatti abbandonato il figlio, di appena un anno. Il militare si era allora rivolto al comando e, ottenuta una regolare licenza, aveva potuto provvedere alla sistemazione del piccolo. A titolo di cronaca, va segnalato che i casi di soldati presentatisi in caserma con un figlioletto in braccio sono stati decina in poco più di un anno in tutta Italia.

f. m.

Il suo sciopero di tre ore aveva isolato un intero paese della Lomellina

Raddoppiato lo stipendio alla più anziana centralinista d'Italia: avrà 4 mila lire al mese

A 81 anni ha vinto la sua prima battaglia sindacale - Manovrava il posto pubblico di San Biagio 14 ore al giorno da 33 anni - Se le sue richieste non venivano accolte era decisa a «chiudere bottega» - Il sindaco ieri le ha concesso l'aumento - Anche la vecchia cassetta verrà sostituita con un centralino automatico



L'ottantenne Teresa Camera nel centralino telefonico a San Biagio di Garlasco

(Dal nostro inviato speciale)
Garlasco, 12 gennaio.

Squilla il centralino telefonico di San Biagio, una piccola frazione di Garlasco, in provincia di Pavia. Teresa Camera prende tra le mani il microfono, con un gesto incerto, «Pronto» risponde. «Come? Chi è la titolare del centralino? Ma, non saprei...». La vecchina si guarda attorno smarrita, si volta verso il figlio che sta già accorrendo in suo aiuto, ma subito si riprende: «Sì, non ricordavo più, sono io, proprio io la titolare. Camera Teresa vedova Papetti». E' tutta bianca, con un fazzolettone nero in testa e una aria da nonnina delle favole, frastornata dal rumore e dalla confusione che le stanno attorno. Giornalisti, foto-reporters, gli operatori della tv, la luce accecante dei riflettori, il chiasso degli sfaccendati del paese che hanno invaso il piccolo bar di corso Torino.

Dopo tutta un'esistenza serena ma oscura in un angolo della Lomellina, Teresa Camera è divenuta celebre all'improvviso. Ha 81 anni, è la più anziana telefonista d'Italia e per la prima volta in vita sua ha deciso di scendere in sciopero perché non è più soddisfatta del suo stipendio di duemila lire al mese.

San Biagio è un paesello di 800 anime, tra risaie e pioppeti, con un mulino, una roggia, una piccola fabbrica di materie plastiche e una grossa fattoria con riserva di caccia. Gli abbonati alla Stipel sono quattro e, come tutti gli altri abitanti senza telefono, dipendono dal centralino di Teresa Camera. Ogni comunicazione in partenza e in arrivo passa attraverso la piccola antiquata cassetta appesa in una stanza del Bar-Trattoria «S. Biagio». Da trentatrè anni, il centralino è manovrato dalla signora Camera che nel 1948, dopo la morte del marito Riccardo, ne è divenuta la titolare ufficiale. Non è lavoro da poco. Il posto pubblico funziona 14 ore al giorno, tutti i santi giorni dell'anno. Le chiamate quotidiane sono una quarantina e molte sono dirette a persone che non hanno l'apparecchio in casa. In questo caso è necessario rintracciarle ed avviarle, spesso in cascina sperdute nella campagna: chilometri a piedi o in bicicletta, nella neve dell'inverno come sotto il sole rovente dell'estate lomellino.

«Ma cosa le rende tutto questo?» chiediamo alla signora Camera. «Quasi niente. Il centralino è stato inaugurato nel 1929. Ci fu festa grande, venne persino il podestà di Garlasco. Per cinque anni non mi diedero nulla. Il mio Riccardo aveva già questo bar e dissero che ci avremmo guadagnato con le consumazioni: veniva a telefonare e si fermava a bere un goccio. Poi ci diedero mille lire all'anno, che dopo la guerra sono diventate e sono restate venticinquemila». Era pochissimo ma i Camera si accontentarono. Al banco del caffè stava il figlio Luigi, che oggi ha 58 anni, con la moglie Angela Beroné. Al centralino badava la «nonna», come la chiamano in paese. Se ne stava quieta, al caldo, seduta accanto al telefono e ad ogni chiamata era costretta a stirare i ragazzotti che si agitavano attorno al calcio-balilla e i padri di famiglia accaniti sulle carte da «scopa».

Qualche anno fa la nonna-telefonista si ammalò. Aveva superato gli ottanta, al microfono ci sentiva sempre meno: qualche volta, nel dare la linea, sbagliava. Anche la vista le si indeboliva. Non se la faceva più e il figlio e la nuora furono costretti ad occuparsi loro del centralino. «Lo abbiamo fatto per il bene del paese ma non potevamo andare avanti per molto» dice Luigi Camera. E così, il giorno di Natale la nonna scrisse alla Stipel che con il 31 dicembre avrebbe smesso di prestare servizio. Il giovane sindaco di Garlasco, Giuseppe Sampietro, si preoccupò. La frazione restava tagliata fuori dal mondo: sarebbe avrebbe fatto chi avesse avuto bisogno all'improvviso del medico, dei pompieri, della levatrice? Sampietro promise che avrebbe sistemato tutto e tanto disse che convinse la vecchina a restare titolare del centralino. Passarono anni, due settimane e dell'aumento di stipendio nessuno parlava più. La signora Camera decise di scendere in sciopero.

Alle 8 di mercoledì, sua nuora telefonò alla Stipel, al sindaco di Garlasco e ai quattro abbonati della frazione: «La mamma va in pensione perché lo stipendio è troppo basso. Da questo momento il centralino di S. Biagio è come se non esistesse più. Potete venire a riprendervi l'apparecchio e la cabina telefonica». Da Pavia si precipitò un ingegnere della Stipel con il sindaco del paese. Una discussione è stata finita, conclusa con la promessa formale di rivedere lo stipendio della nonna. Tre ore dopo il centralino riprendeva a rispondere.

Sembrava solo una tregua. Ancora stamane non si parlava nell'aria dell'aumento. Tutta la famiglia Camera — nonna, figlio, nuora e due nipoti — era decisa a disfarsi una volta per tutte del centralino. La telefonista era sfiduciata. Un po' indisposta, s'era alzata da letto solo dopo due ore di trattative con i giornalisti e la Televisione. «Vorrei ancora occuparmi del centralino, ma come si fa? Sono divenuta un po' sorda e ora sono i figli che si devono occupare di me. Mi dissero qualcosa di più, lo faremmo volentieri, ma così va bene, è solo un disturbo».

A mezzogiorno finalmente è arrivata la buona notizia. Il sindaco di Garlasco ha comunicato che la Giunta aveva deciso di raddoppiare lo stipendio della nonna-telefonista: da 25 a 48 mila lire all'anno. La Stipel dal canto suo ha promesso di sostituire la vecchia cassetta anteguerra con un centralino automatico, così che il bar funzioni solo come posto telefonico pubblico. Quando glielo hanno detto, Teresa Camera era già tornata a coricarsi. La cifra la sembrava astronomica. «Se lo sapesse il mio povero Riccardo» ha mormorato. Aveva vinto la prima e unica battaglia sindacale della sua vita.

Giampaolo Pansa

In ospedale a Bolzano il terrorista alto-atesino

Bolzano, 12 gennaio.

E' stato accompagnato questa sera all'ospedale civile di Bolzano il dott. Giuseppe Sullman di 39 anni, di S. Pancrazio d'Ultimo, detenuto nelle carceri giudiziarie di Bolzano in seguito agli attentati dinamitardi.

Il Sullman, che è stato ricoverato e sottoposto alle cure del caso, presenta una forma di tachicardia parossistica. Le sue condizioni non sono giudicate gravi.

Medico di S. Pancrazio e originario di S. Andrea di Bressanone, la località nella quale era stato organizzato un gruppo terroristico, il dott. Sullman era stato arrestato alla fine di agosto dopo alcuni attentati dinamitardi agli elettrodotti della Val d'Ultimo.

Si è rifugiata dagli zii in Puglia la tredicenne fuggita da Fossano

Per due «5» sulla pagella ha attraversato in treno tutta la penisola - Alla notizia, la madre è svenuta dalla gioia - La studentessa tornerà a casa oggi

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 12 gennaio.

La fuga della studentessa tredicenne di Fossano, allontanatasi da casa per timore di essere rimproverata per due «5» riportati negli scrutini trimestrali, si è conclusa dopo quarantott'ore a Bisceglie, in provincia di Bari, in casa della nonna e degli zii materni.

Alle 5,30 di stamane, Anna Maria Storelli è giunta in treno nella cittadina pugliese e si è recata subito a casa dei parenti. La nonna, signora Colangelo, suocera dell'appuntato della Finanza Donato Storelli, era già partita nella tarda serata di ieri per Fossano, dopo aver atteso inutilmente l'arrivo della nipotina con l'ultimo treno da Roma.

Si pensava che Anna Maria avrebbe finito per rifugiarsi dalla nonna. Le previsioni si sono avverate. Alle sette di stamane, il telefono ha squillato al Comando della brigata della Guardia di Finanza di Fossano. Dall'altro capo del filo, lo zio di Anna Maria ha comunicato che la ragazza era giunta a Bisceglie. In ufficio c'era un collega dell'appuntato Storelli che, dopo avere scambiato qualche parola con Anna Maria, si è precipitato in via Genova 22 per portare la notizia ai genitori della tredicenne. La signora Storelli è svenuta per la troppa gioia, poi ha pianto a lungo per la fine di un incubo che aveva messo a dura prova i suoi nervi.

Oggi i genitori hanno parlato per telefono con la loro unica figliola. Il papà ha assicurato Anna Maria che non l'avrebbe rimproverata nè castigata: l'ha solo scongiurata di non dare mai più a babbo e mamma un dispiacere tanto grande. Anna Maria ha annuito fra i singhiozzi. La ragazza è attesa per domani pomeriggio a Fossano; l'accompagnerà lo zio.

n. m.

Arrestato l'impiegato fuggito con 14 milioni

Piacenza, 12 gennaio.

(f.) I carabinieri hanno arrestato oggi a Fidenza Giovanni Bravetti, di 34 anni, nativo di Fiorenzuola, colpito da mandato di cattura sotto l'accusa di aver sottratto 14 milioni alla cassa dell'Ufficio del Registro di Ravenna, dove era impiegato. Il Bravetti è stato arrestato mentre era presso la stazione a bordo di una «Giulietta» targata Firenze.

Giovanni Bravetti, sposato e padre di due bambini, era giunto a Ravenna da Fiorenzuola l'11 marzo del 1959 e aveva trovato occupazione all'Ufficio del Registro. La sua vita sembrava tranquilla e regolare quando improvvisamente egli si eclissava senza lasciare traccia; con lui sparivano 14 milioni e mezzo dalla cassa dell'ufficio. La sera del penultimo giorno dell'anno l'impiegato si era recato a casa di un collega consegnandogli le chiavi della cassaforte e pregandolo di darle il giorno seguente al titolare, in quanto egli doveva recarsi al capezzale del padre, morente, a Fiorenzuola.

Da quel momento il Bravetti non si era più fatto vedere.

Uno scolaro muore folgorato da un filo teso fra la neve

Il cavo era caduto da una linea ad alta tensione

(Dal nostro corrispondente)
Sondrio, 12 gennaio.

(m. b.) Uno scolaretto di 8 anni, Giovanni Bombardieri, è rimasto fulminato nel pomeriggio da una scarica elettrica. Il fatto è accaduto a Madonna di Tirano. Il piccolo stava tornando a casa dalla scuola con altri compagni quando, fra la neve, scorgeva un lungo filo di rame caduto da un traliccio della corrente ad alta tensione.

Imprudentemente il bambino lo afferrava ma con un urlo straziante si abbatteva al suolo. I compagni terrorizzati fuggivano in tutte le direzioni. Intervenivano allora alcune persone che trasportavano il piccolo Giovanni all'ospedale di Tirano. Purtroppo ai medici non restava più nulla da fare: la tremenda scarica aveva ucciso il bambino sul colpo.

Una pettinatrice tenta d'avvelenarsi in negozio

Alessandria, 12 gennaio.

(m.) La signora Maddalena Di Egidio di 41 anni ha tentato di togliersi la vita ingerendo un notevole quantitativo di pastiglie di chinino. La donna, rimasta sola nel suo laboratorio di pettinatrice, ha compiuto il gesto disperato, sembra, per un litigio avuto in casa.

Verso le 15 nel negozio entrava una cliente e trovava la Di Egidio, già in preda all'avvelenamento, che stava per ingoiottire un'altra dose di pastiglie. Con prontezza la cliente riusciva a far cadere a terra le compresse e quindi soccorreva la pettinatrice. Quest'ultima è poi stata trasportata all'ospedale e ricoverata in osservazione.

MILTON

LE CHIC POUR HOMME

Via XX Settembre 11 - Torino

5° Anniversario

MILTON

La Direzione di **MILTON** il rinomato negozio d'alta moda maschile di gran classe è lieta di comunicare che ricorrendo il **5° ANNIVERSARIO** dell'apertura **HA INIZIATO E CONTINUA** col pieno favore della Clientela una

GRANDIOSA VENDITA

di tutte le sue confezioni di gran classe e dei lussuosi articoli di abbigliamento a

PREZZI DI COSTO

MILTON avverte la Spett. Clientela che al termine della speciale vendita del quinto anniversario **CHIUDE** alcuni giorni per completo rinnovo del negozio

MILTON

VIA XX SETTEMBRE n. 11

Telef. 521.363 - TORINO

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 250 e L. 450

MAR DI GALILEA 15 KM

Mille ricordi, mille nomi affollano la vostra memoria nel percorrere questi luoghi sacri - la Moltiplicazione dei Pani, il Sermone della Montagna, Cafarnao, il Giordano. Per secoli dimora invernale di ricchi attratti dalla mitezza del clima. Trascorrete anche voi un inverno a 296 metri al di sotto del livello del mare confortati da un costante tepore primaverile.

ISRAELE la terra della Bibbia

3 ore di volo da Roma o 60 ore di navigazione da Napoli

Per informazioni: UFFICIO NAZIONALE ISRAELIANO DEL TURISMO (Sezione Viaggi) Roma, Via N. Veneto, 95 - Tel. 460.301

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI DURANTE L'INVERNO

In un'atmosfera di maggiore ottimismo

Oggi e domani a Bruxelles le sedute decisive per il Mec

Caute speranze francesi di accordo per il passaggio alla seconda fase - Le intese già raggiunte ed i compromessi proposti per i prodotti agricoli

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 12 gennaio.

La laboriosa sessione che da circa un mese impegna a Bruxelles i ministri dei sei Paesi della Comunità economica europea si avvia verso la sua conclusione.

Prima che avesse inizio la seduta pomeridiana odierna, il ministro francese dell'Agricoltura Pisani ha dichiarato che «il termine della discussioni è più che mai in vista e ben presto verrà il momento in cui le delegazioni non avranno più che una sola questione da dibattere».

La Francia, come è noto, è il Paese che ha posto quale pregiudiziale al passaggio del Mercato Comune alla seconda fase l'adozione di un preciso e ben articolato regolamento sulla politica agricola comune. Stando alle dichiarazioni del ministro francese i lavori in corso dovrebbero avere un esito non negativo. Si dovrebbe, cioè, giungere ad un accordo definitivo sui 12 regolamenti di base della politica agraria e da questo scaturirebbe la decisione riguardante il passaggio alla seconda tappa. La riunione, comunque, continuerà domani e, se necessario, anche domenica.

La delegazione italiana ha ottenuto che entro il mese di luglio prossimo la commissione della Comunità economica europea prepari anche per il riso un regolamento che venga a disciplinare quel settore sul piano europeo. Tale proposta si aggiunge a quella del ministro francese relativa alla carne bovina ed allo zucchero per i quali è stata prevista una analoga soluzione.

I ministri hanno avuto oggi il testo del regolamento relativo al settore dei cereali approntato dagli esperti sulla scorta dei principi emersi nella discussione di ieri. Nella seduta antimeridiana i francesi hanno accettato una proposta conciliativa belga sulla carne suina scioglendo le riserve che avevano sollevato in materia. Alla commissione economica è stato affidato il compito di approntare un testo in cui siano definite le modalità di applicazione del possibile accordo in materia.

Il Consiglio ha egualmente discusso le clausole di salvaguardia per gli ortofrutticoli, argomento che poneva, almeno sino a ieri, soprattutto le delegazioni italiana e tedesca.

Il ministro Pisani ha, dal canto suo, avanzato una formula di compromesso così concepita: la liberalizzazione per le frutta e gli agrumi avverrebbe in tappe successive in relazione alla qualità dei prodotti, per i prodotti considerati di qualità *extra* tale liberalizzazione decorrerebbe dal 1° luglio 1962, per quelli di prima qualità dal 1° luglio 1964 e, infine, per i prodotti di seconda qualità dal 1° luglio del 1966. Per i prodotti liberalizzati entrerebbero in gioco unicamente le clausole di salvaguardia mentre per gli altri i tedeschi (che sono i principali interessati al problema con l'Italia) potrebbero continuare ad applicare il sistema dei prezzi minimi oggi in vigore bloccando unilateralmente le importazioni qualora queste comprimessero i prezzi di mercato al di sotto di un limite giudicato *optimum*. In tale maniera la liberalizzazione dell'intero settore sarebbe raggiunta nel 1966.

La delegazione italiana ha fatto ripetuti interventi a questo riguardo sostenendo, fra l'altro, con notevole fermezza che le clausole di salvaguardia non giochino affatto per i prodotti *extra* per i quali si chiede la completa libertà di mercato. Il progetto Pisani è ora nelle mani degli esperti ai quali sono pervenuti anche numerosi emendamenti.

a. i.

Borse economia e finanza

Le nuove retribuzioni per le lavoratrici chimiche

Firmato l'accordo che avvicina le donne alla parità salariale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

Anche per le 70.000 lavoratrici dei settori chimici farmaceutici e industriali, delle materie fotosensibili e dei fiammiferi, è stato risolto positivamente il problema della «parità salariale». Questa sera, a conclusione di una lunga serie di negoziati, le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno firmato un accordo che stabilisce i criteri per avvicinare il livello delle retribuzioni femminili a quello del trattamento in atto per gli uomini.

Mentre nell'accordo interconfederale del luglio 1960, valevole in linea di massima per tutte le branche dell'industria, il personale operaio maschile e femminile è stato inquadrato in otto categorie, per i lavoratori chimici si è convenuta una classificazione in sette categorie, riducendo in tal modo ulteriormente gli scarti esistenti fra le diverse categorie. In particolare, nella prima categoria con il valore 125, è stato inquadrato l'operaio specializzato, nella seconda con valore 112 l'operaio qualificato, nella terza con valore 106 il manovale specializzato, nella quarta e nella quinta con valori 104,5 e 102 il personale che esercita lavori tradizionalmente femminili, nella sesta con valore 100, il manovale comune e nella settima con valore 92 — anziché 89, come previsto dall'accordo interconfederale — il rimanente personale con mansioni tradizionalmente femminili. E' previsto, al contrario di altri settori, che le donne, a seconda delle mansioni, possano essere inquadrate in tutte le sette categorie operaie. Per alcune categorie sono previste le mansioni promiscue con un trattamento per le donne corrispondente al 92,80 % di quello riservato agli uomini.

Gli aumenti derivanti dall'accordo, che possono anche raggiungere le 30 lire orarie, saranno corrisposti in due scaglioni, fermo restando che la retribuzione piena derivante dal nuovo inquadramento dovrà essere pagata a partire dal 1° luglio 1962. Invece, il valore del «punto» di variazione della «scala mobile» non subirà alcuna modifica. Per le lavoratrici impiegate ed intermedie, le parti si sono rimesse all'esito delle trattative in corso in sede interconfederale per tutti i settori industriali.

L'accordo di parità è stato sottoscritto anche dalla Cgil, che si era astenuta a suo tempo dalla firma del nuovo contratto collettivo dei chimici: l'organizzazione socialcomunista ha comunque riconosciuto che le norme odierne fanno parte integrante del contratto medesimo.

E' stato confermato, dopo un colloquio fra il presidente del Consiglio on. Fanfani e il sottosegretario Delle Fave, l'incontro fissato per il giorno 16 con i rappresentanti delle organizzazioni della scuola.

g. f.

In seguito ai risultati dell'inchiesta su Fiumicino

La commissione contro i monopoli indagherà sulle gare d'appalto

Pubblicato il testo del questionario inviato alle organizzazioni industriali e commerciali - Una serie di domande rivolte anche ai sindacati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

L'on. Roberto Tremelloni (psdi), presidente della Commissione d'inchiesta sui monopoli, ha oggi comunicato che la Commissione ha iniziato una particolare indagine per accertare come si sono svolte sino ad oggi le gare di appalto e se esistono pratiche discriminatorie che vengano a determinare una violazione delle norme sulla libera concorrenza delle imprese. L'indagine appare direttamente collegata con le conclusioni dell'inchiesta su Fiumicino in materia di appalti di opere pubbliche.

Contemporaneamente è stata resa nota la sostanza del questionario che la Commissione ha inviato alle organizzazioni industriali, commerciali, finanziarie e sindacali come prima fase dell'inchiesta che si svilupperà, in un secondo tempo, con una doppia serie di interrogatori: la prima serie avrà carattere informativo, la seconda di contestazione sulla base dei dati raccolti.

Nel questionario inviato alle organizzazioni produttrici di categoria sono elencate queste domande principali:

1) Quali sono le aziende principali e la percentuale che esse coprono oggi della produzione totale o degli addetti nei singoli settori di attività economica? Tale percentuale ha subito apprezzabili variazioni nell'ultimo decennio?

2) Vi sono specifici beni prodotti solo da un'azienda o da poche aziende e da quali aziende?

3) Sono operanti accordi o intese tra produttori o distributori miranti a regolare e a limitare la concorrenza (intese o pratiche concertate per la fissazione dei prezzi, per la ripartizione del mercato, per l'acquisizione di commesse, per la restrizione della produzione, consorzi di vendita o di approvvigionamento)? Si chiedono indicazioni particolareggiate su ogni intesa e sulle sue caratteristiche; partecipanti, oggetto, funzionamento, risultati.

4) Vi sono regolamenti o interventi pubblici che limitano o che creano condizioni atte a limitare la concorrenza, oppure a costituire nel settore o in suoi specifici comparti posizioni privilegiate o dominanti?

5) Si sono avuti interventi di organizzazioni di categoria o sindacali a sostegno di determinate imprese e a scapito di imprese concorrenti?

6) Si sono avuti accordi sindacali che hanno danneggiato o possono danneggiare le imprese minori e rafforzare posizioni monopolistiche?

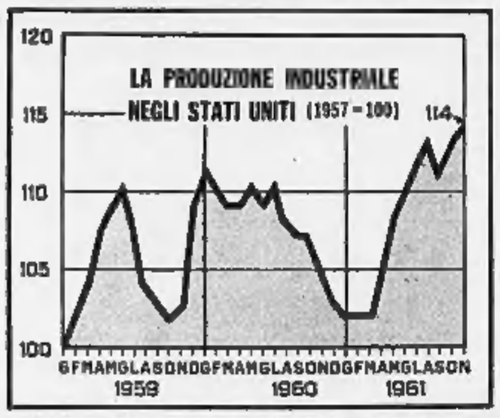
Un altro questionario è stato indirizzato alle organizzazioni sindacali dei lavoratori per chiedere precise notizie sugli incrementi delle retribuzioni effettive degli ultimi anni e se all'interno dei singoli settori o rami di attività esistono notevoli e durevoli differenze delle retribuzioni effettive in dipendenza della diversa dimensione delle imprese.

La Commissione sulla tutela della libertà di concorrenza si riunirà nella prossima settimana a Montecitorio per fissare la data d'inizio degli interrogatori. Saranno invitati esperti nel campo economico e finanziario, dirigenti della Pubblica amministrazione, datori di lavoro, rappresentanti delle organizzazioni sindacali, degli imprenditori e dei lavoratori.

Fausto De Luca

Produzione industriale e reddito negli S. U.

Il grafico — ripreso dal «Financial Times» — indica l'andamento mensile negli Stati Uniti del reddito privato complessivo, riportato ad un livello annuo. Nel novembre 1961 — ultimo mese per il quale sono disponibili i dati — il reddito ha raggiunto un livello annuo di 425 miliardi di dollari (268 mila miliardi di lire)



Accordo nel settore aereo tra ditte tedesche e la Fiat

Le ditte raggruppate nella comunità di lavoro Entwicklungring Süd di Monaco: Bölkow Entwicklungen KG, Ottobrunn; Ernst Heinkel Flugzeugbau GmbH, Speyer; Messerschmitt AG, Augsburg e la Fiat di Torino hanno concluso un accordo con il quale convengono di collaborare vicendevolmente per lo sviluppo e l'eventuale conseguente produzione del velivolo da caccia ricognitore V/Stol che sarà scelto nell'ambito del Concorso Nato.

L'accordo è subordinato alla approvazione da parte dei due governi interessati.

Il riassetto delle Borse chiesto dagli agenti di Cambio

Un ordine del giorno dell'Assemblea nazionale

Milano, 12 gennaio.

L'annuale assemblea degli agenti di cambio aderenti all'Aiac si è riunita a Milano sotto la presidenza del rag. Giulio Rossi, il quale ha svolto la relazione del Consiglio direttivo dell'associazione, mettendo tra l'altro in rilievo la situazione di disagio in cui versano attualmente i mercati mobiliari italiani.

Al termine di un dibattito intervento di numerosi presenti, la presidenza ha accettato un ordine del giorno dove, senza entrare nel merito dei programmi economici enunciati da talune correnti politiche, si esprime il desiderio della categoria che siano fugati i timori gravanti su un determinato settore dei risparmiatori azionisti, che sia ridata fiducia all'investimento azionario e che il problema di un definitivo assetto delle Borse Valori sia affrontato e discusso alla luce del sole, nell'interesse generale e per un potenziamento delle correnti di risparmio, dirette verso il finanziamento aziendale.

L'Assemblea ha dato mandato al presidente di illustrare al ministro del Tesoro le condizioni attuali dei mercati mobiliari, sollecitando un dialogo costruttivo al fine di giungere ad un riassetto delle Borse Valori.

La nuova deputazione per la Borsa di Torino

Roma, 12 gennaio.

Con decreto ministeriale la deputazione della Borsa Valori di Torino per l'anno 1962 è così costituita:

Deputati effettivi: direttore pro tempore della sede di Torino della Banca d'Italia, per l'istituto di emissione: Maccagno avv. Guglielmo per la stanza di compensazione; Gerbino avv. Angelo, Francesco, Giampaolo dott. Michele, Juna prof. dott. Luciano, Zanon di Val Giurata conte dott. Lucio, per la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura.

Deputati supplenti: Vaccarino dott. ing. Ernesto, per l'istituto di emissione; Bonelli rag. Ferruccio, De Pace dottor Eugenio, Mastronardi rag. Guglielmo, per la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura.

FALLIMENTI — TORINO S.p.A. Acciaierie e Ferriere di Borgaro, Borgaro Tor., strada del Francese, 78 persona Amm.ri Carlo ed Ermanno Berge; sentenza 5 gennaio; curat. Piccatti dr. Piero; verifica 19 febbraio; giudice Pregno.

Notiziario sindacale torinese

Un comunicato della Cisl per la vertenza alla Lancia

La direzione della Lancia — comunica la Cisl — ha informato che la prossima riunione per il proseguimento delle trattative avrà luogo martedì. Vi parteciperanno anche i membri di commissione interna degli stabilimenti di Bolzano.

«E' noto che nella precedente riunione — si afferma nel testo approvato dalla segreteria dei metalmeccanici della Cisl — la Lancia ha respinto tutte le richieste di carattere normativo limitandosi ad offrire aumenti salariali ritenuti peraltro insoddisfacenti dalla Cisl. Insoddisfacenti per la loro entità e perchè l'azienda intende considerarli assorbibili da eventuali miglioramenti che derivassero da accordi sindacali in sede nazionale».

«La segreteria provinciale della Cisl — conclude il comunicato — ha deciso di convocare per oggi il direttivo aziendale per concordare l'azione sindacale da promuoversi qualora nella prossima riunione non si notassero sostanziali mutamenti nella posizione finora assunta dalla direzione della società».

Sulla vertenza Lancia la Uil ha proposto che «al fine di mantenere la conduzione unitaria delle trattative si svolga un incontro fra tutte le organizzazioni sindacali per l'esame della situazione in atto».

— *Una delegazione dei sindacati algerini* dell'Ugta, composta da Mohamed Chennaf e da Ali Kara, giunge oggi a Torino. La delegazione è ospite della Camera del Lavoro. Il programma prevede per domani incontri con lavoratori e intellettuali torinesi alla Barriera di Nizza, a Borgo San Paolo ed a Settimo. Lunedì mattina i rappresentanti algerini saranno ricevuti dal sindaco avv. Peyron e nel pomeriggio si recheranno ad Ivrea.

L'indice generale è passato da 103,73 a 103,89

In Italia lieve prevalenza di rialzi

Nuove migliorie in apertura, contrastate verso il listino e in parte difese in chiusura - Dopoborsa da sostenuto a calmo

Le quotazioni a Torino

Titoli	12	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	106 90	+ 1 30
» » cod.	106 80	+ 1 30
Redimibile 3 ½ %	89 40	— 0 20
» » cod.	89 30	— 0 20
Ricostruz. 3 ½ %	87 75	— 0 15
» » cod.	87 65	— 0 15
Riscostruz. 5 %	100 70	+ 0 40
» » cod.	100 60	+ 0 40
Ed. Fond. 5 %	98 70	— 0 10
Pr. R. 5% Trieste	98 60	
Pr. R. 5% Ts. '34	98 65	
B.T.E. 5% 1965	102 80	— 0 05
» » 1964	103 05	
» » 1963	103 05	
» » 1962	103 60	+ 0 15
» » 1961	103 50	
» » 1960	103 80	
» » 1959	104 05	
B.T.E. 5% 1958	103 —	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 % '56	100 05	
» 5% '57	101 80	— 0 20
» 5% '58	101 80	— 0 10
» 5% '59	101 90	+ 0 20
» 5% Ind. '60	101 80	
» 5% '60	101 75	
» 5% '61	101 60	
» 5% '61	100 12	+ 0 07
» 5% '61	99 975	— 0 125
» 5% Ind. '61	101 75	+ 0 40
» Ediz. 5 %	100 50	+ 0 85
» »	100 25	
» 5,50 %	100 —	
» Ediz. 5 ½ %	100 25	
Elettr. (IRI) 6 ½ %	97 —	
Elettr. (IRI) 5 %	99 90	
F.F.SS. 5 %	100 —	+ 0 10
» »	99 90	— 0 10
» »	100 10	— 0 10
» »	100 10	+ 0 10
» 5% '61	99 90	— 0 10
Ind. FF. 5 %	96 35	+ 0 30
» »	100 15	— 0 25
C. C. R. F.	102 10	
Cas. Pensione 5 %	101 90	+ 0 10
» »	101 80	
» »	101 72	
» »	101 60	
» »	101 90	
» »	100 —	
» »	99 80	— 0 10
S. Paolo 5 %	99 50	
» »	99 50	
» »	98 —	
» »	64 50	
Mediocredito 5 %	99 90	
Fiduc. Agric. 5 %	97 —	— 0 075
C.I.R. Risp. 5 %	99 90	
C. I. Sicilia »	96 30	
C.I.R. Risp. »	99 50	
» »	99 —	
Istriano 5 %	101 —	
» 5 % 58	101 80	
» 5 % 61	99 85	
Casse R.P.L. 5 %	97 80	
Ist. FF. » 5 %	97 40	
M. Fonchi Ist. FF.	97 50	
Ospiz. vent. 6 %	101 85	+ 0 25
» Edilizi 5%	101 90	
» » 5 %	101 30	
» » 5 %	101 —	
Istituto Credito 5 %	102 10	
I.M.I. 5% '61	101 65	
» 5% '61	101 60	
» 5% '61	101 70	— 0 10
» 5% '61	101 20	— 0 10
Istituto Credito	101 —	— 0 15
AZIONI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Assic. Torino	19920	+ 420
Ass. Ass. Tor. priv.	15290	+ 290
Assic. Generali	142100	+ 350
Cons. Mod. Ass.	3090	— 10
Prom. Finanz.	4950	—
Fer. Meridionali	4500	—
Fer. Mediterranei	4010	—
Fiat	25900	+ 1000
Torino-Rimi	60	—
SIPE	3705	+ 40
Savigliano	4800	+ 180
Finsider	1598	+ 8
Montecatini	104000	— 500
Pirelli	17850	+ 100
ELETTRICI		
SIP	1640	+ 10
Vetri	532	— 3
F.C.I.	1235	+ 15
Soc. Telefoniche	3900	—
Meridionale	2475	+ 30
Elba	3600	+ 70
Sarda	2870	— 30
Ticinese	4100	—
C. Marcia	1130	—
SAIDE	1698	+ 18
Negroni Novelli	2150	—
METALMECCANICI		
Fiat	2927	— 11
Fiat priv.	2284	— 31
Riv.	1840	— 14
SAIB	2200	—
Ansaldo	2750	—
Fucine	1536	— 13
Ilva	1751	+ 1
Nebiolo	1340	—
Westinghouse	555	—
Ercole	3345	—
Officine Ferrot.	10910	+ 30
TESSILI E MANUFATTI		
Bemberg	15650	+ 250
Fisac	7145	— 65
» priv.	5980	— 100
Cellulosa	11000	—
Snia Viscosa	800	—
Linif.	700	—
Zucch.	7800	—
CHIMICI		
Montecatini	22465	— 2
Montecatini priv.	2730	+ 30
Montecatini R.	8600	—
Rumianca	515000	+ 500
SAIFA	13020	— 80
SAFIC	2950	— 4
Rumianca priv.	2795	+ 25
Montecatini priv.	3765	— 15
Farmoplant	325	—
Pirelli	1770	+ 2
S. I. E. I. S.	1950	—
MINERALI ESTRATTIVI		
Montecatini	1470	+ 10
Talco Grafite	34750	—
M. Amiata	5800	—
ALIMENTARI		
Ital. Zucch.	420	—
Unione	1330	—
Vinicoli Riuniti	334	+ 3
Eridania	8800	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7200	—
Sipe	7500	—
Risanam. Napoli	7800	—
Immobil. Roma	1310	—
Generali	1950	—
DIVERSI		
Acque Potabili	1500	—
Ass. Ostiere Gol.	1720	—
Cartiere Italiane	4250	+ 30
Cartiere Burgo	35200	+ 200
Carniere Meridie	67000	—
Cementi	7300	—
Fibre	9500	—
Generale Pozzi	1540	+ 20
Risanamento	893	— 11

Genova, 12 gennaio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5020; Nav. Alta Italia 25.850; Coloniefeio Ligure 6020; Oeg 3258; Eridania 3770; Romana Zuccheri 393; Ind. Zucchero 9500; Distillerie It. 4875; Zuccheri Sermide 2680; Esperc. Molini 2180; Mira Lanza 50.900; Aedes 7300; Italsider 1750.

Titoli trattati: di Stato per 1 milione di lire, obbligazioni per 2 milioni 500 mila lire, azioni n. 48.760.

Milano, 12 gennaio.

La seduta ha avuto un avvio molto promettente, dai rialzi segnati ieri sera nel tardo dopoborsa. Si notavano diffusi e marcati interventi di denaro, sia pure a carattere selettivo, che hanno impresso ai corsi un ulteriore rafforzamento.

Verso il listino si notava tuttavia qualche accenno di stanchezza e alla leggera rarefazione del denaro faceva subito riscontro un afflusso di realizzi di beneficio. Molte punte massime venivano smussate ma nelle ultime battute la quota trovava pronta difesa e riusciva a conservare, per la maggioranza delle voci in listino, parte delle pluvalenze acquisite. Anche le flessioni, del resto, sono risultate molto moderate e l'indice chiudeva a 103,89 contro 103,73 di ieri.

Nelle prime battute del dopolistino, il denaro riaffiorava nuovamente sui titoli primari e sulle Generali. Ben tenuti anche i valori in fase di aumento di capitale. Attivo il mercato dei diritti.

Nei valori di Stato tendenza più sostenuta per la Rendita 5 % in assestamento di 0,70; ben tenute le due Ricostruzione. Migliori in complesso sia pure di frazioni i Buoni del Tesoro. Attivo il mercato delle obbligazioni con fondo sempre sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 121 milioni di lire, obbligazioni per 429 milioni di lire, azioni n. 933 mila 530.

Dopoborsa ben intonato inizialmente, poi gradatamente più calmo con assestamento dei corsi nei confronti dei livelli iniziali. Sono i minimi e massimi segnati, rilevati a titolo informativo: *Fiat 2932-2935, Montecatini 3800-3820, Viscosa 7800-7820, Edison 5380-5380, Generali 142.700-144.500, Ras 61.700-62.000, Lanerossi 6800.*

L'ultima seduta della settimana è stata orientata in apertura a calda distensione. Il peso di nuove offerte, realizzi condotti in liquidazione e con una certa premura hanno gravato lungamente sui corsi, fino a riportare la quota poco al di sopra dei prezzi medi di ieri. Su queste basi, confermate al listino, il mercato ha ritrovato un solido assetto per la presenza di buone compere. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa sostenuto. Diritti: Terni 128, Stet 110, Italsider 359, Anic 708.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 12 milioni c. n., obbligazioni per lire 82 milioni c. n., azioni per contanti n. 79.825.

Quotazioni all'estero

New York e Londra sostenute - Parigi irregolare - Francoforte in rialzo - Zurigo debole

New York, 12 gennaio.

Nella seduta antimeridiana i valori industriali guidavano l'ascesa della quota, con particolare evidenza sulle azioni collegate alle spese per la difesa. Il rialzo però richiamava realizzi di beneficio ed a mezzogiorno il mercato azionario si trovava con una tendenza irregolarmente al rialzo che si estendeva in maggioranza ad un punto o quasi.

Nel pomeriggio proseguiva il processo di erosione dei corsi ma realizzi di fine settimana e su alcune vendite a solo poche azioni erano in grado di mantenere la situazione. Nella fase finale le operazioni di pareggio di fine settimana si ampliavano. Qualche azione della difesa saliva. Altre azioni invece perdevano terreno.

Al listino il mercato azionario presentava un quadro di variazioni nei due sensi che si estendevano in maggioranza a un punto o più, ma i rialzi erano ancora in prevalenza.

Azioni scambiate n. 3.730.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 711,73 (710,67); 20 Ferroviarie 148,38 (148,06); 40 Obbligazioni Interne 84,61 (84,95); 15 Pubbliche Utilità 124,81 (124,13).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 30,87 (30,75); Underwood 32,88 (32,87); American Cyanamid 44,75 (44,25); American Tel and Tel 132,87 (132,62); Bethlehem Steel 42 (42,12); Du Pont de Nemours 233 (233); General Electric 71 (72); General Motors 55,25 (55); Kennecott Copper 84,25 (85,25); Standard Oil of New Jersey 51 (50,38); U. S. Steel Corp. 76,62 (76,87); Woolworth 38,62 (38,50).

Londra, 12 gennaio.

Il mercato azionario ha terminato la settimana con una nota soddisfacente e i valori industriali sono risultati nuovamente sollecitati da una domanda selettiva. Spiccavano diversi rialzi e i cantieri navali hanno progredito in seguito all'annuncio di un aumento nelle commesse. Calmi i fondi britannici; alcuni titoli non datati hanno però segnato dei progressi.

Snia Viscosa 86.

Parigi, 12 gennaio.

Il mercato ha terminato la settimana con una nota calma e incerta. I movimenti dei corsi erano irregolari pur notandosi nuovamente qualche spunto brillante. Da rilevare la fermezza delle cartiere e di alcune industrie alimentari. I valori esteri sono stati favorevolmente influenzati dal rialzo di Wall Street.

I valori in dollari, segnatamente General Motors, hanno guadagnato terreno. Migliori anche i titoli olandesi e italiani. I titoli tedeschi hanno progredito, ma in misura inferiore a ieri. Irregolari i belgi.

Montecatini 79,20; Pirelli 79,30; Finsider 12,45; Olivetti 88,10.

Francoforte, 13 gennaio.

Il mercato ha aperto calmo e stabile. Le iniziative di acquisto nazionali ed estere erano limitate in vista dei precedenti rialzi, a gli operatori sembravano lo attesa di una evoluzione della situazione politica ed economica. Successivamente il volume degli affari si contraeva ulteriormente e si notava una prevalenza di declini frazionali. Da segnalare qualche iniziativa del denaro sui grandi magazzini.

Nella fase finale gli affari si ravvivavano nei comparti principali, per riflesso di acquisti francesi. Il mercato ha chiuso con un quadro di rialzi che si estendevano in maggioranza da 4 a 8 punti.

Montecatini 24; Fiat 18,75; Fiat pref. 14,50; Pirelli 62,20; Hilson 33,75; Magneti Marelli 14,00; Snia Viscosa 46,15; Finsider 9,90; Olivetti 70,80.

Zurigo, 12 gennaio.

La quota presentava oggi una maggioranza di declini, soprattutto tra i valori industriali. Tra i bancari Union Bank e Wolksbank hanno progredito.

La Dalmine dà inizio all'aumento di capitale

Lunedì 15 gennaio avrà inizio, secondo la delibera dell'assemblea degli azionisti, l'aumento di capitale della società Dalmine da L. 12 miliardi a L. 24 miliardi.

L'aumento di capitale avrà luogo con le seguenti modalità:

da lire 12 miliardi a lire 18 miliardi, mediante l'emissione di nr. 12 milioni di nuove azioni da nominali lire 500 — godimento 1° gennaio 1962 — da assegnarsi gratuitamente in ragione di una azione nuova ogni due azioni vecchie possedute, contro versamento di lire 25 cadauna azione gratuita, per rimborso spese;

da lire 18 miliardi a lire 24 miliardi, mediante l'emissione di n. 12 milioni di nuove azioni da nominali lire 500 — godimento 1° gennaio 1962 — riservate in opzione agli azionisti, in ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute, contro pagamento di lire 750 (lire 500 più lire 250 di sovrapprezzo) cadauna nuova azione sottoscritta.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

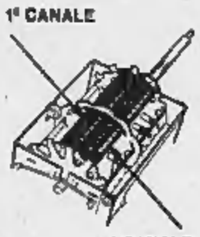
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	106.495	Pirelli Co.	18.100
Gim	9100	Alfa	1935
Centrale	18.100	Stet	3700
Invest	4645	Italgas	6200
Bastogi	4035	Generali	142.490
Sviluppo	3305	Ras	61.510
Finmare	630	Incendio	19.480
Finelettr.	1584	Assicur.	83.000
Finelder	1546	Ass. Azm.	19.990
Risan.	7985	Ass. Milan	59.200
TRASPORTI			
N. Milano	7000	Veneta	2855
Meridionali	4675	Ausiliare	3830
TESSILI E MANUFATTURIERI			
Cantoni	35.600	Cisarano	5200
Val Ticino	77,50	Lanerossi	6875
Olcese	2140	Tibana	382
De Angeli	6800	Fisac	670
Cucirini	15.200	Cucirini	10.480
Linificio	1360	Bombrini	7910
Rossari	38.000	Chatillon	11.295
Rotondi	57.900	Snia Viscosa	7192
Tosi	5410	Pacchetti	1925
Cart. Mer.	740	Scotti	295
Unione M.	103.500	Marzotto	3100
MINERARI E METALLURGICI			
Falconer	1752	Dalmine	3550
Magnesio	1642	Ilva	3350
Metallurg.	8430	Breda-Siz.	2450
Ambiez	5600	Falck	13.050
Mediocr.	3812	Trafilerie	5050
Montecatini	1455	Tubi-Reno	2380
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeraltro	—	Nebiolo	1270
Bianchi	719,50	Fr. Tosi	1432
Fiat	2937	Westingh.	1540
Fiat priv.	2305	Olivetti	10.900
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1695	Vizzola	4175
Elbi	3770	Sme	1869
Elettr.	3050	Orobia	2950
Edison	5375	Romana	3370
Edisonvol.	2549	Terni	534,50
Breviglieri	3050	Unes	2530
Campania	2035	Marelli	1145,50
Caffaro	430	Magneti	2205
Valdarno	3500	Tecnom.	6620
Sarda	6410	Tel	9080
Emiliana	2900	Tel B	—
Sasa	2849	SR	—
App. E.	3490	Alto Ver.	2575
Pugliese	1660	Calabria	1795
Sadelpina	3232	Lucana	2480
Sip	1630		
ALIMENTARI			
Distillati	4890	Cartesa	6100
Eridania	5735	Motta	38.500
Ga. Molini	2170	R. Ercole	379
CHIMICI			
Anic	2851	Larderello	4625
Saffa	12.980	Mira L.	51.200
Italgas	2270	Gerlgano	3400
Liquigas	134	Montanaro	2790
Nap. Gas	1060	Sarlori	1875
Philips	175	C. Erba	19.690
Solgas	—	Bracchi	13.300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7225	Milano C.	90.400
Iniziativa	7050	Sifes	7300
Sagi	2701	Sav. Farr.	855
Beni Stab.	6650	L'Edificio	—
Cam. Imm.	1307	Risan. M.	7680
DIVERSI			
Barmel	212	Rinaz. A.	2208
Binda	80.000	Senigallia	911
Burgo	25.120	Linoleum	1200
Ghiori	1493	Pir. SpA	5820
Giga	8755	T. Acqui	44.000
Italgom.	27.900	Rinasc.	990
Cementir	8410	C. Acqui	749,75
Cer. Pozzi	1550	De Ferrari	965
Elettrol.	7320	Elettrocar.	1720

1+1=

EKCO VISION

ECCO IL 2° CANALE EKCOVISION

1° CANALE



2° CANALE

Nulla è stato aggiunto o complicato. Per passare dal 1° al 2° canale, entrambi presintonizzati, basta un semplice scatto.

Come tutti i televisori di primissima qualità è

EKCOVISION

portano soltanto schermi corazzati (BONDED)

Così le immagini vengono proiettate con la massima regolarità ed incisione.

Listini gratis

EKCOVISION

Viale Tunisia 43 - Milano

tel. 637.750 - 661.916

Agenzie Venditori

In Piemonte

F. LANZARA

Via Mombarcaro 42

Torino - Telef. 396-079

ZERMATT

Svizzera, 1620 m. ai piedi del famoso Cervino. Centro per eccellenza degli sports invernali. Stagione, con bella neve, a lungo aperta.

- MONT CERVIN - Albergo di primissimo rango. Rinnovato
- SEILERHAUS - Piccolo albergo di costruzione recente. Aperto tutto l'anno. Pasticceria. Bar. Ristorante Otto Furrer-Stube.
- VICTORIA - Rinnovato. Bar-Dancing. Posizione soleggiata.
- MONTE ROSA - La casa ideale per gli sportivi. Ristorante Whynpernstube.
- RIFFELALP (sopra Zermatt) - Chalet - Ristorante. Pasti intercambiabili.

Autorimesse private con servizio a Visp. Informazioni e prospetti: telefoni 028/77-104

BERNARD SEILER Dir. gen.

DEPILAZIONE DEFINITIVA

indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.

STUDIO DI ESTETICA

Via Camerana, 26 - TORINO

Telefono 837-585

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-655

INFORMITALIA

Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, ricerche. Ente autorizzato Roma Torino 10 - Tel. 511-624

servizio gratuito

ANTIAPPANNANTE

AQUILA

i gestori AQUILA offrono un servizio gratuito in più

Il reddito delle azioni negli ultimi dieci anni

*Per ciascun anno e per ciascun settore dei titoli è indicato: nella prima colonna il reddito in percentuale sul valore nominale; nella

Il viaggio dell'amicizia è finito ieri

Fanfani a Roma parla della cooperazione con il Marocco

Essa sarà ancora sviluppata: nei giorni scorsi sono stati discussi i relativi progetti - Nessun accenno alla questione franco-algerina: la nostra delegazione ha soppresso tale argomento dall'agenda dei colloqui, considerando i nostri rapporti con la Francia - Oggi il ministro Segni riparte per Bruxelles

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

La nostra delegazione diplomatica in Marocco guidata dallo stesso presidente del Consiglio Fanfani e dal ministro degli Esteri Segni (il quale domani riparte per Bruxelles) ha fatto ritorno a Roma nel pomeriggio di oggi. Subito all'arrivo all'aeroporto di Ciampino, dov'erano in attesa ministri, sottosegretari, alti ufficiali delle forze armate e rappresentanti del corpo diplomatico, l'on. Fanfani ha letto ai presenti la seguente dichiarazione: «*Con le scuole professionali a Tangeri, la raffineria Samir realizzata dall'Eni a Mohammedia e le officine di montaggio per auto Fiat a Casablanca, abbiamo dimostrato nei giorni scorsi quanto sia già concreta la cooperazione italo-marocchina. In conversazioni, non su piani generici e ristretti, ma su progetti specifici, si è potuto constatare come detta cooperazione possa essere ulteriormente sviluppata. Il governo del Marocco ha già espresso la propria soddisfazione per gli incontri di questi giorni. Insieme con il collega on. Segni, esprimo la soddisfazione del governo italiano, mentre rinnovo da Roma un deferente ringraziamento al re Hassan II, al suo governo e al suo popolo per le cordiali accoglienze e invio un saluto cordiale agli italiani che operano con tenacia e dignità in terra marocchina*».

Queste parole confermano quanto si è già avuto occasione di osservare circa la natura dei rapporti italo-marocchini: si tratta di una solidarietà e di una collaborazione che si inseriscono nella nuova politica di aiuti ai paesi in via di sviluppo e che deliberatamente rifuggono dalla ricerca di contropartite di vecchio tipo, quasi sempre di pretto sapore colonialistico.

La sovranità del Marocco in fatto di politica interna ed estera è piena e assoluta: l'Italia, ad esempio, non trova nulla da ridire circa il desiderio dei dirigenti di Rabat di insistere in una «politica di disimpegno» dai due blocchi contrapposti: la neutralità, purché rigorosamente osservata, può solo giovare al mantenimento della pace generale.

L'interesse dell'Italia nell'aiutare il Marocco consiste praticamente in questo: 1) nel creare nuovi sbocchi al lavoro delle nostre industrie e dei nostri tecnici; 2) nell'evitare che Rabat, per mancanza di quella assistenza esterna — finanziaria e culturale — di cui ha assoluto bisogno possa rivolgersi per intero al mondo comunista con tutti i pericoli che tale esclusivismo comporta.

Tale nostro atteggiamento non sembra però affatto compreso dalla Francia, che vede negli aiuti italiani il deliberato proposito di insidiare le sue tradizionali posizioni in Marocco. Le acide critiche che il foglio gollista *Combat* ha mosso nei giorni scorsi alla visita di Fanfani tradivano peraltro anche una diversa preoccupazione: quella di una possibile interferenza del governo di Roma nel complicatissimo gioco delle trattative franco-algerine.

Quest'attacco troppo ufficioso per essere ignorato ha indotto i nostri uomini di governo ad evitare qualsiasi accenno allo spinoso problema alla cui soluzione anche l'Italia è pur tanto interessata. Non si può negare che simile silenzio nel giudizio dei giornalisti italiani al seguito della nostra delegazione in Marocco ha molte probabilità di passare alla storia come il «non plus ultra» della discrezione diplomatica. Basterà ricordare che martedì mattina a Mohammedia un unico servizio d'ordine proteggeva i lavori del governo provvisorio algerino riunito all'albergo Miramare e i colloqui fra Hassan II e Fanfani che avevano luogo al di là della piazzetta, non più di duecento metri lontano, nella sede del municipio locale.

Comunque sia, il presidente Fanfani ha detto e ripetuto all'ambasciatore francese a Rabat che, a scanso di spiacevoli interpretazioni, aveva preferito sopprimere il tema algerino dall'agenda marocchina. Non esiste alcun motivo per dubitare dell'attendibilità di tale dichiarazione, del cui contenuto lo stesso Fanfani ha tenuto a informare la stampa durante il volo di ritorno a Roma.

A Tangeri, prima di partire il Presidente del Consiglio aveva inaugurato la nuova scuola professionale e visitato gli altri edifici della nostra comunità: la chiesa di San Francesco, l'ospedale, la casa d'Italia con relativa sede della Dante Alighieri. Nella scuola, ospitata da un arioso palazzo di stile arabo fatto costruire dal sultano Mulay Hafiz al tempo della prima guerra mondiale, Fanfani ha brevemente illustrato il significato della cerimonia. Si ha a che fare con un tentativo di trasformare la vecchia scuola «chiusa» di una piccola minoranza in una scuola «aperta» a chiunque desideri frequentarla.

Il tentativo pare destinato al più brillante successo. La popolazione araba di Tangeri iscrive i suoi figli in sempre maggior numero non solo ai corsi professionali (per aggiustatori meccanici, elettricisti e falegnami), ma anche alle classi elementari che daranno accesso ai tre corsi per operai specializzati. Più del settantacinque per cento degli iscritti alla scuola italiana è ormai costituito da marocchini. E' un esperimento da seguire e possibilmente da imitare: una seconda scuola professionale sorgerà quasi certamente a Casablanca.

Arturo Barone

Padre Lombardi: rimango umile obbediente sacerdote

E' stato intervistato ieri ad Adria dopo una predica

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 12 gennaio.

Il Papa non ha visto le bozze del libro «Il Concilio; per una riforma nella carità», ci ha dichiarato stasera Padre Lombardi, il quale ci ha ricevuto nella stanza che occupa nel palazzo vescovile, dove è ospite del vescovo di Adria mons. Guido Maria Mazzocco.

Aveva da pochi minuti terminato il discorso tenuto nel Duomo, gremito di fedeli fino all'esterno, sul tema «Speranza infinita».

Pur rifiutando di rilasciare dichiarazioni padre Lombardi si è detto al corrente delle diverse e spesso vivaci interpretazioni che la stampa ha dato del suo libro, il significato e la portata delle cui proposte sono stati a suo avviso esagerati, quasi implicassero addirittura un tentativo di rivoluzione in seno alla Chiesa. Particolarmente grave egli giudica la voce, secondo la quale codeste proposte sarebbero state viste dal Papa prima della stampa del volume. Di fronte a queste affermazioni padre Lombardi ritiene del tutto ovvio che *L'Osservatore Romano*, organo della Santa Sede, abbia ridotto le cose alle giuste proporzioni: dato che il contenuto di «Il Concilio: per una riforma nella carità» rappresenta l'espressione di posizioni puramente personali di un semplice sacerdote.

Padre Lombardi ha detto di considerarsi ora più che mai un umile sacerdote cattolico, pienamente sottomesso a qualunque desiderio dell'autorità ecclesiastica in modo che è impossibile immaginarlo, anche solo un momento, in contrasto con ciò che può apparire opportuno ai suoi legittimi superiori.

e. f.

Interrogato a lungo il commesso dell'orefice rapinato a Milano

Poi è stato rilasciato - L'aggressione avvenne un'ora dopo ch'egli era uscito dal negozio - I gioielli rubati valevano venti milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 gennaio.

Tutta la polizia milanese è alla caccia dei tre banditi che l'altra notte hanno rapinato in via Trivulzio il gioielliere Paolo Fusco che stava per chiudere il suo negozio. Finora, nel complesso delle indagini, il fatto nuovo è costituito dal lungo interrogatorio al quale è stato sottoposto, da parte dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria il commesso dell'oreficeria, Sergio Ottaviani.

Sergio Ottaviani, commesso dell'oreficeria svaligiata

I carabinieri hanno prelevato il commesso stanotte verso le 0,30, nella sua abitazione di via Tartini 13, a Dergano, e lo hanno accompagnato al Palazzo di Giustizia dove lo attendeva il colonnello Mantarro. L'interrogatorio è iniziato subito e si è protratto a lungo. In serata il commesso è però stato rilasciato.

Il giovane, la sera della rapina, aveva abbandonato il negozio un'ora prima che vi facessero irruzione i tre «gangsters» mascherati. Seppe dell'aggressione al suo principale il mattino seguente, quando gli agenti della «Mobile» lo raggiunsero nella sua abitazione a Dergano per accompagnarlo in questura per un primo interrogatorio.

Nel corso della vasta operazione di polizia sei persone sono state «fermate» in un bar di corso Porta Ticinese: si tratta di Gaetano Latone di 20 anni, Giuseppe Patigno di 24, Airone Bof di 36, Bruno Artuso di 34, Stefano Paladini di 36 e Giuseppe Cataldini di 28. Sono estranei alla rapina; si tratta di individui senza fissa dimora.

L'orefice Fusco ha concluso stasera il bilancio definitivo dei danni subiti. I gioielli rubati non ammontano ad un valore di 60 milioni né a quello, successivamente ridimensionato, di 50, ma a circa venti. Egli è coperto da una assicurazione per cinque milioni.

g. m.

Drammatico incidente per la fitta nebbia nei dintorni di Treviglio

Pullman carico di donne urta in un'auto e ribalta in un fosso: trentacinque feriti

Trattenute in ospedale dieci vittime dello scontro; due sono gravi - La corriera si è rovesciata e slasciata nel greto fangoso - I quarantasei viaggiatori estratti dai finestrini - La vettura che ha causato il sinistro è stata scaraventata fuori strada con un salto di venti metri

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 12 gennaio.

Un drammatico incidente stradale, che ha provocato il ferimento di trentacinque viaggiatori d'una corriera, è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio — a causa della nebbia fittissima — lungo la strada comunale che collega Fornovo a Caravaggio.

Un pullman in servizio sulla linea Chiari-Treviglio-Milano, dopo aver urtato in un'auto e anche in conseguenza dell'improvviso cedimento del ciglio stradale, è finito in un fossato, capovolgendosi e fracassandosi. La vettura si è fermata invece, con il muso schiacciato, sull'orlo di un canale.

Trentacinque persone sono state trasportate d'urgenza all'ospedale di Caravaggio e una a quello di Treviglio, dove il lavoro dei medici è stato messo a dura prova. Stasera dopo attente cure e medicazioni è avvenuto il rilascio della maggior parte degli infortunati, che hanno così potuto raggiungere le loro abitazioni, con prognosi varianti dai cinque ai dodici giorni. Dieci feriti risultano trattenuti in ospedale: le loro condizioni non sono comunque preoccupanti, anche se abbastanza gravi. Per la più si tratta di fratture, lussazioni e «choc» traumatico.

L'autocorriera, di proprietà di una ditta di autotrasporti di Treviglio, guidata dall'autista Giacomo Quirico di 41 anni, da Mozzanica, procedeva in direzione di Caravaggio carica di quarantasei viaggiatori, almeno trentacinque dei quali giovani donne.

Improvvisamente l'autista, spaventato, si è accorto che le doppie ruote posteriori di destra giravano a vuoto. Il pullman, infatti, in seguito ad un brusco spostamento sull'estremo lato destro della strada, aveva invaso il ciglio che correva lungo un fossato in secco e il molle terreno stava cedendo sotto il peso del veicolo.

L'autista si è reso conto immediatamente di quanto stava accadendo: la corriera poteva precipitare nel fosso. Allora ha sterzato con forza a sinistra per riportare il pullman al centro della strada. In quel punto — forse più che altrove — la nebbia era fittissima, la visibilità ridotta praticamente a nulla. La corriera ha deviato, secondo la manovra, ma proprio in quel momento è accaduta la disgrazia.

L'autista Quirico non ha fatto neppure in tempo a correggere nuovamente il percorso del veicolo che, in senso contrario, dalla parte cioè di Caravaggio, è sopraggiunta a velocità moderata un'auto di Bergamo, guidata da Guglielmo Bugini, abitante a Ciserano.

Il pullman ha urtato di striscio, ma con violenza, nella vettura bergamasca e lo scontro ha avuto conseguenze imprevedibili: la macchina del Bugini è letteralmente volata via, compiendo un salto di quasi venti metri e schiantandosi contro gli alberi di protezione di un grosso canale: la corriera, per il contraccolpo, è stata spinta sull'estrema destra, dove ha trovato un profondo e ripido fossato entro il quale si è capovolta, fracassandosi sulla fiancata destra.

Il colpo è stato tremendo e le invocazioni che subito si sono levate dall'interno del grosso pullman hanno testimoniato la drammaticità del momento. I quarantasei viaggiatori sono usciti a stento, parte dai finestrini della corriera, parte da una spaccatura della carrozzeria, strisciando — aiutati dai primi accorsi — in un palmo di fango che stagnava sul greto del fossato.

Venticinque dei ricoverati, dopo tutte le cure del caso, sono stati dimessi prima di sera; dieci, invece, risultano trattenuti. Si tratta di Giuseppe Speziani di 22 anni da Caravaggio, che appare il più grave, ed è stato trasportato all'ospedale di Treviglio; Maria Bussi di 25 anni da Mozzanica; Maddalena Calvi di 25 da Fornovo; Colomba Passoni di 59, Anna Pellegrini di 18, Caterina Fossati di 23, Cristina Dolanti di 65, tutte da Mozzanica; Domenica Giacomelli di 22 da Fornovo; Cecilia Valierani di 21 da Sale e l'insegnante Angelo Grasso di 60 anni da Caravaggio.

I feriti risultano tutti ricoverati con prognosi varianti dai trenta ai sessanta giorni, ad eccezione dei Speziani e della Passoni, la cui prognosi è riservata.

Finora sono stati interrogati gli autisti dei due veicoli. Essi concordemente hanno attribuito la colpa dell'urto alla fitta cortina di nebbia, che in effetti, oggi, annullava pressochè la visibilità nella zona di Treviglio.

r. p.

Il pullman rovesciato nel fosso dopo lo scontro con l'auto vicino a Treviglio (Telef.)

Assolti due pastori sardi già condannati all'ergastolo

Stamane tornano liberi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

(g. g.) - I due pastori sardi Giuseppe Ticca e Antonio Ortu, già condannati all'ergastolo per aver ucciso nella campagna di Oliena (il primo per vendetta, il secondo per rapina) il servo-pastore Giuseppe Pischedda, nell'agosto del '55, sono stati assolti dall'accusa di omicidio per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise di Appello di Roma.

Sette ore di camera di consiglio sono state necessarie ai giudici per prendere la decisione. I due imputati alla lettura della sentenza si sono accasciati sulla panca. Dopo aver esperito alcune formalità domani mattina torneranno in libertà. Hanno scontato sei anni di carcere prima di ottenere questa assoluzione, sia pure con formula dubitativa.

Giuseppe Ticca fu arrestato nel settembre del 1955, mentre negò sempre di essere l'autore del delitto, accusando peraltro il fratello Pietro e il cugino Antonio Ortu. I tre furono rinviati a giudizio per rispondere di omicidio.

In Assise a Nuoro, un anno dopo, Giuseppe Ticca e Antonio Ortu furono condannati all'ergastolo mentre Pietro Ticca fu assolto per insufficienza di prove. La condanna venne anche confermata in Appello a Cagliari. Ma la Cassazione, su ricorso degli attuali imputati, l'annullò, ordinando l'odierno dibattito.

In fiamme durante la notte un albergo di S. Damiano d'Asti

Asti, 12 gennaio.

(r. s.) Un violento incendio s'è sviluppato alle 22,30 di questa sera in un locale dell'albergo «Piemonte» di S. Damiano d'Asti, in corso Roma, di proprietà del signor Giuseppe Scaglione.

Pare che il fuoco sia stato appiccato in seguito ad un corto circuito generato da una stufa elettrica. I pompieri stanno cercando di circoscrivere e domare le fiamme. I danni superano già il milione di lire. Nessuna persona è rimasta ferita.

A Cuneo occorre un carcere con 20 celle: se ne sta costruendo uno con quattrocento

Sono già stati spesi 250 milioni - Ora i lavori sono fermi: forse ci sarà un'inchiesta del Ministero - Per riempire la prigione sono stati chiesti carcerati ai reclusori di Fossano e Saluzzo ma queste due città non vogliono cederli

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 12 gennaio.

I lavori per il nuovo carcere giudiziario di Cuneo, sorto nel sobborgo di Madonna dell'Olmo, sono fermi da sei mesi. Costruito il primo lotto per un importo di 250 milioni, si attenda che il Ministero dei Lavori Pubblici dia in appalto il secondo lotto che comprende lavori per altri 170 milioni. Sino ad ora non è giunta da Roma notizia che la pratica sia arrivata in porto e qualcuno sostiene che prima di stanziare i nuovi finanziamenti il Ministero ordinerebbe una inchiesta. Dopo avere speso i primi 250 milioni ci si è accorti, infatti, che il nuovo carcere giudiziario è troppo vasto: veniva costruito per ospitare 600 detenuti mentre i reclusi nell'attuale prigione non superano, in media, le venti unità.

E' molto difficile stabilire come si sia determinata questa paradossale situazione. All'ufficio del Genio Civile di Cuneo ci è stato detto che l'ufficio si era semplicemente limitato ad eseguire degli ordini. Negli ambienti giudiziari ci hanno risposto che la Procura della Repubblica — responsabile del funzionamento del vecchio carcere privo di direttore proprio perchè il numero dei detenuti in genere è sempre scarso — non era stata interpellata circa la nuova costruzione.

Il progetto del nuovo carcere giudiziario di Cuneo risale ad almeno dieci anni fa. A darsi da fare per la sua costruzione sembra sia stato un senatore cuneese morto da tempo, che voleva legare il suo nome a un'opera pubblica consistente, fosse pure soltanto un carcere. Di qui l'errore, di cui nessuno pare voglia assumersi la responsabilità e che molto probabilmente è all'origine della sospensione dei lavori.

Che sia stato commesso un errore nel costruire un carcere così grande si sono resi conto le stesse autorità interessate. Ecco stanno cercando almeno 320 detenuti per utilizzare tutta la capienza del carcere. In un primo tempo si era pensato di trasferire a Cuneo la casa penale di Fossano che ospita in media 250 carcerati. Nella vicina città, però, commercianti, esercenti e lo stesso Comune si erano opposti: «Santa Catlina» — questo è il nome della casa di pena di Fossano — «non dev'essere trasferita per non danneggiare l'equilibrio economico locale». L'ultima speranza era quella di poter ospitare i detenuti del reclusorio di Saluzzo, ma la risposta è stata negativa. In questo istituto di pena sono rinchiusi ergastolani di memorate capacità psichiche che non è possibile mettere a contatto con persone normali.

In questo modo il problema è tornato al punto di partenza. Il nuovissimo carcere giudiziario, dotato di servizi funzionali e con celle provviste di riscaldamento e di impianti igienici, non potrà essere aperto per mancanza di reclusi. L'opera non è ancora terminata ma è probabile che il Ministero dei Lavori Pubblici non stanzierà gli altri 170 milioni necessari al suo completamento se prima non sarà risolta la questione dei detenuti che dovranno essere rinchiusi nel nuovo reclusorio.

Può darsi che il ritardo nell'esecuzione del secondo lotto dei lavori sia dovuto anche a qualche altra ragione. L'impresa che ha costruito il primo lotto è la ditta Rovera di Carassi, la quale ha già lavorato alla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

n. m.

anche nel XVII secolo non era un segreto!

"Cit lotium cynara, calfacit et siccat bilem, expurgat renes"

Castore Durante da Gualdo
"Herbario" 1636

L'efficacia curativa dei decotti ricavati dal carciofo, era nota anche nelle civiltà più remote. Ma è la scienza moderna che ha scoperto nel carciofo la Vitamina B, e la preziosa cynarina.
Dal carciofo, oggi, ecco il CYNAR: salutare aperitivo a salvaguardia del vostro fegato!

aperitivo
CYNAR
contro il logorio della vita moderna!

2 ANNI IN 40 GIORNI

Per iniziativa dell'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, sessanta automobilisti si sono alternati alla guida di una DAUPHINE ALFA ROMEO dal 20 ottobre all'8 dicembre 1961 sulla pista di Monza percorrendo in quaranta giorni, a una media superiore ai 78 Km/h, oltre 53.000 Km, pari al chilometraggio medio di una vettura in più di due anni. La DAUPHINE ha terminato la prova in perfetta efficienza.

DAUPHINE ALFA ROMEO L. 795.000
la vettura per tutti dai consumi irrisori
ONDINE ALFA ROMEO L. 845.000
un caldo angolo di comfort nella vettura per tutti
RATEAZIONI CO.FI. FINO A 30 MESI - QUOTA CONTANTI L. 100.000
TELEFONATECI PER UNA PROVA - SENZA IMPEGNO
FRATELLI COTTINO
COMMISSIONARIA ALFA ROMEO
TORINO - C/so G. Cesare, 213 - tel. 21000 - 21077
TORINO - Via Fabro, 10 - telefono 519682

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . .,** **Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è ritenuta la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ADDETTANSI lavori saldatura elettrica autogena lamiera carpenteria. Bologna 46 Collegno, telefono 799-477. A1935

ARTIGIANO vende tupi (taburet) occasione seminuova. Gallo, via Tripoli 2.

CARPENTIERE in grado ad applicazioni [illegible], gru, paranchi; impianti per la regolazione della temperatura per industrie materie plastiche, manutenzione ed assistenza tecnica. Fratelli Franchino, Strada Pinerolo 42, Orbassano, tel. 902-365.

CERCASI lavoro per tavolter barra in a Bietratrice Landis 16/31. Telefonare 663-988. A2126

CINQUE macchine automatiche dolciumi reddito 50% dimostrabile vendesi. Telefonare 70-612. A2538

DISPONENDO autoveicolo utilitario eseguirei trasporti mezza giornata. Telefonare 80-526. A2018

FILETTATRICI utensili Mas mm. 300, frenatrice filetti Pensotti, [illegible], maglio automatico kg 175 vendo. Via Bava 41. A2722

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Meccanica 137. 7866

MOTORI trifase monofase trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario. Rialme, corso S. Maurizio 27, telefono 882-493. 1146

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio smontabilocchi chiusi. Gubernati, telefono 22-743. 7

OFFICINA attrezzata avvolta costruttiva piccole macchine disposittivi particolari Telefonare 663-988. A2126

PER amministrazione mobili rivolgersi ufficio commerciale. Telefonare 527-918.

PRESSE ribaltabili, 25, 35, 40, 60 stampo, 100 frontale vendo V. Bava 41.

RETTIFICHE senza [illegible] lineariche, frenatrice verticale Santandrea, fresatrice lamiera, sega metalli vendo. Via Bava 41. A2723

SCAFFALI legno cuscini ultimo cuscinetti. Telefonare 393-314. A4096

TOORMEN raccorderia ottone cerca lavoro medie grandi serie. Scrivere «Pubblicità Stampa 2104 — Torino».

TORNI paralleli monoculeggia presa automatica tutte potenze consegna pronta presso Rasio, via Ravel 18, tel. [illegible]

TORNI paralleli, revolver, ripresa Pratzazzini, Koeban, semiautomatico Volmann, Herbert, vendo. Via Bava 41.

VENDESI gru Loro-Parisini modello 24, occasione. Telefonare 560-090.

VENDO piccola attrezzatura riparazioni contachilometri, annesso assistenti sull'uso. Telefonare 390-681. A1174

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA unica termocoperta veramente ultrasec contro assorbimento [illegible]. Copritermi ogni alle Cusiana 58, telefono 31-450. 1167

AMMENTRATEBO: idraulico lamentere eseguo lavori e manutenzione case fabbriche ospedali istituti. Tel. 776-913 ore pasti. A2373

DITTA decorazioni eseguo accurati lavori per privati, imprese, enti. Prezzi equi. Telefonare 388-770. A1199

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOCCORSO 24 immediata Finentes, piazza Statuto 26, telefoni 455-885, 455-902; via Saluzzo 1, telefono 687-849. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A.A.A. ITALFIDI SpA. Rappresentanza regionale. Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 653-301. Prestiti antiprotesti, mutui ipotecari, tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità. Alessandria, via Trotti 32, tel. 65-590.

A.A.A.A. AUTOSOCCORSO 24 immediato su auto targate Piemonte, Liguria. Prestiti a dipendenti grandi aziende, negozi, possessori immobili residenti Piemonte, Liguria. Ilma, Mercato 18, telefono 40-979. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI E LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 655-882, 655-502; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-449.

A mediatore specializzato motocicletta cercasi gerenza attrezzata offerta ripresa azienda primaria [illegible] provincia, rilevando ricambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

A persona veramente pratica offresi gerenza rivendita pane. Tel. 732-338.

ACCONCIATURE centralissimo ben avviato cedesi. Telefono 310-365.

AFFARONE: cedesi attrezzatissima completa ristorante con tutte le licenze relative, trasferibili. Tel. al 553-463.

AFFITTO grande salone ristorante bar, 20 camere, vita mani, 20 cabine lusso. L'ubicazione sulla spiaggia Pietrasanta. Disponibile anche 10 appartamenti. Rivolgersi Alessio Gimpaolo, proprietario, Pietrasanta. A1326

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 65-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI MOBILIA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 546

ALBERGO cedesi golfo Tigullio. Scrivere Ruscoui, casella postale 138, Rapallo. A3475

ANZIANI cedono commestibili, ritiro commercio, avviamento decennale, 1 milione [illegible]. Telefonare 31-675.

ATTREZZATURA completa carta cerae, cedesi per cessato commercio Telefonare 230-804. A1024/61

AUTORIMESSA 100 macchine 50 scooter completa, mq. 500, due piani, vendo muri, gerenza, 55.000.000. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A2316

AVVIATISSIMA salumeria centrale cedesi [illegible] condizioni causa ritiro commercio. Telefono 558-900. A2823

AZIENDA salumica bene attrezzata cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4370 — Torino». A1970

BAR analcolico con attrezzatura nuova zona centro vendo causa trasferimento. Telefonare mattino Tel. 81-969.

BAR centralissimo, due biliardi, sale superiori, cedesi 5.500.000, occasionissima. Ferrero, Lagrange 36. 1055

BAR superalcolici moderno centralissimo, cedesi 4.500.000. Eventuale gerenza. Telefonare 312-589. 389

BELLA posizione, vendo negozio barbiere prezzo ragionevole. Michelino, via Torino 1. A2369

CAFFE' ridotamente stazione redditizia vicinanze Torino cedesi subito lunga disdetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino». A3480

CASA spedizioni, magazzini fabbricati, reddito mensile 1.000.000, cedesi eccezionale socio, Cavallera, Saluzzo 21.

CASALINGHI crisallerie cedesi permutasi con alloggio, casetta, Maslino, Belfiore 7. 514

CAUSA espatrio cedesi avviato negozio confezioni maglieria laboratori. Telefonare 398-888. A4310

CAUSE famiglia cedo avviata pasticceria con ampio laboratorio attrezzato alloggio vendita pane, volendo panificazione. Telefonare 81-451. A2394

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviata azienda articoli lusso-tutto molto richiesto Italia e estero. Utili rilevanti. Richiesti 10.000.000 irrisibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino». A2332

CEDESI avviatissima autorimessa completa piccola affitto 200.000. Tel. sera 524-862.

CEDESI avviato negozio pelletterie-ombrelleria, ottima zona. Telefonare ore 14 al 524-481. A1672

CEDESI commestibili drogheria, zona Nizza Telefonare 694-483. A2643

CEDESI merceria centralissima. Telefonare 694-283. A 2741

CEDESI in Torino negozio centralissimo zona via Garibaldi via Milano superficie circa duecento mettiquadri su due piani cinque vetrine al terreno possibilità di ampliamento licenza confezioni articoli sportivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino». A290

CEDESI [illegible] casalinghi ben [illegible] causa partenza. Telefonare 372-919.

CEDESI pensione reddito 100.000. Telefonare 528-523 dalle 16 alle 19. Bruno, via Cavour 13. A1945

CEDESI rivendita pane, pasticceria, alloggio, volendo adattabile forno. Telefonare pomeriggio 720-616. A2294

CEDO avviatissimo filati confezioni maglieria. Telefonare ore pasti 236-249.

CEDO caffè bottiglieria su corso grande passaggio affitto 30.000 compreso alloggio eliminato servizi. Telefonare 850-[illegible].

CEDO licenza [illegible] negozio da arredare. Telefonare 593-407 ore [illegible] pasti.

CENTRO rimorchi Bardoneschi cedo tabaccheria alimentari [illegible] malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3442 — Torino». A1319

CERCO persone oppure vendo caffè vini centrale. Telefonare 437-644 A2042

CESENATICO casa adatta pensione cerca gerente affare o vendo. Tel. 529-387 ore pasti. A2362

COMMERCIANTE cerca collaboratore indipendente apportante [illegible] capitale per sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

CREDITI ricupera celermente studio specializzato. Pagamento esito positivo. Telefonare 40-424. A101829

DECISO titolare cedo carte cordami. Facile gestione. Fissa, Nizza 13.

DISCHI avviato negozio cedesi, prezzo conveniente. Telefonare 595-441.

DISPONENDO locale adatto (Borgata Parella) ed attrezzature, cerco [illegible] carrozzeria disposto collaborare per avviamento attività. Stipendio, interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A2272

DISPONENDO locali, esposizione, deposito, attrezzato laboratorio per montaggio e costruzioni radioelettroniche, fornebbe combinazione con industria italiana straniera per costruzione apparecchiature anche in licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino». A1698

ELETTROLAVAGGIO secco avviatissimo, macchinario modernissimo, cedesi causa [illegible]. Telefonare 799-776.

FARMACIA unica, 34 km. Torino, cedesi gestione 35.000 mese. Tel. 512-599.

GERMEA panetteria forno concedesi persone pratiche cauzionando. Crat, Giolitti 10. 1331

IMPORTANTE [illegible] autofeu-parti nazionali, avviatissima con vasta clientela e magazzini a Milano e Torino cedesi ad ottimo rendimento causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino». A3723

LATTERIA causa salute cedesi. Finalmente ottima. Trattasi direttamente. Telefonare 687-288. A2292

LATTERIA zona centralissima incasso giornaliero 40.000 litri 220 cedesi ritiro commercio. Telefonare 773-706. A270

LATTERIA 250 litri, causa salute cedesi 4.100.000. Maslino, [illegible] 7.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194

LICENZA latteria annessa [illegible] centralissimo avviatissimo attrezzatissimo 3.500.000. Telefonare 511-401.

LICENZA latteria arredata [illegible], zona popolatissima, avvenire assicurato. Telefonare 511 666. A2621

LODANO, Oreficeriamica cedo trasferendomi, avviatissima pensione centrale 42 posti letto, modernamente arredata. 7.500.000 trattabili. Dilazioni. Pubblicità Lastoni 5 V, Savona. 30310

MACELLERIA bovina vendesi licenza con attrezzi. Telefonare 273-761

MERCERIE chiacchierata ottima posizione cedesi motivi salute. Telef. 231-676 ore 13-14. A1335

MERCERIA, posizione commerciale grande passaggio, vendesi 1.600.000. Ferrero, Lagrange 36. 1055

MEZZO milione cedesi elegante negozio abbigliamento senza obbligo rilievo scorte Telefonare 772-645. A1901

MINTI. Alimentari latteria con alloggio, zona favorevole, cedesi a giusto familiare. Cassetta 1482 C. SIP, Genova.

OCCASIONE cedesi avviatissimo alimentari. Telefonare ore pasti 753-202.

OCCASIONE pasticcio alimentari bella posizione, arredamento nuovo, cedesi causa maternità. Telef 594.022, ore 21

OCCASIONE vendesi, cedesi gelateria avviatissimo alimentari annesso alloggio. Telefonare 890-187. A2308

ACQUISTO podere 1.it. quintali mq. Cassetta 1481 C. SIP, Genova. 20320

ALLOGGETTO costruzione nuova moderna, 2 camere, tinello cucinetta, terrazzo bagno, accessorie, vendiamo 3.000.000 più mutuo. Balma, Sacchi 34. 2

ALLOGGI signorilissimi, prenotiamo, ultimissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pomeriggio e 9 ore 11 390

ALLOGGIO centrale, signorile, duecento quindici mq., adattissimo ufficio, 14 milioni Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1153

ALLOGGIO lussuoso, centralissimo, invisibile, trecentocinquanta mq., adattissimo professionista, vendesi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1153

ALLOGGIO nuovo Espatto, ammobiliato lussuosamente. 8.000.000 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A1294

ALLOGGIO prospiciente corso Tassoni, 3 camere, cucina, libero giugno, vendesi. Audisio, Settembre 58. 522

I.F.I.T., S. Quirino 4 hl., concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, locali.

MAGAZZINO mq. 500 richiesta corso Duca vendesi causa divisione Società. Telefonare 53-000. 1244

MURI negozi centralissimi annessi uffici bloccanno 25.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774 1378

PANORAMICO, mq. 1500, fronti: [illegible] Moncalieri, Viale Castello, Tel. 772-691.

PER vendere vostri alloggi rivolgetevi fiduciosi: Agenzia Torres, Mongineyra n. 11, Telef. 388-417. 1119

PRIVATO acquista camera oppure bella mansarda. Telefonare 592-833.

PRIVATO acquista casetta o terreno adatto costruzione 25 camere periferia zona Francia, S. Rita, Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino». A1184

PRIVATO vende alloggio 3 camere, cucina, servizi, corso Orbassano, casa seminuova, 3° piano. Telefonare 761-206.

PRIVATO vende in collina, [illegible] conoda posizione, terreni per costruzione. Telefonare 586-[illegible] A276

VENDO casa 6 vani, Michelino. Telefonare 665-526. A1900

VENDO zona S. Rita, via Barletta 134, garages. Telefonare 793-223.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cortinaggio, via Bardon 14-18.

VENDONSI terreno industriale poste Torino mq. 120.000 anche a lotti. Telefono 20-772. A1699

VIA Cameriana 20 zona Porta Nuova palazzo signorile vendonsi uffici alloggi 2-3-4 camere ed accessori. Mutuo facilitazioni. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 15-18. Telefonare 760-485.

ZONA S. Paolo vendonsi alloggi 2-3 camere tinello, servizi, ufficio con magazzino gli affittato. Alluvioni di pagamento. Telefonare 30-310. 827

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A.A. CERCASI camera e servizi. Telefonare 667-801 ore 13. A1349

A coniugi piemontesi serve alloggio zona Rocconigi Fréjus. Tel. [illegible] 122.

FAMIGLIA piemontese cerca, primo maggio, tre camere servizi. Tel. 781-389.

MAGAZZINO 4-500 mercequadri esperi uffici ingresso carrabile, adatto deposito rappresentanze, semicentrale, cerca-si. Telefonare 599-326 A2741

NOVARA cerco affitto zona mezzo quattro-cinque locali più servizi preferibilmente zona residenziale. Scrivere: Panerari, corso Peschiera 327, Torino.

PARASTATALE sola cerca alloggetto zona Mantovano Borinhieri. Telefonare 593-107 ore 13.30-14.30 A1467

PISCINA sola cerca camera servizi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2070 — Torino». A2613

PICCOLA famiglia piemontese, massime referenze, cerca alloggio una-due camere servizi. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».

PROPRIETARI alleggi vi selezioniamo inquilini senza spesa e perditempo. Telefonare 53-067. 1311

REFERENZIATISSIMI affittano tre quattro servizi, possibilmente garage, preferibilmente oppure Francia. Dettagliare «Pubblicità Stampa 8469 — Torino».

CORSO Peschiera 337 affittasi 1° febbraio tre stanze servizi. Tel. 790-775.

[illegible] alleggerito ammobiliato semicentrale affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino».

PADRE e costruttori, stendalatto, inizio corsi gratuiti. Istituto Calvelli, via Maria Vittoria 34, telefono 872-276.

PETTINATRICE [illegible] minima spesa [illegible] Giolitti 34, tel. 527-484. Corrado. A2590

RET, via Po 2, telefono 547-573. Inizio dei nuovi turni in tutti i settori compresi i corsi colori di calcolo meccanizzato e contabilità meccanizzata. 1046

11 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

RECUPERATI lavori dattilografia, reversibilità assegno domiciliio. Telef. 231-853.

AGIATEZZA indipendenza offerta impegnando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 18. 668

BALLERETE perfezionarvi presso prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 532-[illegible]. 792

DICIOTTENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza inglese francese, libera pomeriggio offresi anche traduzioni domicilio. Telefonare 959-732.

DIPLOMATA francese inglese offresi traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 270-364, 596-171. A1474

DISEGNATORE, pratico composizione veri per clichés offresi per qualsiasi lavoro anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino».

INGLESE professore impartisce lezioni pronuncia perfetta, zona Vinzaglio. Phone 554-714. A1994

INSEGNANTE elementare studente Politecnico accuratamente istruisce bambini domicilio. Rivolgersi Sanna, via Nizza n. 89, Torino. A2624

PUBBLICITA' cartelli, serigrafie, bozzetti, prospettive. Esaminiamo preventivi di importanti imprese aventi pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A90347

SIGNORINA offresi per lavori domicilio, piccole contribuzioni, contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

STUDIO tecnico accetterebbe incarichi consulenza sindacale, analisi costo manodopera, sviluppo progetti, amministrazione stabili, condomini. Telefonare 796-182. A418

TECNICO, calcoli impianti termici, condizionamento, offresi per lavori propria domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino». A2320

11 Com. Mob. Pens. L. 130 p.p.

A distinti affittiesi spaziosa ammobiliata (Porta Nuova). Telefonare 513-517.

A distinti due letti altra matrimoniale affittasi ammobiliate. Tel. 83-774.

A distinto elegante ammobiliata volendo piad-à-terre. Telefonare 796-[illegible].

A signorina conoscerei camera ammobiliata uso cucina semicentrale. Telefonare 511-951. A4262

AFFITTASI a distinto signore bella matrimoniale tutta comodità, unico inquilino, casa signorile. Telefonare 381-240.

AFFITTASI ammobiliata indipendente, unico inquilino, termo servizi, zona via Borgaro. Telefonare 293-247.

AFFITTASI camera ammobiliata anche a coniugi soli. Tel. 83-857, 528-466.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione. Parangi Porta [illegible]. Telef. 878-960

AFFITTASI [illegible] ammobiliata solo operai via Saluzzo 17. Telefonare ore pasti [illegible]. A120

AFFITTO camera ammobiliata [illegible] distinta. Telefonare 764-184.

AFFITTO Porta Nuova ammobiliata una due letti, [illegible]. Telefonare 683-150.

GARGARO cerca [illegible] ammobiliata con pensione presso coniugi o persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino». A1994

BANCARIO cerca [illegible] ammobiliata zona tranquillissima, Santa Saturnino, corso Ciochiamonte 130/10 presso Valentia, Torino. A1996

CAMERA ammobiliata signorile Porta Nuova coniugi soli. Telefonare 531-018.

SIGNORA sola affitta elegantissima mobiliata [illegible]. Telefonare 837-449.

VICINANZE Politecnico studente cerca college dividere camera pensione. Telefonare 583-071. A2120

ZONA Politecnico [illegible] ammobiliata 2 [illegible] vitto. Tel. 836-425.

11 Domando Impiego L. 90 p.p.

AIUTO contabile ricco dattilografa pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3438 — Torino».

APPRENDISTA disegnatore meccanico 17/18enne volonteroso offresi serio ditta scopo migliorare. Tel. 772-072.

CHIMICO analista, esperienza laboratorio e lavorazioni chimiche, fornebbe offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2044 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese [illegible] stenodattilografia pratica ufficio offresi. Telefonare 487-957. A2383

DATTILOGRAFA 18enne, pratica paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino». A2264

DIPLOMATO perito agrario patentato B offresi qualsiasi impiego. Tel. 381-944.

DISEGNATORE meccanico particolarista 25enne offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino». A2123

ESPERTO contabilità generale pensionato cerca impiego presso serio ditta. Telefonare [illegible]-187. A2302

ESPERTO organizzazione aziendale lunga esperienza sviluppo commerciale, pubblicità stampa, programmi produzione e direzione tecnica richiede. Dinamicità, referenze, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino».

ESPERTO ufficio vendite mercato nazionale ed estero offresi anche extra orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino». A1180

EX [illegible] pensionato, anni 52, studi classici, [illegible] dirigente uffici amministrativi, esperienza trentennale, contabilità, corrispondenza ecc., buon tedesco, attivo, presenza, offresi massima figura, responsabilità. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3153 — Torino» A4422

GEOMETRA desiderasi inserirsi nel ramo edilizio offresi per studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A1494

GEOMETRA esperienza amministrativa, conoscenza francese spagnolo, cultura, disposta trasferirsi, impiegherebbesi. Telefonare pasti 295-216. A2131

GEOMETRA 22enne pratico ufficio acquisti e magazzino migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino».

GIA' titolare ufficio import-export, organizzatore vendite-acquisti, corrispondente, motorizzato, lunga esperienza commerciale, tratterebbe posto [illegible] stabilità. Telefonare [illegible]-524. A1282

GIOVANE dattilo-futurista esperienza quinquennale corrispondenza commerciale offresi. Telefonare 483-194.

(Continua a pag. 11)

FABBRICA AMMORTIZZATORI
Officina di precisione, riparazione auto, controllo freni, sterzo, sospensioni
ATTENZIONE!
è giunta l'ora di sostituire i vostri ammortizzatori ormai superati, con i nostri, brevettati in tutto il mondo.
ETERNI! CONFORTEVOLI! SICURI!
non richiedono alcuna manutenzione
PROVATELI, sentirete chi differenza! Posa in opera GRATUITA
Dream
TORINO - Corso Tassoni 74
Concedonsi rappresentanze di zona o esclusive regionali

OFFICINA [illegible] metallici cedesi per limiti via. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A1898

PANETTERIA cedesi buone condizioni oppure concedesi gerenza. Crat, Giolitti 10. 1331

PASTIFICIO e drogheria nuovi arredati modernamente cedesi. Tel. 337-923.

PER causa salute vendesi negozio commestibili, contabilità. Via Tanino 4 bis.

PATTINATRICE negozio vendesi. Telefonare 399-315. A2631

PRESTITI fiduciari a privati. Finanziamenti ipotecari su [illegible] ed annessi; istruite compediamo rapidamente in comode rateazioni. Cons. FAI, via Giusiani 4, telefono 528-821. 1043

REDDITO sicuro. Per ragioni salute cedesi in gerenza bar molto centralissimo, [illegible] e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino». A3462

RILEVESI falegnameria mq. cento o più possibilmente attrezzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino».

RILEVESI cromatura politura in Torino, in perfetta efficienza. Telefonare 281-496 A2662

RISTORANTE moderno Porta Nuova, incasso 130.000 giorno, cedesi 8.000.000. Telefonare 512-589. 389

RIVENDITA pane, stuzzicatissima, 30 sulla giornaliera comodo alloggio, cedesi [illegible]. Ferrero, Lagrange 36.

RIVENDITA pane 250 chili [illegible] urgenza affare. Crat, Giolitti 10. 1331

SALUMERIA attrezzata cedo, tre vetrine, forte lavoro, 3.300.000. Telefonare 372-634. A1187

TABACCHERIA reddito mensile [illegible] causa maternità cedesi 12.300.000. Ferrero, Lagrange 36. 1055

TABACCHERIA 780.000 lavata forte reddito accertabile cedesi. Masino, Belfiore 7. 814

TINTOSTIRERIA (centrale), nette mensili 125.000, occasionissima 850.000. Telefonare 81-593, 663-061. A2851

TRATTORIA zona Lago Maggiore affittasi. Telefonare [illegible] Torino, oppure 41-205, Intra A2127

URGE cedere piccola fabbrica pastiglieggi avviatissima, L. 3.750.000. Telefonare [illegible]. A1698

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. CORSO Peschiera vendiamo 2 negozi affittati 42.000 mensili. 6.500.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A. ZONA piazza Risoli vendiamo alloggio 2 camere cucina, 4° piano, lusso comforte, esenti, 5.400.000. Affarone. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

ACQUISTEREI contanti bosco S. Donato alloggio 4 camere servizi costruzione solida. Trattasi direttamente. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».

ACQUISTO alloggio centrale tre camere servizi, cialuzio, primo piano Possidi, Libertà, Cerrelli A2740

AL villaggio Grizzante, Capoverde (vicinanze Alassio), oltre cento recenti ville, alberghi, pensioni, negozi, lagni, campeggio gli eccezionali privilegi estivi-invernali di questo meraviglioso invidiabile promontorio. Informatevi, visitatevi, apparecchiate vostro sogno con modernissimo esborso, anche rateizzando. Telefonate 788-[illegible]. Scrivere: Organizzazione Selva, Alassio. [illegible]

ALASSIO vendo alloggio 3 camere, cucina, servizi, stabile nuovo rifinanze situato 30.000 mensili. 5.500.000. Assenia Vera, Alassio, telefono [illegible]-296. A1725

APPARTAMENTI signorili, 2 camere tinello, affittati, soleado liberi, vendiamo zona Crocetta. Beltramo, tel. [illegible]-312.

ATTICO centrale cenlocinquanta metri vuoto occasione [illegible] Chianale. Telefonare 40-569. A3467

AUTORIMESSA mq. 1500 bei avviata buon reddito, vendonsi muri causa divisione Società, Telefonare 53-000.

AUTORIMESSA grossa affittata buono corrente, alto reddito, impresa vende. Telefonare 342-742. A2415

BASSO fabbricato zona S. Paolo m. 75 tre livelli impianti forza, luce, gas, servizi igienici interni, proprietario giustifica in 60 addito piccola industria eliminata, non porta carrula, 4.500.000 trattabili. Telefonare mattino 31-399. A2747

BORDIGHERA vendesi piccolo attico, nuovo, [illegible] signorilmente. Casella Postale 74, Bordighera. 20333

CASA [illegible] Regina (Porta Palazzo) importanti negozi, alloggio libero, 35 milioni. Archiardi, Settembre 58. 522

CASA esentata semicentrale 10 alloggetti, 33 camere, locale industriale, reddito 6. Archiardi, Settembre 58.

CASCINE fertilissime irrigue 80 giornate vendo 900.000 giornata. Telefonare 520-565. A2347

CENTRALE vendesi affittasi [illegible] locali uso piedi-à-terre ufficio magazzino. Telefonare 599-860, 599-543. A1934

CERCO bicamere signorili, rialzato primo zona Rosselli Lauria Montecuccu Libero maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino». A1188

ACQUISTEREI contanti bosco S. Donato alloggio 4 camere servizi costruzione solida. Trattasi direttamente. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».

ACQUISTO alloggio centrale tre camere servizi, cialuzio, primo piano Possidi, Libertà, Cerrelli A2740

AL villaggio Grizzante, Capoverde (vicinanze Alassio), oltre cento recenti ville, alberghi, pensioni, negozi, lagni, campeggio gli eccezionali privilegi estivi-invernali di questo meraviglioso invidiabile promontorio. Informatevi, visitatevi, apparecchiate vostro sogno con modernissimo esborso, anche rateizzando. Telefonate 788-[illegible]. Scrivere: Organizzazione Selva, Alassio. [illegible]

ALASSIO vendo alloggio 3 camere, cucina, servizi, stabile nuovo rifinanze situato 30.000 mensili. 5.500.000. Assenia Vera, Alassio, telefono [illegible]-296. A1725

CHIOMONTE-FRAIS, cascina 5 stanze cucina, servizi, vendesi o affittasi. Scrivere: Pubblitrion, Cascina 113 F, Padova.

COMPERO camera servizi al piano finalizzato, zona Crocetta Santa Rita, dando in cambio terreno panoramico fabbricabile in Beinasco. Telefonare 390-481.

COMPRO casetta con terreno, 4-5 stanze, [illegible] S. Mauro o collina, entrantil settembre. Scrivere: «Pubblicità stampa [illegible] — Torino» A282

COMPRO o affitto locale mq. 250-300 con ufficio per industria alimentare. Telefonare 594-868. A2735

CONDOMINI acquisterebbero terreno per [illegible] camere, vecchie barriere [illegible] dolo massimo. Telefonare 547-367.

ESTINGUERE [illegible] vendesi ultimi quattro alloggi corso Peschiera 258, liberi sblocco Archiardi, telefoni 547-374. 522

GIETRO Porta Susa, negozio muri affittato 30.000 mensili. 5.500.000. Archiardi, Settembre 58. 522

TERRENI Beinasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognature, [illegible] contrattazioni, vendo direttamente e convenientemente, buon impiego. Telefonare 875-152 ore 9-11, 13-15.

TERRENI piccolissimi, permesso costruzione 25-30 camere Comodità, servizi. Telefonare 487-687 1328

TERRENO fronte strada statale km. 24 di Torino, zona [illegible] stabilimento BIV, vendesi mq 5000, 10.000, 15.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino» A2061

TERRENO industriale mq. 3400 attiguo Pininfarina, servizi, strada [illegible] zioni 487-687. 1228

TERRENO industriale 250.000 mq. 11 km. dazio, fronte strada statale vendo lire [illegible] mq. Telefonare 520-565.

VENDESI libero alloggio centralissimo, camere quattro servizi e terrazza. Telefonare 511-245. A3954

VENDO alloggio sul mare Pietra Ligure vani 4 più grande terrazzo, spiaggia privato, cabina propria, arredato di tutto recentemente incontrole. Richiesta 20 milioni 500.000. Telefonare 679-761.

VENDO via Lauro Rossi ang. via Papa semiinterrato nuova [illegible] mq. 650 circa Telefonare 793-223. A2414

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. ALLOGGETTI affittasi ad acquirenti mobili nuovi. Mobilificio, Matteotti 37. Telefono 529-662. 1176

ARMIANI 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 45-438. 1035

ARRISICNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combi, Sacchi 14, telef 46-411

AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti 35.000 mensili. Riva, via Mazzini 1. 1299

AFFITTASI subito 2 negozi retro mq. 90 complessivi adatti abitazione deposito [illegible]. Tel. 773-696 (9-12).

AFFITTASI 7 locali ingresso servizi, piano terreno, [illegible] ufficio società od abitazione, zona [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino».

AFFITTASI alloggio nuovo ammobiliato camera tinello ingresso bagno cucinino per quattro-cinque mesi. Telef. 283-030.

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere, salone, doppi servizi, [illegible] Crocetta. Telefonare 521-005. 953

AFFITTASI, ammobiliato signorilmente, piedi-à-terre precollinare, persona distinta. Telefonare 81-236. A2368

AFFITTASI cinque alunne doppi servizi zona Crocetta. Telefonare 687-853.

AFFITTASI locale interrato uso laboratorio industria non rumorosa mq. 110 circa. Telefonare 793-852. [illegible]

AFFITTASI negozio nuovo con [illegible] uri, via Tuvolegno

Forse la Cassazione si occuperà del caso Tandoj

Il P.M. è ricorso in appello contro l'assoluzione di La Loggia

Entro venti giorni presenterà i motivi - Chiederà che l'istruttoria venga affidata ai magistrati di un'altra città - Il giudice istruttore lascia l'incarico e passa al civile

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 13 gennaio.

Con la riserva di presentare entro i termini stabiliti dalla procedura i motivi di appello, il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Agrigento, dott. Francesco Ferrotti è ricorso contro la sentenza istruttoria di assoluzione emessa ieri mattina dal giudice istruttore dott. Serafino Tumminello. Con questo atto giudiziario che il dott. Ferrotti compirà molto prima dello scadere dei venti giorni concessi dalla procedura, tutto l'incartamento relativo al «caso» Tandoj passerà all'esame della sezione istruttoria della Corte di appello di Palermo. Allegata al ricorso, il Procuratore della Repubblica inoltrerà anche l'istanza di remissione degli atti ad un altro giudice.

La «legittima suspicione» sarà invocata anche dalla madre del giovane studente Ninni Damanti, ucciso assieme al commissario di P.S. Cataldo Tandoj. L'istanza sarà motivata dal fatto che la sede di Palermo è troppo vicina al luogo della tragedia perché possa essere assicurato un giudizio sereno e più conforme a giustizia. Il dott. Ferrotti non ha rilasciato nessuna dichiarazione ai giornalisti; si è limitato a confermare l'avvenuta presentazione dell'appello presso la cancelleria del Tribunale.

Il dott. Tumminello dal canto suo ha avuto oggi, forse per la prima volta dopo un lungo periodo di tempo, un poco di riposo. E' stato visto passeggiare per le vie cittadine con aria soddisfatta e serena. Con la sentenza di assoluzione, il dott. Tumminello ha compiuto il suo ultimo atto di giudice istruttore. Egli infatti, con l'inizio del nuovo anno giudiziario, abbandonerà la carica tenuta da sette anni ed inizierà una nuova attività al Tribunale Civile, secondo un movimento richiesto per gli avanzamenti di carriera.

Il P. M., dal canto suo, nei prossimi giorni curerà l'intero documento di appello, con tutti i motivi e le osservazioni, documento che potrebbe finire anche all'esame del giudici della Cassazione.

Uno dei punti più interessanti della sentenza istruttoria è quello in cui il magistrato sottolinea come il P.M., nelle sue richieste di rinvio a giudizio, si è attenuto esclusivamente al movente passionale, mentre dagli inquirenti potevano essere condotte altre indagini di diverso orientamento, che avrebbero potuto svelare interessanti retroscena. A queste obiezioni, come ad altre, il Procuratore della Repubblica si è imposto di rispondere e da quel che è possibile prevedere sarà un compito che lo impegnerà in modo particolare.

L'opinione pubblica agrigentina si trova di fronte a due magistrati che credono, con la stessa convinzione, in due diverse verità. A chi, in conclusione, sarà data ragione? Non è lecito fare previsioni ma la battaglia giuridica si annuncia interessante.

c. c.

Bevono vino e trovano due topolini nel fiasco

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 gennaio.

(g. m.) Due topolini morti sono stati ritrovati in un fiasco di vino acquistato ieri pomeriggio in una fiaschetteria vicino alla sua abitazione, dalla signora Italia Bizantino in Troiano di 33 anni, residente in via S. Rita 'a Cascia 40. Stappato il fiasco, per la maggior parte il contenuto è stato consumato a cena. Nessuno ha avvertito un sapore particolare e nessuno, né il marito, né la signora, né i due bambini hanno risentito durante la notte qualche disturbo. Il fiasco è stato poi tappato — così racconta la signora — e riposto nell'armadio insieme agli altri cibi.

Oggi dopo il pranzo di mezzogiorno la signora ha bevuto un sorso di vino direttamente dal fiasco. Ha avvertito dei corpi estranei: erano due topolini. I vigili dell'annonaria subito avvertiti hanno sequestrato sia il fiasco sia i due topolini. La ipotesi, come già in analogo caso accaduto recentemente, sono due: o i topolini erano nel fiasco al momento in cui è stato riempito di vino, oppure vi sono entrati successivamente alla sua apertura, attratti dall'odore di olio del tappo.

Una sciatrice salvata sull'orlo di un burrone

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 12 gennaio.

(s. r.) Una sciatrice deve la vita alla prontezza di spirito ed al coraggio di un giovane che è riuscito a trattenerla prima che precipitasse in un burrone profondo un centinaio di metri.

Il drammatico episodio è avvenuto sui campi nevosi dell'alta valle Isarco. La venticinquenne Anna Noesslinger stava compiendo una discesa in compagnia dell'amico Adolfo Riedl di 25 anni, quando ad un tratto cadeva a sedere sugli sci, perdendone il controllo. I suoi tentativi di sbarsi o di fermarsi risultavano vani a causa di uno strato di ghiaccio, per cui era diretta inesorabilmente verso un profondo burrone distante circa 200 metri.

Intuendo il grave pericolo, il Riedl si è lanciato a corsa pazza lungo la discesa, e proprio a pochi metri dal precipizio è riuscito ad afferrare per i vestiti la Noesslinger ed a trattenerla, senza poter evitare tuttavia un pauroso volo. La neve ghiacciata gli ha prodotto profonde escoriazioni al viso e alle mani e la frattura d'una caviglia.

Un commerciante di Livorno

«Ho vinto a Canzonissima ma ho perduto il biglietto»

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 12 gennaio.

(b. c.) Un livornese avrebbe vinto i 150 milioni di «Canzonissima», ma non potrebbe riscuoterli perché ha smarrito il biglietto. Il «fortunato-sfortunatissimo» sarebbe Mario Falanga di 46 anni, commerciante di pesce che con la moglie Maria Mamorino ed i figli Elena di 16 anni, Mariuca di 14 e Loriano di 7, abita al quinto piano di via Generale Tellini 1.

Messi sull'avviso da una segnalazione, ieri sera i giornalisti si sono recati a casa del Falanga ed hanno bussato ad una porta modesta, priva di campanello. Per prima è venuta sulla soglia la signora Maria Mamorino, un po' impaurita; poi è giunto il capofamiglia con gli occhi pieni di sonno, vestito da pescatore e dal basco in testa. Alla domanda se veramente è il fortunato vincitore dei 150 milioni il Falanga ha spalancato le braccia desolato: «Sì — ha risposto — dovrai essere lo, ma forse i milioni non potrò mai riscuoterli. Tre mesi fa, a Ferrara, acquistai un biglietto della "Lotteria di Capodanno" e prima di riporlo via lessi i numeri e le serie, che mi sembra corrispondano a quelli del tagliando vincente, T 09062. Quando ho letto che il biglietto del primo premio era stato acquistato a Ferrara e che il fortunato restava sconosciuto, ho subito pensato al biglietto che avevo comperato io. Ho rovistato dappertutto, in casa, sul camioncino, sulla barca, ma senza trovare l'ocabra del tagliando. Ormai perciò mi sono rassegnato e l'unica mia speranza è che la memoria mi abbia tradito nel ricordare serie e numeri».

Questa la versione del Falanga, apparentemente depresso. Gli è stato chiesto se è vero che aveva fatto bisboccia con gli amici, ma lo ha smentito con un sorriso sconsolato.

Un ambulante e uno scaricatore fra i sospetti per l'uccisione della "squillo,, di Roma

L'incredibile situazione familiare della vittima: riceveva i «clienti» mentre il marito e la giovane figlia erano fuori, intenti a lavori rispettabili - Quaranta persone interrogate tra cui il cognato frate

Un agente sostiene Fedina Magliozzi, di 16 anni, figlia della donna uccisa a coltellate; a sinistra il piccolo Enzo, di 9 anni, l'altro figlio dell'assassinata (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

La doppia vita di Maria Gizzi Magliozzi, la donna trentottenne uccisa ieri sera con due coltellate alla schiena e al petto nel suo appartamentino in via Eugenio Barsanti 30, è affiorata nelle indagini della polizia. Moglie e madre esemplare agli occhi della gente del quartiere Portuense, appare adesso, dopo la tragedia, nella squallida luce di «squillo».

A trovarla ieri sera seminuda e distesa sul pavimento del salottino, col corpo straziato da due orribili ferite, fu il marito, Giovanni Magliozzi, un operaio chimico di 43 anni, rientrato a casa per la cena dopo essersi trattenuto per circa quattro ore in un'osteria per dar modo alla moglie di ricevere, come ogni giorno, gli occasionali «clienti». L'alloggio, composto di tre camere, oltre ai servizi, era in ordine. Nessuna traccia di colluttazione e anche nei cassetti tutto era al suo posto: circa 70 mila lire e alcuni monili d'oro di poco pregio.

Tutto ciò sembra far escludere il movente della rapina e accreditare l'ipotesi del delitto occasionale originato da un improvviso e violento litigio. Di questo parere è anche il capo della squadra mobile, dott. Calucci.

Il marito è escluso. Egli conosceva l'attività della moglie e anzi ne traeva vantaggio, per cui sarà denunciato per sfruttamento e istigazione. Il suo alibi, inoltre, si è dimostrato inattaccabile. Gli investigatori stanno seguendo una traccia fornita dallo stesso Magliozzi.

Durante i lunghi interrogatori cui è stato sottoposto ha fornito il nome di un siciliano, un certo Domenico, con il quale la donna litigò più volte, giungendo a proibirgli di andare ancora a trovarla. Di costui si sa poco. Si sa soltanto che è venditore ambulante di frutta, attorno ai quarant'anni, il quale abita nella zona di Monteverde, non lontano dall'abitazione di «Amneris», come la Magliozzi usava farsi chiamare dai suoi «amici».

Mentre si cerca «Domenico», gli investigatori non tralasciano un'altra traccia: quella di una seconda persona che avrebbe potuto avere dei motivi per uccidere la sventurata donna, uno scaricatore dei mercati generali, dai capelli rossi e di corporatura atletica, di carattere violento e irascibile.

Nel delitto di via Barsanti non si parla di sfruttatori, né di rivalità di piazza, di figli all'ospizio, di miseria squallida. Qui c'è un marito con un lavoro stabile e decoroso, con una paga mensile di 70 mila lire, due figli, una giovinetta di sedici anni che fa la sarta a 12 mila lire al mese, e un ragazzo di nove anni, una casa in cui non manca nulla, dal frigorifero alla televisione.

L'aspetto apparente era quello di una tranquilla famiglia della piccola borghesia amante delle tradizioni (per Natale avevano persino preparato il presepe e l'albero nel salottino in cui la donna è stata uccisa).

La polizia ha interrogato finora una quarantina di persone, fra cui i due figli della vittima, la sorella, due fratelli, un cugino e un fratello del marito, frate in un convento nelle vicinanze di Frosinone.

g. fr.

Una giovane madre a Voghera

Fugge con la sua bimba due volte in 15 giorni

Voghera, 12 gennaio.

(c. g.) L'operaia Anna Visintin, di 19 anni, residente in via Gazzella, è fuggita per la seconda volta da casa portando con sé la figlioletta di due anni e mezzo. La giovane, che lavorava al Cotonificio Bustese, si era allontanata dalla propria abitazione la sera di Natale. Era uscita con la figlia dicendo che sarebbe andata alla Messa di mezzanotte; invece portava la bambina da un parente e poi lasciava la città.

Tornava in famiglia una settimana dopo senza spiegare le ragioni della fuga. Ieri approfittava dell'assenza da Voghera dei congiunti per scomparire nuovamente. Licenziatasi dallo stabilimento presso cui lavorava, prelevava 80 mila lire, dei vestiti e della biancheria e quindi abbandonava con la bimba l'abitazione.

Una scuola di Pinerolo vince la gara nazionale di «italiano»

Premiati i temi della quarta elementare di Roletto - Il concorso della Rai-tv riguardava la «conoscenza e l'uso corretto» della nostra lingua

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 12 gennaio.

Il primo premio del concorso indetto dalla Radiotelevisione italiana tra le scuole sul tema «Sentinelle della lingua italiana» al fine di migliorare la conoscenza e il corretto uso della nostra lingua, è stato assegnato ad una piccola scuola di un paese sulla collina di Pinerolo, la IV elementare di Roletto. L'annuncio è giunto alla maestra, Mariella Fasano. La insegnante e l'allievo Angelo Bruno avranno in premio una enciclopedia, mentre la classe ha avuto un diploma di benemerenza. Al concorso hanno preso parte tutte le scolaresche italiane e la scuola di Roletto è stata scelta tra le migliori partecipanti. Durante la trasmissione di Radio-scuola, agli alunni delle elementari era stato letto un tema che essi dovevano svolgere. I lavori sono stati raccolti dagli insegnanti che li hanno poi trasmessi a Roma dove un'apposita commissione li ha attentamente vagliati. Fra le migliaia di lavori esaminati è stato giudicato migliore per la «conoscenza e il corretto uso della lingua italiana» quello di Angelo Bruno della scuola di Roletto, mentre altri temi di allievi della stessa 4ª elementare sono stati classificati ai primi posti, così da assicurare alla classe il primo premio.

m. g.

Arrestato l'automobilista che «falciò» 4 giovani

Biella, 12 gennaio.

(p. m.) E' stato oggi arrestato il muratore Ernesto Canazza, di 23 anni, domiciliato a Borriana. Il mandato di cattura si riferisce all'incidente accaduto all'alba di Capodanno, quando egli, alla guida di un'auto, falciò un gruppo di giovani di Ponderano, uccidendone uno e ferendone tre.

La sciagura avvenne verso la quattro, alle porte di Ponderano. Il Canazza non ha mai conseguito la patente.

Una sentenza del Tribunale militare che sfida l'opinione pubblica

Tre anni senza condizionale al prete francese che aiutò l'espatrio di alcuni ribelli algerini

Don Robert Davezies non ha ottenuto la sospensione della pena, concessa nei giorni scorsi a un terrorista dell'Oas - Il fermissimo contegno del sacerdote che dichiara di non poter approvare le torture e gli orrori della guerra algerina - Il cardinale Liénart era intervenuto a suo favore con una lettera aperta

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 gennaio.

Don Robert Davezies, colpevole di aver aiutato l'espatrio attraverso i Pirenei di alcuni musulmani ricercati dalla polizia, è stato condannato stamane dal Tribunale Militare a tre anni di prigione e trecentomila franchi di multa. La condizionale è stata negata al sacerdote, mentre invece la Corte d'Assise l'aveva accordata nei giorni scorsi ad un fascista colpevole di due attentati dinamitardi.

Il giornale nota poi che la sentenza mostra di aver tenuto conto dell'evoluzione politica che ha subito la situazione algerina: un paio d'anni fa, infatti, l'imputato aveva ricevuto, sia pure in contumacia, la condanna infinitamente più severa di 10 anni. Naturalmente la sentenza viene automaticamente cassata dal nuovo verdetto.

Ciò non toglie che la condanna senza circostanze attenuanti ha provocato una viva emozione nell'opinione pubblica, non soltanto a causa della figura del prete, messo da profondi principi di carità cristiana, come è risultato in modo luminoso da tutti i testimoni citati dalla difesa, ma anche perché, nel corso del dibattito, quelle testimonianze hanno trasformato il processo contro don Davezies nel processo contro i sistemi usati in Algeria. Si è parlato di torture, di repressioni spietate durante le udienze, per dimostrare le ragioni che avevano spinto il sacerdote ad aiutare i musulmani a sottrarsi a eventuali persecuzioni.

Anche il cardinale Liénart, capo della Missione di Francia, di cui fa parte don Davezies, era intervenuto in sua difesa, con una lettera pubblicata ieri giornali, ed è significativo che il cardinale riceverà domattina la insegna di Grand'Ufficiale della Legion d'Onore personalmente dal generale De Gaulle. C'è soltanto un precedente d'un prelato a cui il presidente della Repubblica ha rimesso con le proprie mani l'alta decorazione: quello del cardinale Tisserant.

La cerimonia di domani rivestirà d'altronde un carattere particolarmente solenne e sarà seguita da una colazione all'Eliseo, alla quale parteciperanno quindici personalità, fra cui il cardinale Feltin, arcivescovo di Parigi, e il ministro dell'Interno. Un commento ufficiale di Paris Presse afferma che ciò è dovuto al fatto che il cardinale Liénart è vescovo di Lilla, la città dov'è nato De Gaulle. «Non bisogna vedere altre ragioni di questa manifestazione eccezionale, organizzata in onore di un prelato che ha portato, in una dichiarazione sensazionale, la sua cauzione morale a padre Davezies», scrive il giornale, ma è una spiegazione che lascia qualche dubbio.

Qualcuno crede infatti che l'atteggiamento del capo dello Stato possa essere interpretato come un nuovo indice del contrasto esistente fra lui e alcuni capi militari. Il colonnello che ha sostenuto l'accusa contro don Davezies aveva infatti concluso stamani la requisitoria con questa richiesta: «Chiedo che sia una pena pesante, perché tali fatti, rivolti a portare tante rovine materiali, fisiche, più ancora, morali, rivolti a gettare il dubbio negli spiriti, devono venir repressi affinché si sappia che c'è un'altra carità da esercitare invece di quella di far passare le frontiere a coloro che saranno gli assassini e i lanciatori di bombe».

Sereno, con lo sguardo splendente d'una luce che cancellava dal suo volto i segni dei patimenti sofferti, il prete ha pronunciato ancora qualche parola dopo le arringhe degli avvocati, prima che il Tribunale si ritirasse per giudicarlo. Ha detto: «Non odio nessuno. Se ho preso partito contro la guerra d'Algeria è perché ho sentito il male che getta nella coscienza dei giovani. Ma sono più ancora le sofferenze del popolo algerino che mi hanno determinato. Ci sono cose intollerabili e inammissibili: di questo sono io ho avuto coscienza. Ho udito per esempio gli urli di Djemila Boupacha torturata e non ho potuto lasciare urlare da sola una ragazza di vent'anni».

Sandro Volta

Elettricista cade da 7 metri in mezzo agli operai e muore

La disgrazia è avvenuta nelle officine Beloit a Pinerolo

La vittima Augusto Augusti fotografato con il figlioletto

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 12 gennaio.

(m. g.) Una impressionante disgrazia è accaduta oggi nel capannone centrale delle officine Beloit-Italia di Pinerolo, dove un operaio è caduto da circa sette metri di altezza morendo sul colpo. La vittima è l'elettricista Augusto Augusti, di 41 anno, residente a Cesate, in provincia di Milano, dipendente della Società suddetta. L'Augusti, che è coniugato e padre di un bambino in tenera età, era giunto da due giorni a Pinerolo per installare un impianto di altoparlanti nel complesso industriale italo-americano, ove avrebbe dovuto trattenersi un paio di mesi. Proprio per questa sera erano attesi altri operai, che lo avrebbero aiutato nel lavoro. Ma egli per non perdere tempo si era subito messo all'opera.

La disgrazia è avvenuta verso le 17,30. L'Augusti era appena salito al sommo di una lunga scala portatile e si accingeva a piantare in un traliccio di ferro dei chiodi a lastrina per il collegamento degli altoparlanti alla centrale di diffusione. Sotto di lui lavoravano in ogni angolo il lavoro, ma i suoi gesti erano seguiti con curiosità dalla maggior parte degli operai.

Improvvisamente, forse per un contraccolpo o per un improvviso capogiro, l'uomo ha perso l'equilibrio e si è rovesciato all'indietro, precipitando al suolo. Accorrevano immediati gli operai, che tentavano un'inutile opera di soccorso. Trasportato all'ospedale Agnelli, il poveretto vi giungeva cadavere, avendo riportato lo sfondamento della base cranica.

Per una storia di cambiali

Parroco casalese assolto dall'accusa di calunnia

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 12 gennaio.

(m. v.) Al Tribunale di Casale è stato processato il parroco di Rosignano Monferrato, don Natale Novelli, imputato di calunnia ai danni del trentaseienne Giuseppe Giovine, abitante a Torino in via Assisi 15. Il sacerdote è stato assolto perché il fatto non sussiste.

Il 20 dicembre 1960 don Novelli aveva denunciato Giuseppe Giovine per falso in cambiali: il torinese era accusato di aver apposto la firma apocrifa del sacerdote su una cambiale da cinquantamila lire. Il parroco affermava che il Giovine, rappresentante di una ditta di dolciumi, gli aveva lasciato in deposito una macchinetta per la distribuzione automatica di confetti, con il patto che il sacerdote avrebbe potuto restituirla entro un certo periodo di tempo se l'innovazione non fosse risultata gradita ai ragazzi che frequentano l'oratorio parrocchiale.

Poche settimane dopo il contratto, a don Novelli giunse un avviso di pagamento di una cambiale per cinquantamila lire che secondo il sacerdote recava la sua firma falsificata. Il Giovine veniva denunciato ma il giudice istruttore del Tribunale di Torino sentenziava non doversi procedere a suo carico in base ad una perizia calligrafica che riconosceva come autentica la firma del prete sull'effetto. Di conseguenza, il parroco di Rosignano venne a sua volta incriminato per calunnia dinanzi al Tribunale di Casale, che oggi lo ha assolto perché il fatto non sussiste. La situazione si è quindi di nuovo capovolta, questa volta a favore di don Novelli. In base alla sentenza odierna sarà iniziato d'ufficio un procedimento a carico di Giuseppe Giovine, per falso e calunnia.

Il tempo che farà

Sulle regioni meridionali nuvoloso con qualche pioggia residua e locale attività temporalesca; nel corso della giornata temporaneo miglioramento. Sulle altre regioni parzialmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità a cominciare dalle regioni nord-occidentali; su queste regioni saranno possibili piogge locali. Nevicate sulle Alpi, e possibili isolate in pianura su Piemonte e Lombardia. Temperatura in lieve diminuzione. Venti: moderati settentrionali, localmente forti. Mari: bacini occidentali molto mossi o agitati; gli altri mari mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 12 gennaio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	0	+ 10	molto nuvoloso pioggia
BOLZANO	— 1	+ 12	molto nuvoloso nevicata
GENOVA	+ 1	+ 15	vento forte pioviggianda
MILANO	0	+ 11	variabile pioggia
TRIESTE	+ 7	+ 11	vento forte pioggia
VENEZIA	+ 5	+ 11	variabile pioggia
VERONA	+ 2	+ 10	variabile pioggia
ANCONA	+ 3	+ 10	coperto pioggia
FIRENZE	+ 8	+ 15	coperto pioggia
L'AQUILA	+ 3	+ 5	coperto pioggia
PERUGIA	+ 2	+ 5	coperto pioggia
PESCARA	+ 8	+ 13	molto nuvoloso pioggia
PISA	+ 6	+ 14	vento di burrasca pioggia
ROMA	+ 5	+ 15	molto nuv. temper. con grand.
ALGHERO	+ 10	+ 15	vento di burrasca
BARI	+ 9	+ 17	nuvoloso
CAGLIARI	+ 11	+ 15	variabile
CAMPOBASSO	+ 3	+ 8	variabile
CATANIA	+ 13	+ 19	vento di burrasca
MESSINA	+ 13	+ 15	molto nuv. temper. con grand.
NAPOLI	+ 11	+ 13	vento forte pioggia
PALERMO	+ 12	+ 15	vento di burrasca pioggia
POTENZA	+ 4	+ 13	vento di tempesta pioggia
REGGIO CAL.	+ 9	+ 11	molto nuvoloso pioggia

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 30 p.p.

(Continua da pag. 10)

GIOVANE maestra offresi privatamente lattantrice. Giovanna Moer, Tirabocchi 14, Torino. A4410

GIOVANE 20enne, militarizzato, diplomato, conoscenza macchine utensili, licenza commerciale, stenodattilografo, offresi per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino».

INGEGNERE meccanico 35enne offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3446 — Torino».

INGEGNERIA studente ultimo diagnostico offresi mattinata. Telefonare 570-618.

LAUREANDO ingegneria perfetta nozioni tecnico e francese inglese offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A1176

LAUREATO ECONOMIA DEL' DIPLOMATO PERITO INDUSTRIALE FISICA FLEBOTESTENNALE AZIENDE INDUSTRIALI CAMPO TECNICO ET AMMINISTRATIVO ESPERTO FLUSSI, COSTI, BILANCI, ORGANIZZAZIONE OFFRESI PER INCARICO DIRETTIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2825 — TORINO».

MECCANICO, trent'anni, diplomato, esperto montaggi oleodinamici ed produzioni offresi adeguatamente. Tel. [illegible]

MILITESENTE, licenza media, conoscenza francese, dattilografia, offresi. Telefonare 281-882. A1909

OPERATORE Audit 512 fatturista offresi. Telefonare 803-830. A2326

PENSIONATO statale 50enne, ragioniere, offresi contabilità, massimi fabbricati, [illegible]. Telefonare 272-575.

PERITO serrarie con patente offresi per impiego. Telefonare 483-940.

PERITO industriale 25enne, pratico installazioni, manutenzioni impianti elettrici industriali, disegnatore meccanico, offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 877-123 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino».

PRATICA contabilità, lavori ufficio cerco scarico magazzino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino».

QUATTORDICENNE dattilografa primo impiego offresi, zona [illegible]. Telefonare 797-573. A411

RAGIONIERA praticissima lavori ufficio contabilità, corrispondenza, esperienza, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino». A407

RAGIONIERA primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 299-896 mattino.

RAGIONIERA trentaseienne addetta da 15 anni ufficio contabilità e bilanci, libera 1° marzo offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino». A1301

RAGIONIERE praticissimo libero dalle 19-22 offresi per tenuta registri contabili. Telefonare 523-841. A1305

RAGIONIERE 36enne, militesente, conoscenza inglese francese eccepperebbesi seria ditta. Telefonare 730-943.

SEGRETARIA dalle dopo dieci anni esperienza. Una trentacinquenne cultura superiore, presenza, eccepperebbesi ambito commerciale quale interprete o corrispondente commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino». A1195

SEDICENNE offresi primo impiego. Telefonare 22-231. A2780

SIGNORINA eccepperebbesi con orali qualunque lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino».

SIGNORINA 21enne offresi come commessa o impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino».

SIGNORINA 30enne, referenziata, diplomata inglese, libera subito, eccepperebbesi agenzia viaggi o simili. Telefonare 45-381. A1709

STUDENTE universitario offresi ripetizioni latino lettere, altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino».

TECNICO ottima pratica moderni metodi lavorazioni, programmazione, approvvigionamento ed controllo produzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2947 — Torino» A2715

TECNICO tagliatore abbigliamento in serie e su misura trentennale con seria [illegible]. Telefonare 521-670. A4867

TRENTAQUATTRENNE praticissima pagbe, ogni lavoro ufficio, impiegherebbesi seria ditta, possibilità miglioramenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino». A1176

VENTENNE dattilografa contabile offresi ajuto lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino».

VENTICINQUENNE, libera subito, offresi studio domiciliare. Tel. a. 399-151.

VENTIQUATTRENNE, ginnasio, segretarie azienda, conoscenza stenodatt. fregiuenza import-export, pratica attività segretario ufficina grande carrozzeria, impiegherebbesi. Marengo, Jolanda 9.

VENTITRENNE dattilografa, pratica lavori ufficio cerca stabile occupazione. Telefonare 283-046. A1288

VENTUNENNE diplomata buone inglese francese disposta viaggiare offresi. Telefonare 355-845. A1644

13 Offerte Impiego L. 113 p.p.

A industria plastica urge corrispondente inglese francese tedesco. Tel. 934-166.

ABBONIAMO diplomata pratica amministrazione stabili per istituto immobiliare. Inviare domanda manoscritta precisando curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 66 — Torino». 1344

ADDOBBI commessi commesse 16-18 anni genere abbigliamento. Scrivere. Telefonare 510-814. A2577

ADDOBBI signore signorine belle presenza disposte viaggiare per ditta. Stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».

ADDOBBI da industria ottima impiegata 20-25anne praticissima paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7078 — Torino» A7306

ADDOBBI dattilografa 15-18enne. Telefonare 513-570, ore ufficio. 1313

ADDOBBI esperta tenuta libri contabili per impiego 5 pomeriggi settimanali, lavoro referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2067 — Torino» A2601

ADDOBBI impiegata buona conoscenza Italiano, disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino».

ADDOBBI impiegata conoscenza partita doppia, e ragioniera primo impiego. Esigesi referenza. Tel. 599-297.

ADDOBBI provetto tecnico radio TV. Telefonare 389-468. A2734

ADDOBBI signorine 16-19enne anche primo impiego per seria ditta. Telefonare 870-335. A1906

ADDOBBI stenodattilo primo impiego. Telefonare 741-721. A1997

ADDOBBI studentessa o dattilografa, bella presenza, lavoro saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino».

ADDOBBI [illegible] Aeronautica offre ottime condizioni a buona impiegata. Telef. 793-445 A1496

ADDOBBI francese inglese, pratica export-import, lavori vari ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A413

ADDOBBI corrispondente perfetti tedesco inglese eventualmente francese, referenziata, libera subito cercasi. Telef. 547-229, ore 10-12. A4419

ADDOBBI cronometrista e allievo cronometrista cercasi da importante azienda elettromeccanica. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino», specificando età e posti occupati. A139

ADDOBBI dattilografa apprendista cerca importante ditta. Telefonare 584-639.

ADDOBBI tipo intellettuale cerca 26-27enne diplomata inferiore, intelligente, presenza. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino».

ADDOBBI pratico approvvigionamento collegamento produzione necessita a officina meccanica. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino».

ADDOBBI perito elettrotecnico cercasi da importante azienda elettromeccanica. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino», specificando età e posti occupati A139

ADDOBBI azienda metalmeccanica avvisa disegnatori seconda categoria esperienza plurimensile attrezzatura d'officina e altri per impianti industriali e installazioni officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A2[illegible]

ADDOBBI GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA OFFRE INTERESSANTE POSIZIONE CONSULENZA TECNICA CLIENTELA A INGEGNERE CON BUONA ESPERIENZA INDUSTRIALE, ETA' MASSIMA 35. INVIARE CURRICULUM VITAE, PRETESE. CASELLA 740 A, SIP, GENOVA.

ADDOBBI impiegata, anche primo impiego, esame industria torinese. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino».

ADDOBBI IMPIEGHI prepariamo allievi stenodattilografia, computometria. Studium, Bertolo 2, telefono 46-263, 43-730.

ADDOBBI IMPORTANTE azienda torinese cerca giovane ingegnere industriale anche non laureato, inquadramento primo categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A2049

ADDOBBI IMPORTANTE moto cittadino cerca giovani abili stenodattilografi. Retribuzione industria. Esigesi referenze inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino». A2745

ADDOBBI IMPORTANTE industria legnami, cerca giovane 15-19 anni per ufficio magazzino. Presentarsi: Clot, zona Vercelli n. 501. A2221

ADDOBBI IMPORTANTE industria ricerca per ufficio commerciale stenodattilo anche primo impiego purché veramente pronte e capaci. Stipendio in relazione alla capacità dimostrata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino». A1746

ADDOBBI IMPORTANTE Società cerca una stenodattilografa segretaria ed una fatturista possibilmente non primo impiego. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino». A1[illegible]

ADDOBBI IMPORTANTE studio professionale cerca veloce dattilografa libera subito. Età, referenze, posti occupati. Inutile scrivere se non veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino».

ADDOBBI IMPRESA costruzione edile, azienda geometra 32-34 anni o millitesente anche primo impiego cantiere ufficio con rilevabili capacità tecniche e volitive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino».

ADDOBBI INDUSTRIA [illegible] signorina 18-20enne pratica lavori ufficio e [illegible]. Telefonare 779-516. A4016

ADDOBBI INDUSTRIA cerca impiegata fatturista e lavori ufficio. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino» A1[illegible]

ADDOBBI INDUSTRIA meccanica stampi attrezzature Regina Margherita cerca giovane millitesente conoscenza disegno e materiali per contabilità magazzino possibilmente dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino». A2293

ADDOBBI INDUSTRIE TORINESE, CERCA PER CANTIERE MONTAGGIO IMPORTANTE IMPIANTO ITALIA MERIDIONALE, DIPLOMATO O LAUREATO ANCHE PRIMO IMPIEGO, PURCHE' ESPERTO ORGANIZZAZIONE LAVORO DIREZIONE MANODOPERA, PREFERIBILMENTE CONOSCENZA INGLESE PARLATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A1509

ADDOBBI MAGAZZINO ingrosso casalinghi cerca: ragazzo 14-18enne avviare ufficio carriera commerciale, apprendista commesso massimo 18enne. Sempre indispensabile licenza commerciale. Manoscrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino». A1316

ADDOBBI MEDIA industria nazione signorina moralità, serietà, anche primo impiego. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 3653 — Torino». A1459

ADDOBBI ORGANIZZAZIONE commerciale importanza nazionale cerca giovani, anche neo diplomati primo impiego, per assunzione quadri vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino».

ADDOBBI ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione dinamiche per avviare vendita elettrodomestici, alti guadagni e possibilità rapida carriera. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 68 — Torino» 1314

ADDOBBI PARDLIERI, scrittori pubblicitario vostra creazioni. Diania, via Porta Maggiore 38, Roma 20320

ADDOBBI PENSIONATO pratico lavori ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino». A2660

ADDOBBI PICCOLA industria cerca signorina pratica lavori ufficio. Telefonare mattinata 396-543 A1307

ADDOBBI PRIMARIA azienda cerca giovani stenodattilografa e computerista veramente capaci, pratica e volesi inutile offrirsi se non rispondenti requisiti richiesti. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A2564

ADDOBBI RADIOTECNICI T.V. Filiale Torino fabbrica televisori cerca personale tecnico per laboratorio e assistenza. Vantaggiosissima remunerazione e possibilità carriera elementi idonei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 55 — Torino».

ADDOBBI RAGIONIERA cercasi studio professionale. Manoscrivere ind

ULTIME NOTIZIE

Si inaspriscono i contrasti nel blocco comunista

Aperte critiche della «Pravda» alla Cina di Mao e all'Albania

Il giornale si serve, secondo la tattica in uso, della risoluzione di un partito comunista straniero: il paraguayano, che accusa i cinesi di «incoerenza» - Duro rapporto segreto contro Pechino del segretario del Comitato centrale sovietico

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 gennaio.

Una delle critiche più aperte e più compiutamente formulate contro la Cina comunista è apparsa oggi sulle colonne della *Pravda*. Ci si serve al solito della risoluzione di un partito comunista straniero, in questo caso il paraguayano, e ci si appropria di queste critiche straniere stampandole a chiari caratteri sull'organo centrale del PCUS.

Partendo dalla critica agli albanesi, il passo riportato nella *Pravda* dice: «Si deve respingere come superficiale e conformista il punto di vista secondo cui la posizione di Hodja costituirebbe soltanto un problema di deviazione ideologica di carattere parziale e marginale» (in altre parole si vuol dire che i cinesi, dopo la grave accusa di fondo mossa dai peus ai dirigenti albanesi, dovrebbero astenarsi da ogni contatto con Tirana). Il deviazionismo albanese viene considerato una vera eresia, compromettente tutti coloro che la sostengono: «Si tratta di una rottura ideologica effettiva con il marxismo-leninismo e con il movimento comunista. Il *partito comunista del Paraguay è spiacente per l'atteggiamento non coerente assunto dai compagni cinesi verso l'unità del movimento comunista e verso la posizione sbagliata dei dirigenti albanesi*. I compagni cinesi, se lo volessero, potrebbero utilizzare il loro prestigio politico per costringere i dirigenti albanesi ad abbandonare le loro posizioni scissionistiche».

E' la prima volta che sulla *Pravda*, la quale nelle ricorrenze ufficiali continua a stampare i messaggi di Mao inneggianti alla «competizione» del campo socialista, i cinesi vengono criticati proprio del contrario: essi, infatti, vi appaiono come complici degli albanesi nell'operazione di rottura e di scissione del blocco comunista.

Più avanti c'è un'ammissione sul pericolo che l'atteggiamento cinese possa attecchire nelle nazioni comuniste sottosviluppate: «Non si deve sottovalutare questa attività scissionistica che porta confusione fra gli elementi più arretrati della popolazione (non si dice quale). Il pericolo più grave sta nel fatto che i capofila dell'imperialismo, incoraggiati da simili manovre, possano commettere un errore di calcolo nell'apprezzamento delle proprie forze e spostare l'accento sulla loro politica aggressiva».

La resistenza cinese a Krusciov si è inasprita negli ultimi tempi in maniera assai acuta. I sovietici non constatano non senza malumore che il colpo inferto al 22° congresso non ha prodotto il risultato di intimidire né Tirana né Pechino: ciò che scrivono i giornali cinesi e albanesi lo dimostra sufficientemente. Finora i sovietici continuano a polemizzare per interposta persona, affidando ad altri partiti e agli esponenti comunisti stranieri il compito di nominare la Cina sui quotidiani sovietici.

Fino a quando durerà questa ipocrisia? Vi sono indizi, non ultimo il misterioso viaggio Molotov, che fanno pensare che la tensione ha toccato un punto oramai alto. Non sembra casuale che nel momento in cui si lancia un attacco diretto alla Cina, si decida di bloccare per il momento, come sembra, il ritorno di Molotov a Vienna dopo averlo preannunciato. L'impressione diffusa a Mosca è che stia maturando qualcosa dietro le quinte.

Si è saputo stasera che Ponomarev, segretario del Comitato centrale e responsabile delle relazioni con gli altri paesi comunisti, ha tenuto alla fine di dicembre, in una riunione di propagandisti, un rapporto molto franco e, a quanto si dice, molto drammatico sullo stato reale della tensione fra il partito comunista sovietico e quello cinese. Il rapporto di Ponomarev non è stato pubblicato.

e. b.

Il contingente italiano sarà ritirato dal Congo?

Il governo per decidere attende il generale Remondino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

(v. s.) Il prossimo Consiglio dei ministri, lunedì, si dovrà occupare anche del contingente italiano nel Congo.

La domanda che molti si rivolgono è questa: i dieci «vagoni volanti» che fanno la spola tra l'Italia e il Congo, portando viveri e medicinali, sospenderanno la loro attività? Una risposta precisa a questo quesito potrà aversi soltanto (fra qualche giorno, dopo il rientro in sede del generale Aldo Remondino, capo di Stato maggiore dell'aeronautica recatosi nel Congo.

Remondino dovrà accertare, su preciso mandato del ministro della Difesa, l'operato della commissione di inchiesta per l'eccidio degli aviatori italiani di Kindu.

Il rapporto che Remondino farà ad Andreotti servirà per le proposte che questi dovrà formulare poi al Consiglio dei ministri.

Espulse da Tirana 100 russe sposate ad ufficiali albanesi?

Belgrado, 12 gennaio.

Secondo autorevoli fonti diplomatiche un centinaio di russe sposate ad ufficiali e funzionari albanesi, sono state espulse da Tirana due giorni or sono. Soltanto pochi fra i mariti albanesi delle espulse hanno osato recarsi all'aeroporto per accompagnare le rispettive mogli.

Le russe hanno lasciato l'Albania a bordo di tre aerei sovietici diretti a Mosca con scalo intermedio a Praga.

La stampa albanese non ha minimamente accennato alla espulsione. La ragione dei provvedimenti va ricercata, presumibilmente, nei timori nutriti dai comunisti «eretici» albanesi che le mogli in questione potessero indurre i mariti ad agire contro il regime di Hodja.

A colloquio per l'Alto Adige

Il ministro Scelba incontra a Roma Paul Struye presidente del Senato belga e capo del sottocomitato europeo per l'Alto Adige; Struye arriva da Vienna (Tel.)

La tv darà ampio risalto al dibattito su Fiumicino

Con servizi speciali che dureranno fino a due ore al giorno si darà la cronaca filmata di quanto accade alla Camera - Le trasmissioni cominceranno il 18 e si svolgeranno di sera quando gli spettatori sono più numerosi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

La televisione darà la più ampia pubblicità al dibattito parlamentare sullo scandalo di Fiumicino che avrà inizio nel pomeriggio di giovedì 18. Le trasmissioni saranno effettuate sul primo canale e di sera, come un servizio speciale del Telegiornale e dureranno fino a due ore.

La ripresa in trasmissione diretta del dibattito è stata scartata perchè sarebbe stata seguita da un pubblico limitato, in quanto la Camera tiene le sue sedute di mattina e di pomeriggio, chiudendole normalmente alle ore 20,30. Il ricorso al servizio giornalistico permetterà anche di eliminare le parti puramente procedurali delle sedute, dando il contenuto più vivo della discussione.

Una richiesta ufficiale per la trasmissione del dibattito in televisione era stata inoltrata questa mattina dall'on. Ingrao (pci) con una lettera al presidente Leone. La tempestiva decisione della Televisione ha troncato sul nascere un'altra campagna propagandistica ed ha risolto anche il problema del dibattito televisivo, che era stato proposto dall'on. Pajetta, accettato dal ministro Andreotti e poi subordinato alla discussione parlamentare.

Il dibattito, a quanto si prevede, durerà da giovedì fino a tutto sabato. I lavori della Camera e del Senato, che dovevano essere sospesi quel giorno nell'imminenza del Congresso democristiano, che comincerà il 27, si protrarranno fino al giorno 23 per esaurire una parte dell'ordine del giorno già fissato: a Montecitorio la legge sulla censura cinematografica e teatrale, al Senato la legge di riforma del Senato.

Saranno probabilmente discusse le mozioni e interpellanze sulla sciagura ferroviaria avvenuta il 23 dicembre sulla ferrovia calabro-lucana. Una mozione socialista, presentata oggi, chiede la revoca della concessione ferroviaria e di quella per i servizi automobilistici alle società private e l'inizio di una gestione commissariale delle due reti.

Nella prossima settimana si riuniranno anche le commissioni parlamentari dei due rami del Parlamento.

f. d. l.

Nuove scosse ieri in Dalmazia Sgomberati 50 mila abitanti

Il numero dei morti salito a quattro - L'epicentro del fenomeno sismico è sempre la cittadina di Makarska

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 12 gennaio.

Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita stasera, intorno alle 19, nella zona di Makarska. Il fenomeno è stato di media intensità ed ha contribuito ad accentuare il panico e l'ansietà che serpeggiano tra la popolazione. Anche la mattinata erano state avvertite alcune scosse, più deboli.

Nella zona di Makarska ogni forma di vita è praticamente paralizzata.

La «Tanjug» comunica che stasera è stata completata la evacuazione dei villaggi della zona, mentre l'ufficio postale di Makarska è riuscito a ristabilire le comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

Secondo calcoli approssimativi fra 50 e 70 mila persone hanno abbandonato le loro abitazioni per timore di nuove scosse telluriche. Circa 400 persone sono ospitate attualmente in un accampamento di fortuna, sorto nel distretto di Makarska.

Particolarmente danneggiati dal terremoto sono i villaggi sparsi lungo la riviera di Makarska. Alcuni di essi, fra cui Drasince e Marinovici, sono completamente distrutti. Il villaggio di Vitina, che sorge all'interno a circa 10 chilometri dalla costa dalmata, è stato completamente evacuato perchè minacciato dal pericolo di frane.

Le autorità ritengono che il compito più urgente sia quello di evacuare gli ammalati, i vecchi ed i bambini e di adottare i provvedimenti indispensabili per una prima normalizzazione della situazione. Particolarmente efficace è apparso l'intervento dei reparti dell'esercito e delle unità della marina militare.

Il bilancio ufficiale della catastrofe è attualmente di quattro morti e ventiquattro feriti, ma a quest'ultimi vanno aggiunti altri tre che si sono avuti in seguito al crollo di una stazione, avvenuto oggi a Ploce.

r. s.

L'Indonesia non è pronta per conquistare la Nuova Guinea?

Le minacce di Sukarno giudicate un «bluff» in Australia

Sydney, 12 gennaio.

Il *Sydney Sun*, in un articolo del suo corrispondente da Giakarta, dal titolo «L'Indonesia bluffa», afferma che le notizie secondo le quali il governo indonesiano starebbe attuando una «rapida mobilitazione» non rispondono a verità e asserisce che le forze armate dell'Indonesia non sarebbero in grado di lanciare un attacco su vasta scala, almeno prima di un anno.

Il corrispondente, John Shaw, precisa che l'Indonesia, se sarà necessario, invaderà la Nuova Guinea Occidentale per assicurarsene il possesso, ma aggiunge che le sue forze militari non sono attualmente pronte a iniziare un'operazione del genere.

Shaw aggiunge che l'aviazione indonesiana è composta di circa 40 aerei «Mig-17 S», di costruzione sovietica, già superati e certamente non in grado di far fronte ai moderni caccia a reazione olandesi tipo «Hawker Hunter», dotati di missili «Sidewinder». Il corrispondente precisa che i piloti indonesiani attendono una imminente l'arrivo dei più moderni caccia a reazione «Mig-19 S».

La marina indonesiana possiede due sommergibili di costruzione sovietica, non entrati ancora in fase operativa mentre gli equipaggi dei quattro cacciatorpediniere, due dei quali di costruzione sovietica, che formano la flotta di superficie indonesiana, non hanno raggiunto ancora l'ultima fase di addestramento.

Lotta furibonda in una casa fra agenti e presunti rapinatori

Feriti un commissario di Palermo e un carabiniere - «Fermate» sedici persone; quattro sono donne - Sequestrati fucili e proiettili - Ritrovata parte del denaro rapinato la notte dell'Epifania alla società tranviaria

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 12 gennaio.

Agenti e carabinieri hanno compiuto stamane una irruzione in un appartamento al numero 36 di via Gaetano Daita, dove hanno proceduto ad alcuni fermi, al sequestro di numerose armi da fuoco e di alcuni sacchetti contenenti danaro in monete metalliche.

Gli agenti hanno dapprima circondato lo stabile; poi, mentre le camionetta sostavano sulla strada, sono saliti nell'appartamento, dove hanno «fermato» tre uomini e due donne. Contemporaneamente agenti e carabinieri, in un appartamento di via della Libertà hanno «fermato» una donna e due uomini e sequestrato armi che si presume siano state usate dai banditi nella rapina consumata ai danni della «Sais», la società che gestisce il servizio delle autolinee di Palermo. L'aggressione fu commessa nella notte dell'Epifania.

Tre individui, presentatisi all'ingresso dell'edificio della società «Sais» su una «Giulietta» bianca del tutto simile a quella posseduta dal consigliere delegato dell'impresa, avevano indotto il portiere ad aprire i cancelli; poi, con la minaccia delle pistole, avevano tenuto a bada i tre guardiani rubando tutto il danaro trovato negli uffici, circa due milioni di lire.

Oggi, nel corso delle due operazioni sono state anche sequestrate centomila lire in monete metalliche, facenti parte del bottino della rapina. Una delle donne «fermate» nascondeva nel reggiseno una pistola con la pallottola in canna. Durante una furiosa colluttazione avvenuta nella stanza dell'appartamento di via Gaetano Daita fra i malviventi e la polizia, il commissario di P. S. Piero Purpi della Mobile è rimasto ferito e si trova ricoverato all'ospedale, ove gli è stata riscontrata la frattura di una gamba. Anche il carabiniere Giuseppe Fazio ha riportato ferite alle mani.

Tra i «fermati» sono Giuseppe Filorsta, Francesco Lo Cicero, Salvatore Battaglia e Michele Fontana. Il Filorete sarebbe uno dei «pistoleros» identificati dalla polizia quali partecipanti alla famose sparatorie di viale Lazio e di via Enrico Albanese, e per questo colpito da mandato di cattura. Due delle donne rispondono ai nomi di Caterina Morselli e Carmela Cordaro. Degli altri uomini e donne non si conoscono ancora le generalità. A Caterina Morselli è stata trovata una pistola calibro 7,65 con pallottola in canna celata nel reggiseno.

L'irruzione della polizia ha fruttato ciò che i funzionari della Mobile speravano. Dopo aver bussato senza ricevere risposta alcuna ad un uscio di una delle stanze dell'appartamento, gli agenti hanno abbattuto la porta. Giuseppe Filorsta, Michele Fontana, Caterina Morselli e Carmela Cordaro, che si trovavano nell'appartamento, si sono arresi senza tentare di opporre resistenza.

Gli agenti hanno iniziato una minuziosa perquisizione della stanza. Fucili, cartucce, un mitra con due caricatori, un sacchetto con monete metalliche da 50 e 100 lire sono stati scoperti dentro il cassettone dell'avvoglibile della finestra. E' stato a questo punto che si è avuto un colpo di scena: si sono presentati nell'appartamento due individui, il Battaglia e il Lo Cicero, i quali alla vista degli agenti ancora intenti alla perquisizione, hanno estratto dalle tasche le pistole, pronti a far fuoco.

E' stato un momento altamente drammatico. Ne è scaturita una furibonda colluttazione, durante la quale i due malviventi sono stati disarmati ed ammanettati. Ma il dott. Purpi e il carabiniere Fazio dovevano poco dopo essere avviati alla guardia medica, l'uno con una gamba fratturata e l'altro con ferite alle mani.

Sono in corso gli interrogatori dei «fermati», sull'esito dei quali viene mantenuto però il più rigoroso riserbo, così come nulla si sa su operazioni analoghe condotte in altri punti della città da altri funzionari della Mobile e dei carabinieri. Si sa soltanto che il numero dei «fermati» è salito a sedici.

f. d.

Operaio italiano muore per uno scoppio presso Lugano

(Dal nostro corrispondente)

Lugano, 12 gennaio.

(c.) L'esplosione avvenuta oggi nel sotterraneo di uno stabile a Paradiso, presso Lugano, ha provocato la morte di un operaio italiano e il ferimento di altri due.

Erano esattamente le 15,45 quando il fabbricato di tre piani sede della pasticceria Mülger veniva scosso da un violento scoppio. Pochi istanti dopo un uomo avvolto dalle fiamme, l'autista Vermondo Fumagalli, di 26 anni, si precipitava fuori dall'edificio, urlando. Il primo a soccorrerlo è stato un parrucchiere che con un getto d'acqua riusciva a spegnere le fiamme.

Giungeva quindi sulla strada anche l'operaio italiano Giuseppe Pinto, egli pure dipendente della ditta Mülnger, che nel tentativo di portare soccorso al Fumagalli aveva riportato gravi ustioni. Egli annunciava che nel sotterraneo si trovava ancora un suo compagno.

Questi, il trentaduenne Sergio Morelli, benchè soccorso dai vigili del fuoco subito accorsi, è deceduto poco dopo per le ustioni riportate. Il Morelli, dipendente della ditta Mülnger, è sposato e padre di un bambino di quattro anni.

Sembra che il Morelli e il Fumagalli, incaricati di eseguire la consueta pulizia del locale in cui si trova l'impianto per il riscaldamento dello stabile, abbiano cosparso di nafta il pavimento. Probabilmente i gas della nafta saturavano il locale e a contatto col bruciatore provocavano la esplosione.

Furiose tempeste flagellano l'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 gennaio.

I venti impetuosi che da quasi 48 ore flagellano l'Inghilterra meridionale, stasera sono diminuiti di intensità, ma il loro furia ha provocato anche oggi gravi danni. Alberi abbattuti, case scoperchiate, camini infranti, strade allagate, è il bilancio della giornata.

La situazione è drammatica soprattutto lungo le coste, sbattute dal vento e da onde gigantesche. In alcune località, gli abitanti hanno abbandonato le case sulle rive del mare, e si sono rifugiati all'interno. La tempesta ha reso ardua e pericolosa la navigazione nella Manica e nell'Atlantico. Vari traghetti fra l'Inghilterra e la Francia sono sospesi da ieri. Il transatlantico *Capetown Castle*, di 21 mila tonnellate, proveniente dal Sud Africa, è arrivato con sei ore di ritardo a Southampton con sei feriti a bordo.

«Nel golfo di Biscaglia — ha narrato il comandante — siamo stati flagellati da onde altissime. In vita mia non ho mai visto nulla di simile».

La tempesta ha fatto ieri sette morti. Quattro persone sono state uccise, in diverse parti dell'Inghilterra, dalla caduta di alberi; due uomini sono morti nella loro auto scagliata dal vento contro un furgone; un marinaio greco è deceduto sulla petroliera *Eugenia Marcos*. Un mercantile di 561 tonnellate, il *Fordfield*, è affondato nella Manica, ma i nove uomini dell'equipaggio potevano essere tutti salvati.

I venti più forti spiravano ieri vicino alla costa, dove le raffiche giungevano alla velocità di 150 km. orari.

m. ci.

Un «rapido» in corsa salvato dalla frenata del macchinista

Il convoglio era pieno di impiegati diretti al lavoro a Milano - Presso Certosa di Pavia il conducente scorge a distanza il binario interrotto

(Nostro servizio particolare)

Pavia, 12 gennaio.

(m.) Solo grazie alla vigilanza dei ferrovieri il rapido Genova-Milano in partenza dalla stazione di Brignole alle 6,55, ha evitato stamane verso le 8,30 di uscire dai binari. Il convoglio è passato regolarmente alle 8,25 dalla stazione di Pavia. Era carico di impiegati che da Genova e da Voghera, dove fa una fermata di 10 minuti, si recano ogni giorno a Milano.

Appena superata la stazione di Certosa di Pavia, il rapido eseguiva una brusca frenata: molto panico fra i passeggeri, ma nessun ferito né contuso. Il macchinista aveva scorto davanti a sè un binario interrotto.

L'avvistamento tempestivo del guasto è stato possibile, data la mattinata eccezionalmente limpida e piena di sole. Il rapido dopo una breve sosta alla stazione di Certosa, è stato istradato sul binario di destra ed ha potuto proseguire giungendo a Milano con un lieve ritardo.

ULTIM'ORA DI CRONACA

Sfregiato da un vetro un bambino di 21 mesi

Venti punti di sutura al viso

Un bimbo di 21 mesi è rimasto sfregiato da un frammento di vetro mentre giocava con la sorellina. Si chiama Rosolino Di Miceli ed abita in via Urbano Rattazzi 1 con i genitori e quattro fratelli. La disgrazia è accaduta verso le 16,30. Il padre, che è decoratore, era al lavoro, la madre lavava in cucina. Il bimbo e la sorellina Rosalba, di 8 anni, giocavano in camera da letto.

Ad un tratto, la madre ha udito un vetro andare in frantumi e subito le uscì di dolore del bimbo. Ella corse a vedere: il bimbo era accasciato sul pavimento in mezzo ai frammenti di vetro, con il viso coperto da una maschera di sangue che andava rapidamente inzuppandogli gli abitini; Rosalba, in piedi accanto a lui, era bianca come un cencio, incapace di dire una parola.

Alla donna non ci volevo molto a capire quel ch'era accaduto. Giocando, Rosolino era finito contro la porta a vetri fra la stanza e il corridoio, spezzando una lastra, che si abbattuta sul bimbo. Il piccino è stato portato al San Giovanni. Aveva una profonda ferita, che andava dal sopracciglio destro al mento ed è stato necessario applicargli una ventina di punti di sutura.

— L'operaio Mario Genesio, 21 anni, nativo Spezia 55, ieri pomeriggio mentre lavorava a Nichelino su un capannone in costruzione è caduto dall'altezza di 8 metri riportando contusioni e la probabile frattura del bacino. E' stato ricoverato in osservazione.

Una ragazza s'uccide in auto tornando da una Messa funebre

Abitava a Chieri e si era recata a Savigliano con il padre - La sua «500» si è schiantata in una «Flaminia» - Gravissimo il genitore

(Dal nostro corrispondente)

Savigliano, 12 gennaio.

(s.) Una giovane di 24 anni, Maria Maddalena Villosio, è morta oggi all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, dove era stata trasportata stamane verso mezzogiorno da Cavallermaggiore, in seguito ad un incidente automobilistico avvenuto in quest'ultima località. La giovane apparteneva a una stimata famiglia di agricoltori che per tanti anni aveva risieduto alla frazione Solere e che da una decina d'anni s'era trasferita a Chieri.

Padre e figlia erano venuti stamane a Savigliano, per assistere a una funzione religiosa per la morte di una zia e, nonostante i ripetuti e affettuosi inviti per trascorrere la giornata con i parenti, la giovane aveva insistito per far ritorno a Chieri, dove l'attendeva il lavoro, per le ore 14. L'incidente è avvenuto poco oltre Cavallermaggiore, poco prima delle 11,30, fra l'abitato e l'ex-passaggio a livello della ferrovia per Moretta. Secondo gli accertamenti della polizia stradale, la «500» su cui viaggiavano padre e figlia Villosio per una troppo brusca frenata, anche a causa del terreno viscido, sbandava verso sinistra e veniva urtata violentemente da una «Flaminia» diretta in senso contrario.

La peggio toccava alla «utilitaria» e sia il padre che la ragazza riportavano gravissime ferite. Subito trasportati all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, la giovane è deceduta poco dopo; il padre, Biagio, di 60 anni, versa in gravissime condizioni, avendo anch'egli riportato fratture multiple.

Nuove proposte e trattative per la «Sutto e Gaino» di Acqui

Acqui, 12 gennaio

(m.) Nono giorno di amministrazione straordinaria alla «Sutto e Gaino» — da giovedì 4 gennaio scorso il commissario provvisorio dott. Vignale della Banca d'Italia si è installato negli uffici dell'istituto privato di credito — e nulla di sostanzialmente nuove è avvenuto, che faccia prevedere una rapida soluzione della crisi.

Sulla *Gazzetta Ufficiale* è comparso intanto il decreto del ministro del Tesoro, con il quale, com'è noto, gli organi amministrativi della banca sono sciolti, essendo subentrato il commissario.

Mentre continuano le trattative per una fusione con un grande istituto di credito, la associazione delle banche piemontesi rilancia una sua proposta di soluzione. Il progetto, che l'Associazione avrebbe già illustrato al direttore della Banca d'Italia di Alessandria dott. Speranza, e che dovrebbe essere preso in considerazione soltanto in via subordinata, prevede la creazione, in luogo della «Sutto e Gaino», di una «Banca di Acqui Terme». Il capitale iniziale dovrebbe essere fornito oltre che dai titolari della «Sutto e Gaino» da diversi gruppi finanziari.

Trova i resti di un suicida durante una battuta di caccia

Accanto allo scheletro una pistola, un giornale tarlatissimo ed una cartolina di Tortona

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

Una raccapricciante scoperta è stata fatta da un cacciatore in località «Le formaci», nel Comune di Tolfa, presso Civitavecchia. Durante una battuta di caccia l'uomo si è trovato davanti ad uno scheletro umano seminascosto in un cespuglio.

Il teschio presentava un foro dovuto ad arma da fuoco, una pistola calibro 22 priva di pallottole che è stata rinvenuta accanto ai resti dello sconosciuto. Oltre la pistola sono stati trovati anche una cartolina e un giornale di Torino che portava la data del 22 maggio 1951, conservato in una busta di cellophan.

Quest'ultimo elemento ha contribuito a stabilire la data in cui è avvenuto quello che a prima vista sembra un suicidio. Infatti sulla cartolina illustrata raffigurante la Madonna di Tortona, erano vergate queste parole: «Io ho perdonato a tutti quelli che mi hanno fatto del male e che mi hanno rovinato. Non ho più il coraggio di continuare e quelli che mi vogliono bene sapranno comprendere. Anche il Signore mi comprenderà. La gente onesta non è degna di vivere su questa terra».

I carabinieri stanno indagando per identificare lo sventurato, i cui resti sono stati trasportati nella camera mortuaria di Civitavecchia. Per ora si è potuto stabilire che l'uomo aveva un'età aggirantesi sui 35-40 anni.

r. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Anna Mazzoli in Roman
anni 46
Angosciati la piangono il marito Giovanni, le figlie Wilma, Edda e Maria, la sorella, cognati, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1962.

I vicini alla famiglia Roman per il grave lutto che l'ha colpita privandola della loro
Anita
le famiglie Vinzini, Martino, Maria.
— Torino, 12 gennaio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Povero
di anni 40
Addolorati lo annunciano la moglie Ada Bonifazi, la figlia Agnese, papà, fratelli, cognate e nipoti. I funerali domenica alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1962.

Prendono parte al lutto gli amici Giovanni, Giuseppe, e Federico Bosco.

Serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari dopo una vita spesa spendente al bene della famiglia è mancata
Margherita Festa ved. Sabbion
La piangono i figli: Giovanni Pietro, Ignazio e Romano con le mogli Argentina e Maria, la sorella Teresa, fratelli, cognati, nipoti, Ringraziamenti per le amorevoli cure prestate al Dott. Grandi e Prof. Silvani. I funerali domenica ore 9 da via Pragelato 12. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 12 gennaio 1962.

Nel 2° anniversario della scomparsa del
Comm. Roberto Magugliani
la moglie lo ricorda a parenti ed amici con immutato dolore e rimpianto. La S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 15 corr. alle ore 10 nella chiesa di San Carlo.
— Torino, 13 gennaio 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giulia Fornari Foa
verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Crocetta, lunedì 15 gennaio alle 10,30.
— Torino, 12 gennaio 1962.

RINGRAZIAMENTO
La Moglie ed i Figli unitamente ai parenti tutti del
CONTE DOTT. COMM.
Carlo Calvi di Coenzo
profondamente commossi per la indimenticabile attestazione di affetto e di stima tributata alla memoria del loro Caro, ringraziano di vivo cuore le Autorità Civili, Militari e Religiose, i Dirigenti della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, i Presidenti e i Direttori dei Consorzi Agrari, i Dirigenti degli Istituti di Credito e tutti i Buoni che in ogni forma hanno manifestato il loro cordoglio.
Reggio Emilia, 13 gennaio 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Battista Mosso
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Solaro, il figlio Angelo, la cara Maria, i nipoti Ernesto, Andrea, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 alle ore 10,30 da via Pietro Belli 48.
— Torino, 12 gennaio 1962.

Si uniscono al dolore del congiunto Angelo, le famiglie: Berra; Gasparino; Lecari.

Direzione e Collaboratori tutti della F I A T Divisione Automobili prendono sinceramente parte al grave lutto che ha colpito il Cav. Angelo Mosso per la scomparsa del suo carissimo Babbo signor
Paolo Mosso
— Torino, 13 gennaio 1962.

I Componenti l'Ufficio Tecnico Vetture Carrozzeria F I A T, si associano all'immenso dolore che ha colpito il loro Direttore Cav. Angelo per l'improvvisa perdita dell'adorato Padre
Paolo Mosso
— Torino, 12 gennaio 1962.

I Dirigenti e Impiegati degli Uffici Tecnici F I A T Vetture Carrozzeria, Vetture Autostrali, Vetture Motori, Apparecchi Elettrici, Ingegneria Aziendale ed Esperienze Vetture si associano al dolore che ha colpito il Cav. Angelo per la perdita dell'amato Padre
Paolo Mosso
— Torino, 12 gennaio 1962.

Si associano al profondo dolore dell'amico Angelo per la perdita del papà
Paolo Mosso
gli amici del Venerdì:
Bonticelo Amedeo
Cisserno Bosso
Angelo Castelli
Armando Cavenaghi
Riccardo Cirio
Giuseppe Giordana
Mario Michieli
Adolfo Ranconi
Mario Turatti
Flavio Zoccarelli
e le rispettive famiglie.
— Torino, 12 gennaio 1962.

Improvvisamente ha raggiunto il diletto figlio Carlo
Antonietta Giovando ved. Maddio
Lo annunciano addolorati la figlia Ines con il marito Luigi Delponte e le care adorate Maria e Daniela e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 alle ore 9 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 11 gennaio 1962.

Si associano al dolore della cara Ines i cugini Elvira Doria Rainoldi e figlie.

Paola Morgari e figlia unitamente al personale ed amici della farmacia Andreotti prendono vivamente parte al lutto della famiglia Biasino-Delponte per la morte di
Antonietta Giovando ved. Maddio
— Torino, 13 gennaio 1962.

Si associano al dolore della famiglia Delponte i coniugi Carlo e Maria Lidmer.

Partecipano vivamente al grande dolore di Ines le famiglie degli amici:
Alfredo Barbieri
Giovanni Bartoletti
Giuseppe Bartoletti
Roberto Montanti
Arrigo Romero
Pierino Romero
Giuseppe Spadavecchia.
— Torino, 12 gennaio 1962.

Improvvisamente è mancato
Pietro Gonella
anni 58
Pensionato A.T.M.
Desolati lo annunciano: moglie, figlio, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Rosmino per le amorevoli cure prestate. Funerali domenica 14 gennaio alle ore 10,30 partendo da via Lauro Rossi 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1962.

Si associano al dolore di Carlo per la perdita del fratello
Pietro
gli amici:
Umberto Galli
Maurizio Rigo
Felice Crosta
Francesco Delmastro
Giovanni Franconia.
— Torino, 13 gennaio 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Lorenzina Bertola ved. Carosio
Ne danno il doloroso annuncio: fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e la cara amica Amalia Carosso. I funerali domenica 14 corr. ore 10,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena). Seguirà seconda di ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1962.

Famiglia Scotti
Famiglia Meinardi
Comma Burzone
partecipano vivamente al grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Martini nata Nizia
Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, la figlia Eleonora col marito Giuseppe Egarni e la nipote Marinetta, fratello, sorelle e parenti tutti. La cara salma partirà domenica 14 corr. alle ore 8 da via Viriglio 38, per Robassomero, ove avranno luogo i funerali alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1962.

E' mancata improvvisamente
Alfredo Paniati
Aviere EIP
I cugini ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo a Pecetto Torinese domenica 14 gennaio alle ore 8,30 partendo dall'albergo Collegio d'Oro, indi la Salma verrà tumulata nel cimitero di Torino. Servizio autopullman privato in partenza da Torino, piazzetta Palazzo Reale alle ore 7,45.
— Pecetto, 12 gennaio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Vittorino Cassinelli (Pinin)
Aviere FIAT
I Figli e Parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Funerali sabato ore 14,30 via Leoncavallo 131. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al Prof. Luciano Bagnà per le amorevoli cure.
— Torino, 11 gennaio 1962.

Cristianamente come visse è spirato
Delfina Nada ved. Riscaldino
Addolorati lo annunciano i figli Giuseppina, Giovanni Francesco Luigi con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 corso Casale 209.
— Torino, 12 gennaio 1962.

In memoria della piissima anima di
Carolina Denozza
Nel 1° anniversario della sua scomparsa terrena, il marito i figli e parenti tutti la ricordano con immutato dolore. S. Messa in suffragio 15 gennaio ore 8,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 13 gennaio 1962.

1889 1962
Paola Giovanna Monferino
1960 1962
Giuseppe Monferino
La nipote con immutato rimpianto li ricorda a parenti e amici.
— Torino, 13-14 gennaio 1963.

1937 14 gennaio 1962
Da cinque anni
Umberto Trabaldo Lona
lasciò chi ebbe la gioia di averlo vivo. La moglie lo ricorda a chi gli volle bene. Messa lunedì 15 gennaio ore 9 Parrocchia Madonna Pace.
— Torino, 14 gennaio 1963.

1960 1962
Milena Tosadori in Mattutino
... nel perenne ricordo dei Suoi cari, l'immutato rimpianto.
— Torino, 13 gennaio 1962.

Lunedì 15 gennaio alle ore 9 sarà celebrata una Messa in memoria del
DOTT.
Camillo Brunero-Lamiraux
Torino - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 13 gennaio 1962.

Col conforto dei SS. Sacramenti e della Benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima eletta di
Ferdinanda Dalmasso ved. Pellegrino
Con profondo dolore la piangono: il figlio Franco, la sorella Franca ved. Castagneri col figlio Antonio, cognati, nipoti, cugini, l'affezionata Tina Reggiori. Un particolare ringraziamento alla Dott. Marialuisa Franzini per la amorevoli cure prestate. Funerali domenica 14 alle 2,45 da via Galli 44.
— Torino, 12 gennaio 1962.

La Scuola «Allieva» piange con profondo affetto insieme la scomparsa di
Ferdinanda Dalmasso ved. Pellegrino
Medaglia d'argento P. I.
Sua esemplare insegnante da 25 anni, e si unisce al dolore del figlio Franco e della sorella Franca ved. Castagneri, reggente della Scuola stessa.
— Torino, 12 gennaio 1962.

L'Unione Donne Azione Cattolica Ministra Signora della Salute piange la scomparsa della
MAESTRA
Ferdinanda Pellegrino
Dirigente dell'Associazione
— Torino, 12 gennaio 1962.

L'Associazione Mamme Apostoliche Nostra Signora della Salute annuncia con immenso dolore l'immatura scomparsa della
MAESTRA
Ferdinanda Pellegrino
Prima Presidente dell'Associazione
— Torino, 12 gennaio 1962.

Improvvisamente è mancato
Pancrazio Savarino
Ne danno il dolorosso annuncio: i figli Luigi ed Angelo con le rispettive famiglie, la nipote Olimpia Ciocca e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo da via Mosiah 19.
— Torino, 13 gennaio 1962.

Partecipano sentitamente al dolore del Dott. Luigi Savarino

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 118 p.p.

(Continua da pag. 12)

SPEDIZIONIERE doganale referenze inoccepibili cercasi per società trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A432

STENODATTILO buona conoscenza inglese cercasi per ufficio segreteria da industria torinese. Scrivere indicando referenze ai posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2022 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA MASSIMO TRENTENNE ALMENO 2 ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI, ASSUME MAGLIFICIO RETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 29 ORE 17-19. 1281

STENODATTILOGRAFA veramente abile buona cultura corrispondenza francese e inglese ed possibilmente spagnolo, trattamento adeguato, cercasi da importante industria farmaceutica. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ». A2044

STENODATTILOGRAFE scuole medie, preferibilmente conoscenza lingue, cerca importante industria tessile. Manoscritto indicando età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ». A3472

STUDIO ingegneria assume giovane ingegnere per progetti calcoli c.a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino».

UFFICIO commerciale centralissimo assume stenodattilografa max 18enne, 1° impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino » A3462

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

AIUTO portiere segretario 22enne occuperebbesi presso hotel 1-II categoria, libera subito. Telef. 671-103, ore pasti.

APE propria, pratico città, consegne, offresi ditta, privato. Tel. 758-060.

AUTISTA con proprio autocarro Leoncino offresi. Telefonare 744-252.

AUTISTA con Romeo furgone effettuerebbe consegne per ditte. Telefonare 481-625 Fritz. A3701

AUTISTA patente B ventitreenne pienamente pratico città offresi. Telefonare 45-934. A3300

AUTISTA patente C pratichissimo trasporti città provincia occuperebbesi. Telefonare 799-105 A2113

AUTISTA pensionato torinese con 600 offresi ditta. Telefonare 592-741

AUTISTA pratichissimo città offresi mezza giornata tutti giorni. Tel. 551-933.

AUTISTA trentenne referenziato offresi seria ditta o famiglia signorile. Telefonare 872-214 A1913

RIPARAZIONE pratica lavori elettromeccanici offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ». A2291

CAPO squadra ex-aggiustatore montaggio attrezzature presso offresi zona Regina Margherita, Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ». A3308

DONNINI soli senza figli, veneti, 45enni, cercano portineria o custode e aiutola. Rabbinati Angelo, via Vincenzo Vela 9, Torino A414

CUOCO pratico 40enne offresi fisso stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7096 — Torino ». A1708

DICIOTTENNE cerca occuparsi come fattorino presso pensione o casa privata. Telefonare 759-913. 1263

EX-AGENTE di P.S. 25enne bella presenza piemontese offresi come sorvegliante o come guardiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ».

GIOVANE fotografo 18enne cerca impiego per stampa e attualità esterna. Rosciano Aniello, via Antonio Banfo 50.

GUARDAROBIERA referenze occuperebbesi fissa casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2021 — Torino ».

GUARDIANO garage offresi anche notturno. Telefonare 679-196. A1459

OFFRESI con Tigrotto trasporti ditta o privati. Telefonare 253-074.

OPERAIO Fiat con motofurgone proprio ore libere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A1159

PENSIONATA referenziata offresi custode piccolo stabile signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ».

PENSIONATO offresi custode o qualsiasi lavoro. Telefonare 689-841 ore serali.

PENSIONATO patente D cerca posto fiducia, magazziniere sorvegliante referenziato. Telefonare 275-314. A2295

PENSIONATO 60enne serio bei fiducia offresi fattorino qualunque lavoro. Telefonare 527-571. A1967

QUARANTOTTENNE chef di cucina, emiliano, offresi albergo ristorante. Scrivere: Ebe Sanguedi, Moruno Po, Alessandria.

RETTIFICATORE interno esterno offresi [illegible] pubbl. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3415 — Torino ». A1263

SESSANTENNE offresi fattorino di fiducia pulizia uffici, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7067 — Torino ». A2256

SVEDESINA 23enne aria offresi presso buona famiglia anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4377 — Torino ».

STIRATRICE 25enne offresi ditta, possibilmente zona Porta Nuova. Telefonare 694-454. A1723

TRENTAQUATTRENNE volenteroso occuperebbesi subito qualsiasi lavoro decoroso, referenziato. Telefonare 514-932.

TRENTENNE referenziato offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 80-029.

TUTTOFARE mezza età referenze occuperebbesi fissa persona sola piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A1152

TUTTOFARE 42enne lunga pratica offresi dalle 8 alle 15 Telef. 684-969, dopo ore 18. A2113

VENTILETTERE autista patente D addetto macchine conto lavoro. Telefonare [illegible] escluso lunedì. A1155

VERNICIATORE mobili a mano esperto offresi seria ditta. Telefonare 660-023.

15 Offerte Lavoro L. 118 p.p.

A.A. COPPIA con bimba zona Valentino cercano domestica fissa amante bambini Ottimo trattamento. Alto stipendio. Telefonare 675-258.

A coniugi con bimba quattro anni occorre bambinaia referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2044 — Torino ». A2744

A maglierista pratica [illegible] offriamo posto ottima retribuzione. Lavoro assicurato. Eva, Trecate 2 A.

ASSISCOGNAMI tuttofare giornata, referenziata, amante bambini, ottimo stipendio con aiuto fisso Telef. 741-734, Genovese, corso Tassoni 25. A3209

ABILE tuttofare a giornata cercasi. Telefonare 82-165 dalle 14 alle 16.

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività colleziona stampa. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze 20615

AGGIUSTATORI SALDATORI CERCANSI. PRESENTARSI ITA, STRADA DEL DROSSO 132. 1227

ALBERGO cerca cuoco e portiere notte referenziati, scrivere « Pubblicità Stampa 3433 — Torino ». A1296

APPRENDISTA (ambosessi) massimo 18 anni assume laboratorio dentistico. Telefonare 521-494 A3034

APPRENDISTE si cercano cerca industria elettromeccanica, zona Francia. Età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A1148

APPRENDISTI, apprendiste cercansi elettromeccanica. Lisli, v. Mongrenevro 51 bis.

APPRENDISTI elettromeccanici 14 15enni cercansi. Rodighi, Gradisca 47 Telefono 361-879. A1923

ASSUMIAMO apprendisti meccanici horitori rettificatori e trenatori. Metalmeccanica, via Bonjor 34. A3735

APPRENDISTI meccanici 16-17 anni cerca stabilimento costruzioni macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2057 — Torino ». A2739

APPRENDISTI rettificatori interni-esterni e tornitori cercansi. Telefonare [illegible] A3373

ATTENZIONE lattonieri e manovalanza, non sindacale. Telefonare 504-486.

ASSUMIAMO provetto autista pratico meccanica servizio familiare e aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A3379

ASSUMIAMO scelti dipendenti esperienza decennale carrozzeria, autobus. Presentarsi, via Giachino 35. A1866

ASSUMIAMO tornitori qualificati ed addetti macchina. Presentarsi: Universal Giunti, via Ghiacciaia 74. A4030

ASSUMO commessa calzature e apprendista « Stand » piazza Repubblica. Telefonare 389-313. A1597

CAMERIERE e barista pratici servizio bar caffè cercansi per stagione estiva 1962, 1° maggio al 30 settembre, preferibili se [illegible] lingue. Indicare età e posti occupati. Scrivere: Caffè Concordia Balzola, Alessio.

CERCANSI aggiustatori meccanici, età 25-30, licenza scuola tecnica, da avviare carrieri capo squadra o reparto. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità [illegible] 7111 — Torino ». A2390

CERCANSI apprendisti aiutanti specializzati impianti industriali [illegible]. Telefonare 393-211. A2001

CERCANSI apprendisti meccanici. Telefonare 267-476 ore 12-14. A1703

CERCANSI apprendisti 15-16enni officina carpenteria ferro, via Monastir 50.

CERCANSI lavoranti aiutanti apprendisti sarte in Bor. Telefonare 537-017.

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 342-170. A3357

CERCASI commessa, pratica per negozio tessuti. Telefonare 772-608.

CERCASI commessa salumeria, corso Orbassano 76. A2858

CERCASI domestica servizio completo oppure a ore. Telefonare 31-069.

CERCASI donna custodia bimbi e aiuto [illegible]. Telefonare 60-573. A1561

CERCASI donna ore 8.30-11.30 presso [illegible], Francia, Telefonare 41-656.

CERCASI donna pomeriggio pratica altro cucina piemontese. Tel. ore 324-[illegible]

CERCASI donna 25-40 anni tuttofare trattoria: vitto alloggio. Presentarsi Seghiesi, via Reggio 4, Torino, telefono 20-606. A2375

CERCASI giovane patente Ape aiuto magazzino commissioni. Rivolgersi Supermercato Gerosci, Tunisi 178. A4488

CERCASI giovane verniciatore a [illegible]. Telefonare 733-024. A1486

CERCASI tuttista II categoria libero subito pratico impianti autoveicoli. Telefonare 550-191. A103397

CERCASI tuttofare giovanile, referenziata. Telefonare 760-563 A4805

CERCASI tuttofare pratico, referenziato, per persona sola. Telefonare 774-849.

CERCASI tuttofare tre ore mattino passeggi corso Raffaello. Tel. [illegible]

CERCASI veramente abile verniciatore a spruzzo, ottimo trattamento. Telefonare 731-022. A4293

CERCO abile manicurista aiutante pedicure. Telefonare 392-879. A2593

CERCO aiutante manicurista molto massimo 19enne, Pisa, telef. 20-866.

CERCO aiutante pedicure manicure. Presentarsi Ossaco 87. A2361

CERCO giovane robusto, attivo, lavoro vario magazzino ferramenta. Telefonare 383-269. A4524

ELETTRICISTA e apprendista per impianti civili, industriali. Buona retribuzione. Telefonare 663-524. A2080

ELETTROMECCANICO capace, inizio costruzione motori elettrici per macchine proprie cerca industria. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino » A4369

FALEGNAMI giovani ed apprendisti esercenti. Via Carrù 7. A1348

FALEGNAMI provetti [illegible] Bisacco. Presentarsi con referenze, via Torricelli 53. A2385

FAMIGLIA cerca ragazzina aiuto lavori domestici. Telefonare 765-411.

FAMIGLIA commercianti tre persone adulte cerca tuttofare referenziato. Ottimo trattamento. Telefonare [illegible]

FAMIGLIA con bimbo piccolo avente già tuttofare [illegible] cerca tuttofare fissa amante bimbi libertà serale. Telefonare 60-827. A2037

FAMIGLIA con due bambini cerca tuttofare referenziata. Telefonare 679-085.

FAMIGLIA professionista [illegible] tuttofare fissa capace andamento casa disposta villeggiatura, esclusi lavori pesanti. Telefonare 519-156. A1937

FAMIGLIA signorile, cerca coniugi maritto sutista, moglie custodia polizia stabile. Dettagliare referenze e stato famiglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino ». A2563

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera oppure coppia coniugi non primo servizio. Referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ».

FAMIGLIA signorile cerca cuoca referenziata fissa. Telefonare 547-255.

FAMIGLIA tre persone adulte cameriera cuoca [illegible] autista domestico esperto pratico case signorili. Specificare stato famiglia, posti occupati. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7110 — Torino ». A2381

GIOVANE tuttofare anche primo servizio cercasi giornata. Telef. [illegible] 691-014 ore 10-12 e 17-21. A1336

GIOVANI referenziati, presenza, ben modernissimo assume, periodo prova e insegnamento retribuito. Presentarsi pomeriggio via [illegible] 393, telefono 661-231.

GRANDE industria dolciaria cerca fattorino anni 16-18, guida motorcicio. Buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». A4306

IMPORTANTE cameriera cuoca macchinista. massima retribuzione. Telefonare 760-140. A4824

IMPORTANTE ente cittadino cerca fattorino guida moto e auto. Istituzione industria. Esigesi referenze inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ». A2744

IMPORTANTE industria stampi attrezzature Regina Margherita cerca aggiustatori fresatori I e II categoria. Retribuzione adeguata. Telefonare 798-037.

IMPORTANTE industria torinese cerca tornitori fresatori e carpentieri ferro, saldatori elettro-ossigeno. Tel. 731-732.

IMPRESA assumerebbe saldatore elettrico. Telefonare 487-681. A2358

INDUSTRIA elettrodomestici cerca produttore attrezzatura stampi lorlicando ore disponibili entro fine marzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7071 — Torino ». A2276

LEGATORIA cerca apprendisti ambosessi. Telefonare 341-631. A2335

MAGAZZINIERE distributore metalleria anche anziano cerca fabbrico bottoniere Marsilli, telefono 689-665, Giuria 44.

MEDIA industria metalmeccanica Torino cerca montatore aggiustatore esperto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2159 — Torino ». A4457

MOTOAUTORICAMBI assume magazziniere, commesso, viaggiatore. Manoscritto specificità e curriculum completi: « Pubblicità Stampa 2048 — Torino ». A2712

OFFICINA meccanica cerca fornitore II categoria. Telefonare 694-928.

OPERAIE lavoro domiciliio per macchina cucire Telefonare 253-747, ore pasti.

OPERAIE 16-18 anni industria metalmeccanica cerca per lavoro produzione fine metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». A4457

OSI Spa, Montefeltro 10, cerca tecnico per adattamento stampi su presse con minimo due anni pratica, aggiustatori grossi stampi, rettificatori interno esterno, elettricisti di linea, revisionisti a stagno, ottonatori per carrozzeria a collaudatori ricevimento merci. A4655

PANETTERIA cerca ragazza lavori negozio casa, vitto alloggio. Telef. 95-449.

PASTICCERIA assume commesso apprendista 16-20 anni, volenteroso. Presentarsi: Alfani, corso Regina Margherita 118. A4288

PASTICCERIA cerca commesso pratico alma tre giorni alla settimana. Telefonare 687-328. A2854

PASTICCERIA cercasi pratico decorazioni e confetteria, referenze. Scrivere pasticceria Balzola, Alessio. 20320

PENSIONATO fattorino sutista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ». A2371

PENSIONE sola (sollevamento dei) Pozzo Strada, cerca cameriera 25-35enne fisa, abile andamento casa, gradisce ottimo trattamento familiare, fissa o giornata. Richiedesi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7088 — Torino ». A1719

PETTINATRICE abilissima lavorante. Telefonare 510-365. A1973

PETTINATRICE cerca lavorante e apprendista manicura. Telefonare 70-405.

PETTINATRICE cerca urgentemente abilissima lavorante bella, serio ambiente. Telefonare 768-974 A1333

PETTINATRICE lavorante cercasi. Largo Orbassano. Telefonare 537-183.

PICCOLA azienda S. Paolo cerca saldatore elettrico e autogeno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino »

PICCOLA famiglia cerca domestica fissa, seria, referenziata, pratica cucina, ottimo trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino » o telefonare 630-660. A2246

PICCOLA famiglia [illegible] esperta guardarobiera fisa giorni [illegible]. Telefonare 611-802. A1650

RADIOTECNICO apprendista 15-18enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A1878

RAGAZZA tuttofare cercasi. Rivolgersi presso ristorante via Cibrario 21. Telefonare 773-395. A2580

RAGAZZA 15enne per negozio [illegible] dischi cercasi. Marchio, piazza Castello 18. A2611

RAGAZZO pratico radiotelevisione [illegible] casi da laboratorio tecnico. Telefonare 385-468. A4837

RAGAZZO quattordici-quindicenne pulizia uffici, commissioni cercasi subito. Marciuolo Romanini, Cassini 44.

SARTORIA donna cerca abili apprendiste ed aiutanti. Telefonare 772-862, ore 9-12; 15-19. A2401

SARTORIA donna cerca lavoranti ed apprendiste. Corso Vittorio Emanuele 78. Telefonare 524-997. A4109

SEDICENNE stiratrice anche primo impiego per [illegible] biancheria [illegible]. Telefonare 290-139. A4299

Si cercano signorine 16-18enni da adibirsi a lavori di precisione per grandi laboratori di oculogenia. Scrivere: « Pubblicità stampa 4013 — Torino »

SIGNORA sola cerca governante casa, possibilmente pensionata, cambio vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ». A2360

SORVEGLIANTE massimo cinquantenne preferibilmente ex-appartenente arma CC. cerca importante stabilimento. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ». A2128

TIPOGRAFIA cerca: impressore stampatrice III categoria e apprendista. Telefonare 793-073. A2396

TORNITORI specializzati qualificati apprendisti, inoltre capaci elementi giovani aggiustaggio cerca fabbrica bottoniere Marsilli, telefono 689-665, Giuria 44. A2705

TRACCIATORI, aggiustatori [illegible], tornitori 1ª categoria giovani militesenti cercansi Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ».

TUTTOFARE abile fissa o giornata completa, referenziata, cercasi. Telefonare 773-483. A1926

TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare [illegible] A4059

TUTTOFARE giornata anche primo servizio cerca persona sola. Telef. 387-547.

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTE commercio maglieria esterna donna bambini decennale clientela [illegible] taglio ingresso cerca buon magliificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ». A3737

AGENTE pubblicitario introdotto cercasi. Stipendio provvigioni. Comitalia, Casella Postale 6, Torino. 476

ASSICURAZIONI: importante ditta torinese ricerca attivo, [illegible] possibilmente diplomato residente zonale Cuneo provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4386 — Torino ». A1926

ASSOLUTA novità apparecchio sollevamento automatico persiane avvolgibili cercansi venditori Torino Piemonte. TIM, Pedrocca 2, Milano. 20333

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Publiman Casella 174 Biella 20343

CEDESI pagina pubblicitaria, giornale commerciale a introdotto. Possibilità guadagno. Comitalia, casella postale 5, Torino. 476

CERCASI rappresentanti tutta Italia prodotti farmaceutici da banco [illegible] seriali. Scrivere: Colonna, corso Montegrappa 102, Torino. A1870

CERCASI piazzisti generi alimentari disposti collaborare seriamente, buona cumulativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7122 — Torino ». A1724

CERCASI piazzista drapperie per zona Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A2014

CERCASI rappresentante introdotto industrie articolo consumo. Gamba, corso Raffaello 23. A3457

CERCASI viaggiatore esperto alimentari con auto collocare prenotazioni nova pasquali, pacchi natalizi Torino ed provincia. Mensile, provvigione, referenze controllabili. Scrivere ditta Cantone Cesare, via Pisa 15, Torino.

CERCO rappresentanza macchine ufficio, cartoleria eventualmente altri prodotti interessanti commercio estero. Rossi, 31 Rue Prévost, Ginevra. 20320

CONCESSIONARIO esclusivo case nazionali estere cerca elementi introdotti bar pasticceria drogheria [illegible] Trattamento. Presentarsi ufficio V. Principe Tommaso 6, 1° piano, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3456 — Torino ».

DIPLOMATO, tradizionale [illegible] zona petrolifera, disponendo vasto conoscenze ed residenza legale, predisposizioni organizzative, auto, rappresenterebbe serie grandi ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ». A1500

FABBRICA importanza nazionale prodotti per parrucchieri zimora cerca rappresentanti possibilmente introdotti con auto per Alessandria Pavia. Scrivere: Cassetta Pubbliman 346 C, Bologna.

GARAGE mq. 1800 zona grande sviluppo cerca rappresentanza o subagenzia vetture estere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A213

GUIDARE 22enne, auto propria, disposto emigrare, cerca rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1496 — Torino ». A117

GIOVANE 25-30enne residente Torino, volonteroso per intraprendere carriera di rappresentante [illegible] Piemonte, ottime condizioni minimo garantito, assume importante industria. Scrivere curriculum casella 319 M, Sip, Milano. 20334

GRANDE industria internazionale assume ed [illegible] 2 rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino-Alessandria-Ivrea-Aosta e provincie, vendita articolo introdotto prima necessità, possibilità brillante carriera e forte guadagno. Rispondere allegando, ma, offerte manoscritte a « Pubblicità Stampa 68 — Torino ». 1314

IMPORTANTE fabbrica spazzole toeletteria scopa casalinghi cerca, pel Piemonte, attivo rappresentante motorizzato con introdotto profumerie, negozi casalinghi e plastica, farmacie, drogherie, bazar Inviare completo curriculum indicando referenze e Case attualmente rappresentate (assicurasi massima discrezione) a: Casella 317 M, Sip, Milano.

INDUSTRIA pellitterie, confezioni femminile impermeabili soprabiti novità americana, cerca seri rappresentanti referenziati, introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ». A1379

INTRODOTTO edilizia assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7105 — Torino ».

LITOGRAFIA moderna cerca agenti produttori a provvigione veramente esperti nel campo tecnico e commerciale grafico, bene introdotti Lombardia, Veneto, Emilia, Romagna, Adriatico per acquisizione lavori in litografia offset. Indirizzare curriculum con offerte dettagliate precisando precedenti esperienze nonchè reali attuali possibilità ed pretese a: Casella 318 M Sip, Milano. Assicurasi la massima riservatezza. 20334

RAPPRESENTANTE abbigliamento in genere, intraprendentissima trent'anni esperienza, cerca casa cintura cravatte per uomo, vantando vasta clientela soddisfacentissima, avendo rappresentato già Casa torinese da quindici anni. Scrivere: Caffa Alfredo, via Alfredo Baccarini 18, Roma [illegible]

RAPPRESENTANTE specialista nota alimentare ditta stagionata affermatissima cerca subagenti, possibilmente residenti in loco per provincie Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ». A2234

TRAFILERIA [illegible] cerca acciai alta velocità per macchine automatiche cerca rappresentante-produttore [illegible] e provincia Casella 337 M, Sip, Milano.

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

BRACCIALETTO d'oro smarrito 3 gennaio sera Crocetta, Mancia. Telefonare 393-145. A1961

MANCIA a chi consegnerà spilla smarrita 3 gennaio inizio, corso Francia o tram. Telefonare 773-535. A2251

TROVATO orologio, precisare particolari. Esclusa ricompensa. Telefonare 35-746.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A. ACCERTAMENTI [illegible] investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nuovitalia, Via Quinto 20, telef. 683-110, 653-576. 326

ABBIATE progetto istituto tentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patteuali, telef. 876-109. Accademia Albertina 1 7165

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondini, Cavour 8, telefono 521-191. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-074

IMPORMITALIA, istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. AFFARONE vendesi autocarro Fiat 682 N2 cisternetta termico, semirevisionato occasione unica, gli ratealo. Telefonare 842-631, 842-783. A1217

A.A.A. SOFIT, [illegible] 45 telefono 513-570, autoriparazioni autorizzate Fiat celeriamo 1313

(Continua a pag. 14)

il destino di molti dipende da lui

Le sue decisioni, frutto di perfetto equilibrio fisico e mentale, segnano il destino di altri uomini.

Il Giudice, quindi, deve essere sempre in perfetta salute, e guardarsi soprattutto dall'arteriosclerosi, che può menomare la sua efficienza mentale.

Moto, alimentazione controllata, frequenti esami clinici e olio di Mais Cuore come condimento sono i segreti per mantenere le arterie sane e giovani.

purissimo olio di mais

CUORE

condisce e previene

Fra gli oli vegetali è da preferirsi l'olio di Mais Cuore perchè è il più ricco di acidi grassi essenziali e di fattori vitaminici naturali ed è l'unico olio arricchito di vitamina B_6 "Carlo Erba" la quale migliora la funzione epatica e potenzia l'azione anticolesterolemica.

Il purissimo olio di Mais "Cuore" è un gradevole e saporito condimento naturale, che lungi da imporre spiacevoli limitazioni dietetiche, valorizza il sapore genuino di tutte le vivande cotte e crude.

Dietificio Chiari & Forti S.p.A. Silea (Treviso)

L'olio di Mais Cuore è un prodotto dietetico controllato dai Laboratori di Analisi Carlo Erba.

In vendita solo presso i migliori negozi di alimentari e le farmacie.

Filiali e Depositi in tutta Italia con numero telefonico istituito alla Chiari & Forti S.p.A.

La Società Imbottigliamento

Coca-Cola

cerca GIOVANI

muniti patente auto minimo grado C con perfetta conoscenza Torino e Provincia per servizio distribuzione e vendita.

Presentarsi lunedì, ore 17-19.

Corso Casale 311 - TORINO.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per propri laboratori in Milano

un laureato in fisica o chimica

versato nel campo della ricerca strutturale chimico - fisica, preferibilmente con pluriennale esperienza in particolare nel campo della spettroscopia d'assorbimento e/o della risonanza magnetica.

Inviare curriculum vitae ed informazioni a PUBBLICITA' STAMPA 101 - TORINO

SOCIETÀ INTERNAZIONALE

cerca SEGRETARIA DI DIREZIONE

inquadramento iniziale 2ª categoria.

Inviare curriculum vitae manoscritto e pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 2177 - TORINO

L'OREAL ITALIANA Sezione Profumeria

per potenziamento organizzazione di vendita

cerca VENDITORE

per visita clientela provincia di NOVARA

SI RICHIEDE: età anni 22-27, buona presenza, diploma scuola media superiore, possesso auto.
INDISPENSABILE: dinamismo, entusiasmo, forte volontà, attitudine alla vendita organizzata.
LUOGO DI RESIDENZA: Novara.
SI OFFRE: ottimo trattamento economico con contributo fisso mensile e provvigioni.

Scrivere a: OREAL - Via Garibaldi, 42 - TORINO

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA

ALTA ITALIA

offre possibilità incarico direttivo in parte commerciale a persona 30-35 anni laureata, veramente capace, con esperienza pluriennale nel ramo, avente possibilmente conoscenza di lingua inglese e tedesca.

Inviare curriculum particolareggiato a:
PUBBLICITA' STAMPA 129 — MILANO
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

RECHERCHE DE PERSONNEL

Importante Société Import. - Export. recherche pour ses Agences d'Afrique Noire

CADRES COMMERCIAUX

25/32 ans. Diplômés Ecole de Commerce, parlant Français ou Anglais.

Salaire 65/100.000 CFA ou Lst. 80/120.
Contrat de travail - Voyages payés - Logés - Congé en Europe 4 mois tous les 2 ans.

Faire offre en Anglais ou en Français en adressant a: "Ebdo-Sirpi, Ufficio C" v. Visconti di Modrone 32, Milano

L'OREAL ITALIANA Sezione Profumeria

per potenziamento organizzazione di vendita

cerca VENDITORE

per visita clientela provincia di ALESSANDRIA

SI RICHIEDE: età anni 22-27, buona presenza, diploma scuola media superiore, possesso auto.
INDISPENSABILE: dinamismo, entusiasmo, forte volontà, attitudine alla vendita organizzata.
LUOGO DI RESIDENZA: Alessandria.
SI OFFRE: ottimo trattamento economico con contributo fisso mensile e provvigioni.

Scrivere a: OREAL - Via Garibaldi, 42 - TORINO

STUFE A KEROSENE

SENZA CANNA FUMARIA

CERCASI AGENTE introdotto ferramenta provincia di AOSTA.

FEDERAL - Galleria Passarella, 1 - MILANO.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

PERFETTA EFFICIENZA AFFITTASI

Attualmente adibito confezioni in serie - Destinabile altrimenti

2.500 mq. superficie coperta - 1.000 mq. locali accessori - 11.000 mq. terreno cintato

Centro urbano, 20 km. da Torino - Adiacenze Stazione Ferroviaria e Autostrada Torino-Milano

Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 4017 - TORINO

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

301 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29310	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.500	18.000 (*)	ANNO L.	1550	2.500
SEMESTRE L.	5.300	9.200 (*)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)	TRIMESTRE L.	450	700

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.*

STAMPA SERA

301 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1362	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)	ANNO L.	1550	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)	TRIMESTRE L.	450	700

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.*

Il cambio tempestivo della copia non giunta abitualmente possibile osservando nell'ordine del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel comune alla LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 nell'intera città anche agli giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione pomeridiana del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

sempre

il cane a sei zampe fedele amico dell'uomo a quattro ruote vi aspetta e vi accompagna su ogni strada

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 13)

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscotax, piazza Statuto 24, tel 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telef. 687-649, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi incidenti 1299

A.A.A. AUTO-TUTTO vende autocarri rimorchi, tutti tipi, nuovi e usati, ottimi condizioni noi e pagamento. Telefonare 642-621, 642-752 A1317

E. ADRIANO vetture nuove e seminuove ogni tipo Fiat, Lancia, Alfa, Austin-Caverglia, Raffaello 16, tel. 533-891.

A. AUTOSALONE Aosta Dora 12, telefono 42-730, rimborsiamo d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000, Mercedes 190 SL, Chrysler Lander, Fiamma Zagato, Maserati, Appia '58-'54, Appia Zagato come nuova, Giulietta TI '61-'60-'58, Giulietta '55-'56-'57, 1100 TI spider, Giulietta spider '60, Alfa 1900, Fiat 2100-1800-1400-1900-103, 750 coupé, 600 granluce Viotti, Citroen DS19, Moulette 880

ABBIAMO Abarth 850, Mercedes 300SL, Flaminia Touring, Opel 1500, Anglia, Austin A 40, NSU, Giulietta TI, Sprint, Appia II, 1800, 1200, 1100 Familiare 2100 export. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 1133

ABBIAMO 1300 nuova, Appia 3ª serie, 1200 seminuovo, 700 speciale, altre 103 '57-'58 Upo H, 500 Bianchina, 600 vettura e Multipla, Familiare 3000 km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5 995

ACCORDIAMO rapidamente sovvenzioni private su automezzi Abe, piazza Bodoni 3 p. telefono 521-381. 23566

ACQUISTIAMO massimo contanti autovetture, cambi Dario Felice 67 Telefono 48-007 1079

ACQUISTO contanti 600 dodici mesi. Telefonare 688-430 ore pasti. A2377

AFFARONE privato vende bellissimo 103 1958. Telefonare 793-831.

ALL'AUTOSALONE « Montecuore », Pedrotta 5, telefono 634-501: Flavia nuova, Giulietta TI nuova, seminuove, 1300, 1500, 600, 500 semestre, Appia III, Appia II, 2100, 1800, Bianchine panoramiche, Giardiniere, Dauphine. 1307

ANNO NUOVO, AUTOMOBILE NUOVA: TELEFONATE AL 20-805, RISPONDERA' LA VOSTRA VETTURA PREFERITA. ERRICIN 18. 852

APPIA bianco saratoga, gomme bianche, 6 mesi, dipendente vende. Telefonare 267-023. A2750

APPIA Viacoverse semestrale dipendente vende. Telefonare 928-405, pomeriggio.

APPIA III serie 6 mesi dipendente vende a privato. Telefonare 35-001.

APPIA 6 mesi vende dipendente Lancia. Telef. 287-870. A1891

AURELIA B. T. 2500 motore interno gruppo nuovi cambio permuto. Telefonare 757-589. A4358

AUTOCARRI, ATTREZZATURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTRATTUALMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Sagone 44, vi convincerete. 626

AUTOCARRI 682/N2 tre assi e due assi ribaltabili e cassoni. Superautorizzazioni, ottime condizioni, vende Orecchia e Scavarda. Telef. 763-281. A1322

AUTOMOBILISTI, la Mat Rambla acquisti autonoleggi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo gratuito. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-172. 408

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote, verniciatura gratuita. Futam, via Tiziano 17 angolo via Nizza, telefono 697-900.

AUTONOLEGGI Autogiannini senza autista 500 D, 600 D, 1300 export. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1500, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO prezzi ribassati 2100, 1300, 1200, 1100, 600, con opzione senza autista. Lemer, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 653-800.

AUTONOLEGGIAMO EL « MODERNO » NUOVE 600, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 276-831. 75

AUTOTRASPORTATORI da Carrara trovarese sempre pronte cabine nuove Fiat 682 N2 642 N2, 650; con riparazioni immediate autocarri nocciati. Telefonare 661-479, corso Roma 96 (borgo San Pietro), Torino. 51

BELVEDERE motore nuovo vendo. Autosalone via Petrarca 10. Telef. 766-635.

BIANCHINA anzianità 1960 privato vende, Telefonare 252-152, ore pasti.

BIANCHINA panoramica 10 mesi vetturina km. 9000 effettivi. Tel. 674-112.

BIANCHINA panoramica 10 mesi vetturina km. 9000 effettivi, Tel. 674-112.

CAMIONCINI Fiat Pavino 600 T, nuovo tipo, portata ql. 5, 20. 1100 T cassone 22 ql. Pronta consegna, rateazioni. I veicoli si possono provare presso l'agenzia di corso Tassoni 47, Torino.

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 671-712. 305

COMPERO 600 1955-56-57 ottima, purchè eventuale permuta. Facilitazioni. 300.000, Telefonare 775-725. A1193

COMPRO contanti qualunque automobile permuto, pretendente compagno subito. Vigone 44. 758

COTTINI COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO EMILIO CASALE 213, VIA FABRO 10.

DAUPHINE ALFA ROMEO 4 MARCE, '60, PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914, CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 447-193. 1198

DIPENDENTE Lancia vende Appia sei mesi a privato. Telefonare 589-732.

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Modica mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoestimate serie, ipotecarie. Diversi autocarri nuovi e usati e rimborsabili, grandi, medi e piccoli. Canili, semestrali 103 18 mesi.

FIAT 1800 berlina metano L. 110.000. Telefonare 876-868. A1490

FIAT 1500 ultimo tipo, sei mesi, bianco fuile, come nuova, evasi vantaggiosamente. Telefono 687-300 ore pasti.

FIAT 1800 come nuova, vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Vigone 44.

FIMI sovvenzioni auto case terzeni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-036, 852 82 642 82, 650; con riparazioni immediate autocarri nocciati Telefonare 661-479, corso Roma 96 (borgo San Pietro), Torino. 51

FIMI sovvenzioni auto case terzeni, massima valutazione, celerità. Tel: 871-036, 852 82 642 82, 650; con riparazioni immediate autocarri nocciati Telefonare 661-479, corso Roma 96 (borgo San Pietro), Torino. 51

BELVEDERE motore nuovo vendo. Autosalone via Petrarca 10. Telef. 766-635.

BIANCHINA anzianità 1960 privato vende, Telefonare 252-152, ore pasti.

BIANCHINA panoramica 10 mesi vetturina km. 9000 effettivi. Tel. 674-112.

CAMIONCINI Fiat Pavino 600 T, nuovo tipo, portata ql. 5, 20. 1100 T cassone 22 ql. Pronta consegna, rateazioni. I veicoli si possono provare presso l'agenzia di corso Tassoni 47, Torino.

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 671-712. 305

COMPERO 600 1955-56-57 ottima, purchè eventuale permuta. Facilitazioni. 300.000, Telefonare 775-725. A1193

COMPRO contanti qualunque automobile permuto, pretendente compagno subito. Vigone 44. 758

COTTINI COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO EMILIO CASALE 213, VIA FABRO 10.

DAUPHINE ALFA ROMEO 4 MARCE, '60, PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914, CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 447-193. 1198

DIPENDENTE Lancia vende Appia sei mesi a privato. Telefonare 589-732.

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Modica mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoestimate serie, ipotecarie. Diversi autocarri nuovi e usati e rimborsabili, grandi, medi e piccoli. Canili, semestrali 103 18 mesi.

FIAT 1800 berlina metano L. 110.000. Telefonare 876-868. A1490

FIAT 1500 ultimo tipo, sei mesi, bianco fuile, come nuova, evasi vantaggiosamente. Telefono 687-300 ore pasti.

FIAT 1800 come nuova, vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Vigone 44.

GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962, FIAMMANTI-VETTURE 1500, VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI FONTANELLA, CORSO VITTORIO 125, TELEFONI 547-607, 547-972. 1189

GIULIETTA bellissima privatissima vende occasionale permuta. Facilitazioni. 300.000, Telefonare 775-725. A1193

GIULIETTA berlina, meccanica gomme nuove, vendesi direttamente, 600.000. Telefonare 598-264. A1893

GOTTINI COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO EMILIO CASALE 213, VIA FABRO 10.

IMPORTANTE Concessionaria Autocarri Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Austin, Volkswagen, Opel, Mercedes, Ford, Bedford, Dodge, Chevrolet, Studebaker, Jeep, Land Rover, Willys, Unimog, Mercedes 180 D, Peugeot, Renault, Saviem, Berliet, Citroen, Simca, Hanomag, Barreiros, Pegaso, Leyland, Bussing, Magirus, Deutz, Krupp, Man, Ford Taunus, Ford Transit, Ford Thames, Ford Fordson, Ford Trader, Ford Super Duty, Ford Diesel, Ford Commercial, Ford Industrial, Ford Tractor, Ford Agricultural, Ford Construction, Ford Earthmoving, Ford Forklift, Ford Crane, Ford Dump, Ford Tipper, Ford Mixer, Ford Pump, Ford Compressor, Ford Generator, Ford Welder, Ford Engine, Ford Transmission, Ford Axle, Ford Suspension, Ford Steering, Ford Brake, Ford Wheel, Ford Tire, Ford Battery, Ford Electrical, Ford Lighting, Ford Instrument, Ford Gauge, Ford Switch, Ford Relay, Ford Fuse, Ford Wiring, Ford Harness, Ford Connector, Ford Terminal, Ford Ground, Ford Power, Ford Charging, Ford Starting, Ford Ignition, Ford Coil, Ford Distributor, Ford Spark Plug, Ford Cable, Ford Boot, Ford Rotor, Ford Condenser, Ford Points, Ford Timing, Ford Advance, Ford Retard, Ford Vacuum, Ford Centrifugal, Ford Octane, Ford Cetane, Ford Fuel, Ford Injection, Ford Pump, Ford Nozzle, Ford Filter, Ford Tank, Ford Line, Ford Hose, Ford Clamp, Ford Gasket, Ford Seal, Ford Bearing, Ford Piston, Ford Ring, Ford Liner, Ford Valve, Ford Spring, Ford Camshaft, Ford Crankshaft, Ford Rod, Ford Bolt, Ford Nut, Ford Washer, Ford Stud, Ford Thread, Ford Tap, Ford Die, Ford Gear, Ford Chain, Ford Belt, Ford Pulley, Ford Shaft, Ford Coupling, Ford Clutch, Ford Flywheel, Ford Housing, Ford Mount, Ford Bracket, Ford Frame, Ford Body, Ford Cab, Ford Seat, Ford Trim, Ford Paint, Ford Primer, Ford Filler, Ford Sealer, Ford Adhesive, Ford Solvent, Ford Thinner, Ford Hardener, Ford Catalyst, Ford Resin, Ford Fiber, Ford Glass, Ford Mat, Ford Cloth, Ford Tape, Ford Film, Ford Foil, Ford Sheet, Ford Plate, Ford Bar, Ford Rod, Ford Tube, Ford Pipe, Ford Fitting, Ford Elbow, Ford Tee, Ford Union, Ford Reducer, Ford Nipple, Ford Plug, Ford Cap, Ford Valve, Ford Gauge, Ford Meter, Ford Indicator, Ford Sensor, Ford Transducer, Ford Amplifier, Ford Speaker, Ford Horn, Ford Siren, Ford Alarm, Ford Lock, Ford Key, Ford Hinge, Ford Latch, Ford Handle, Ford Knob, Ford Grip, Ford Pedal, Ford Lever, Ford Cable, Ford Linkage, Ford Rod, Ford Arm, Ford Bracket, Ford Mount, Ford Bushing, Ford Bearing, Ford Seal, Ford Gasket, Ford O-Ring, Ford Washer, Ford Nut, Ford Bolt